



La città di Castel Maggiore



CASTEL MAGGIORE



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016-2019**

INDICE

Premessa	Pag.	4
----------	------	---

SEZIONE STRATEGICA

Parte Prima – Lo scenario di riferimento

1.1	Popolazione	Pag.	8
1.2	Territorio	Pag.	13
1.3	Economia insediata	Pag.	14
1.4	Strutture	Pag.	22
1.5	Beni e servizi comunali	Pag.	23
1.6	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	28
1.7	Organismi gestionali esterni	Pag.	41
1.8	Analisi strategica di contesto	Pag.	44
1.8.1	Il contesto esterno	Pag.	44
1.8.2	Il contesto interno	Pag.	58

Parte Seconda – Strategie e Programmazione

2.1	Verso una programmazione integrata: Linee di indirizzo di Governo - Regione	Pag.	83
2.2	Le linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019	Pag.	87
2.2.1	Dalle linee programmatiche alla programmazione strategica	Pag.	88
2.2.2	Gli indirizzi strategici in sintesi	Pag.	90
2.2.3	Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici	Pag.	92

Parte Terza – Controllo e rendicontazione	Pag.	109
--	------	-----

SEZIONE OPERATIVA

Premessa Pag. 112

Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi

1.1 Fonti di finanziamento Pag. 113

1.2 Programmi, obiettivi e risorse Pag. 132

1.3 Indebitamento Pag. 242

1.4 Organismi gestionali esterni

1.4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali Pag. 245

1.4.2. Gli obiettivi di servizio e gestionali 2015 delle società partecipate Pag. 251

Parte Seconda – Programmazione Triennale

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici Pag. 253

Programmazione triennale del fabbisogno di personale Pag. 254

Programmazione patrimonio: valorizzazioni patrimoniali ed alienazioni Pag. 255

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi Pag. 257

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione prende il posto della Relazione Previsionale e Programmatica, ed è lo strumento principale per costituire la guida strategica e operativa degli enti locali e gestire in modo sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e definisce le linee programmatiche di mandato: Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione, redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, e sulla base di essi verrà predisposto il PEG e saranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione, quindi, dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione e approvazione.



SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA



LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1 – Popolazione

1.1. - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento (<i>ultimo 2011</i>)	n.	17.507
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2014 (<i>penultimo anno precedente</i>) (art. 110 D.L.vo 77/95)	n.	18.036
di cui: maschi	n.	8.655
femmine	n.	9.381
nuclei familiari	n.	8.174
comunità/convivenze	n.	8
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2014 (<i>penultimo anno precedente</i>)	n.	17.929
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	147
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	153
Saldo naturale	n.	-6
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	737
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	624
Saldo migratorio	n.	113
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2014 (<i>penultimo anno precedente</i>)	n.	18.036
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.	1.122
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	1.399
1.1.11 - In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)	n.	2.242
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.	9.436
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.	3.837
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,820
	2013	0,819
	2012	0,821
	2011	0,893
	2010	0,851
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,853
	2013	1,043
	2012	0,967
	2011	0,904
	2010	0,956

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti n.	23.528
Entro il	31/12/2035

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Terza elementare	149
Licenza elementare	2.322
Licenza media inferiore	4.601
Scuola media superiore	3.848
Laurea	1.434
Senza titolo	1.865

1.1.18 - Condizione socio – economica delle famiglie

Nel Comune di Castel Maggiore alla fine del 2013 risiedono 17.929 persone, di cui 8.608 maschi e 9.321 femmine distribuite su 30,95 kmq con una densità abitativa pari a 579,29 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2013

- sono stati iscritti 146 bimbi per nascita e 960 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 186 persone per morte e 821 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 99 unità, confermando una costante crescita della popolazione di Castel Maggiore.

La dinamica naturale, fa registrare in questo ultimo quinquennio un trend costante delle nascite, mentre la mortalità registra una curva verso l'alto negli anni 2012 e 2013. Il tasso di natalità è pari a 8,23, quello di mortalità pari a 10,48.

La dinamica migratoria presenta un dato positivo per tutto il decennio preso a riferimento presentando picchi negli anni 2010 e 2011. Al 31/12/2013 il dato nettamente positivo è pari a 139 unità.

Cittadinanza dei residenti

Al 31.12.2013 i residenti con cittadinanza italiana sono 16.542 quelli con cittadinanza straniera sono 1.387, di cui 584 maschi e 803 femmine, e costituiscono il 7,82% della popolazione totale; di questi, 330 sono cittadini dell'Unione Europea e 1.057 extra UE.

La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella rumena con 271 cittadini residenti; le altre comunità più rappresentative sono quella cinese (187), marocchina (138), moldava (100), ucraina (82).

L'età media dei residenti è di 45,1 anni: 44,1 per gli uomini e 46,1 per le donne.

Nel Comune di Castel Maggiore risiedono 2.518 ragazzi con età compresa fra 0 e 14 anni (14,04%); gli adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono 11.428, pari al 63,74%, le persone oltre i 65 anni sono 3.983, pari al 22,21 della popolazione; di queste gli ultra 75enni sono 1.910, pari al 10,65% della popolazione.

Le Famiglie sono 8.019 e i residenti in famiglia sono 17.877; nelle convivenze risiedono 52 persone.

La dimensione media si conferma intorno al valore di 2,22 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 2.548 e rappresentano il 13,80% della popolazione;

Di seguito alcuni dati statistici rappresentanti la composizione della popolazione.

(Fonte: Regione Emilia-Romagna)

Tasso grezzo di natalità, Tasso grezzo di mortalità, Tasso di immigrazione - 2012

Comune di residenza	Tasso grezzo di natalità	Tasso grezzo di mortalità	Tasso di immigraz	Tasso di emigraz.	Tasso migratori o estero	Tasso migratori o interno	Tasso migratori o totale	Tasso di crescita naturale	Variaz. % della pop.	Variaz. % della pop. femminile	Variaz. % della pop. maschile
Castel Maggiore	8,23	10,49	72,96	50,52	1,92	12,74	22,44	-2,26	2,04	1,95	2,14

Età media totale	Indice di struttura	Indice di ricambio popolazione attiva	% popolazione in età lavorativa	Indice di dipendenza totale	Indice di dipendenza giovanile	% popolazione giovanile
------------------	---------------------	---------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------	--------------------------------	-------------------------

45,1	152,2	155,4	63,7	56,9	22	14
Media aritmetica delle età ponderata con l'ammontare della popolazione residente in ciascuna classe di età. Se la classe di età è annuale (età in anni compiuti) il punto centrale di quella classe si ottiene sommando alla singola età il valore 0,5.	Rapporto fra persone di età compresa fra 40 - 64 anni e 100 persone di età compresa fra 15 - 39 anni. Il denominatore di questo indice rappresenta le 25 generazioni più giovani in attività destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane anch'esse in attività. Un indice di struttura inferiore al 100 indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane.	Rapporto fra popolazione di 60-64 anni e 100 persone di età compresa fra 15-19 anni. È il apporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro e quanti stanno invece per entrarci; un valore dell'indice molto inferiore a 100 può segnalare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione.	Popolazione di 15-64 anni per 100 residenti.	Rapporto fra persone in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni). Il denominatore di questo indice rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. E' un indice sensibile alla struttura economica della società.	Rapporto fra giovani in età non attiva (0-14 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni).	Popolazione con meno di 15 anni per 100 residenti.

Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza senile	% popolazione anziana	% grandi anziani
---------------------	-----------------------------	-----------------------	------------------

158,2	34,9	22,2	10,7
Rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e 100 giovani di età inferiore ai 15 anni. Questo indice esprime il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.	Anziani in età non attiva(oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva(15-64 anni).	Popolazione di 65 anni e oltre per 100 residenti.	Popolazione di 75 anni e oltre per 100 residenti.

CLASSI DI ETA' LAVORATIVA E NON					
Comune di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale

Castel Maggiore	2.518	4.531	6.897	3.983	17.929
-----------------	-------	-------	-------	-------	--------

Classi di età per pop. Assistibile			
0-13 anni	14-59 anni	60 anni e oltre	Totale

1.322	5.667	2.758	9.747
780	3.209	1.500	5.489
1.044	4.015	1.457	6.516
2.356	10.446	5.127	17.929

CLASSI DI ETA' SCOLARE							
0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	19-23 anni	24 anni e oltre	Totale

242	291	490	299	395	388	7.642	9.747
152	178	291	159	215	201	4.293	5.489
206	221	398	219	304	243	4.925	6.516
480	477	871	528	763	721	14.089	17.929

1.2. - TERRITORIO

Superficie in Km². 30,90

Territorio modellato artificialmente Km² 8,08 – Territori agricoli Km² 21,83 – Territori boscati e ambienti semi naturali Km² 0,31

RISORSE IDRICHE

Laghi n° - Fiumi e torrenti n° 2

STRADE

Statali Km. 94,728*	Provinciali Km. 75,118*	Comunali Km. 77*
Vicinali Km. 5,841*	Autostrade Km. 8	Altri tipi di strade Km. 15,328*

- Fonte Archivio Regionale delle Strade

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PSC adottato con DC 12 del 11/02/2009 – approvato con DC 04 del 27/01/2010

Rue adottato con DC 24 del 25/03/2009 – approvato con DC 05 del 27/01/2010

Piano strutturale adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Piano strutturale approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Comerciali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

Altri strumenti

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

Indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P.

1.3. – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Castel Maggiore registra un forte settore del commercio, dei trasporti, della recettività alberghiera e della ristorazione con 620 unità locali e 2.944 addetti, m è importante anche quello industriale con 210 unità locali e 2.791 addetti, mentre altri servizi con 674 unità raccolgono 2.661 addetti. 162 unità locali nel settore delle costruzioni con impiegano 558 addetti e 115 aziende agricole hanno 233 addetti.

1.3.1 Turismo

Questo settore pur non rilevante nella realtà di Castel Maggiore in ragione della caratteristiche del territorio e della sua vicinanza a Bologna, a partire dal 2010, con l'attivazione del progetto Orizzonti di Pianura, (www.orizzontidipianura.it) ha visto una crescente attenzione da parte delle istituzioni locali, in sinergia con la Provincia di Bologna – settore Turismo e con le aziende enogastronomiche e ricettive del territorio. Con il conferimento nel giugno 2014 del settore Cultura e Turismo all'Unione Reno Galliera sono cresciute le iniziative finalizzate a creare un vero e proprio “turismo di pianura” finalizzato ad attrarre in percorsi di qualità e “minori” il forte afflusso turistico anche straniero che sta caratterizzando l'area bolognese, anche grazie all'avvenuto potenziamento e miglioramento dei collegamenti aerei e ferroviari.

1.3.2. Agricoltura

La crisi economica che ha investito il settore agricolo nazionale non ha risparmiato l'agricoltura in Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e nel Comune di Castel Maggiore. E' certamente la crisi più pesante degli ultimi 20 anni. Non c'è attività agricola che possa ritenersi indenne. Mentre aumentano i costi di gestione i prezzi dei prodotti agricoli subiscono una forte riduzione.

Ad aumentare le difficoltà delle Aziende sono intervenute nuove norme Comunitarie che riducono i contributi e impongono coltivazioni innovative che fanno lievitare i costi di produzione.

L'attività agricola nel nostro territorio è poco radicata, come dimostrano i dati di sintesi sotto riportati, rispetto alle realtà limitrofe dei comuni facenti parte l' Unione Reno Galliera, nonostante questo, alla luce della forte crisi che il settore attraversa è importante sostenere le imprese incentivando la salubrità dei prodotti e la sostenibilità delle tecniche agricole per favorire la commercializzazione di produzioni tipiche della nostra terra.

Indicatori	ARGEL	BENTIV	CASTELL	CM	GALL.	PIEVE	S.GIO.P	SAN.PIE
Numero di aziende agricole (entro aziendale)	135	148	129	115	143	90	146	320
SAT (ubicazione - ha)	2.647,87	3.753,87	2.192,21	2.308,00	2.979,14	1.024,21	2.548,89	5.578,80
SAU (ubicazione - ha)	2.322,13	3.278,16	1.961,51	2.103,46	2.627,27	905,73	2.251,03	4.999,33
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	2.213,47	3.124,85	1.836,69	2.056,11	2.283,21	810,74	2.127,01	4.679,74
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	45,12	94,09	97,34	17,03	300,96	51,12	76,58	303,3
Superficie a vite (ubicazione - ha)	50,69	33,86	14,37	25,69	1,5	2,91	21,68	7,73
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	10,8	24,9	11,68	2,87	37,91	40,71	23,2	6,06
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	75,67	28,12	8,09	1,99	20,3	0,64	2,57	28,69
Capi bovini (ubicazione)	260	549	232	23	106	14	62	570
Capi suini (ubicazione)	13	2	9	0	0	0	0	0
Capi ovi-caprini (ubicazione)	173	0	270	0	0	0	0	0
Capi avicoli (ubicazione)	40	0	305	80	155.800	0	0	10.000
Addetti aziende agricole (entro aziendale)	306	294	309	233	393	166	251	648

1.3.3. Pesca

Questo settore non è rilevante nella realtà di Castel Maggiore.

1.3.4. Le imprese di Castel Maggiore

UNITA' LOCALI ATTIVE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ

Numero unità locali, Numero addetti per Sezione di attività economica - 2013

Settore di attività economica	Numero unità locali	Numero addetti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1	12,46
C - Attività manifatturiere	204	2715,7
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	62,39
F - Costruzioni	162	557,96
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	430	1725,1
H - Trasporto e magazzinaggio	111	747,31
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	79	471,54
J - Servizi di informazione e comunicazione	59	261,50
K - Attività finanziarie e assicurative	41	155,92
L - Attività immobiliari	107	116,3
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	229	581,23
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	71	1183,33
P - Istruzione	11	66,84
Q - Sanità e assistenza sociale	81	124,95
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	44,26
S - Altre attività di servizi	55	126,27
Totale	1.666	8.953,06

Fonte: ISTAT

1.3.5. Artigianato

Le aziende artigiane, fortemente radicate nel territorio, sono una parte essenziale del settore produttivo dell'economia locale e soddisfano in primo luogo la domanda indotta delle aziende ricettive, commerciali e dei privati cittadini. Nel tessuto di Castel Maggiore l'artigianato rappresenta il 33,1% delle imprese.

Al 31 dicembre 2014 l'Albo Artigiani della Camera di Commercio di Bologna conta 471 imprese, 4 in più rispetto alla stessa data del 2013. Il dato, anche se di poco positivo, rappresenta in ogni caso un segnale importante se lo si legge comparandolo con i dati dell'Unione Reno Galliera (-24), di Bologna (-191) e più in generale a quelli Regionali (-1.858) caratterizzati tutti da un segno negativo.

Territorio	Nati – Mortalità 2014			Registrate	
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013
Emilia Romagna	9.298	11.156	- 1.858	134.765	137.107

Questi i dati provinciali:

Saldo negativo = -191 unità; Tasso di crescita = -0,68%.

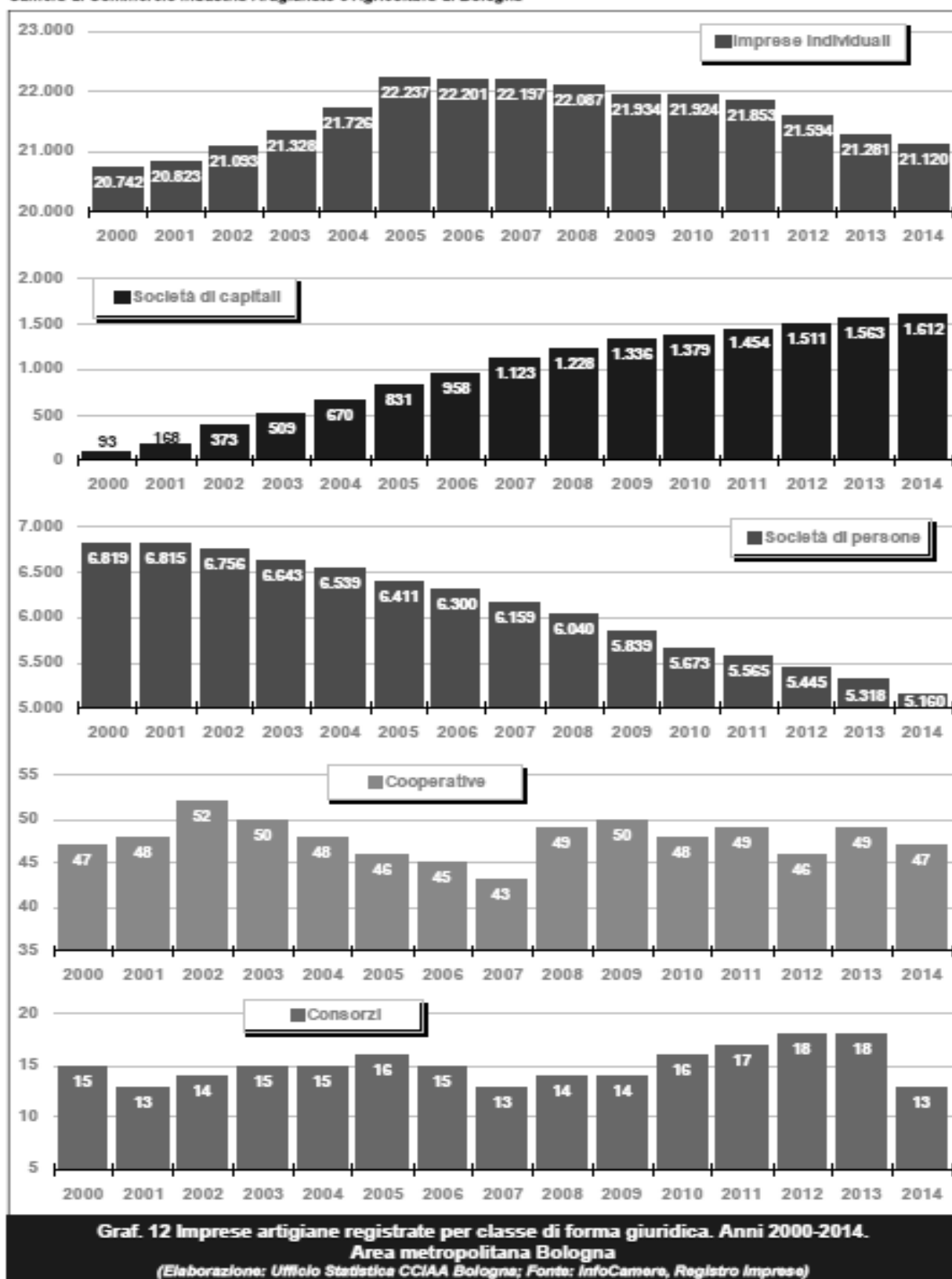
Sedi di impresa artigiane registrate = 27.953 (27.910 attive)

Unità locali artigiane registrate = 30.522 (30.467 attive).

L'1% delle imprese artigiane registrate opera nell'agricoltura e pesca, il 58% nell'industria e il 41% nei servizi. Tra le attività economiche hanno saldi attivi: servizi alle imprese (+44), informazione e comunicazione (+30), alloggio e ristorazione (+23), attività professionali (+10) ed altri servizi personali (+9). In calo invece: costruzioni (-148), trasporti (-115), manifattura (-90), arte, sport e intrattenimento (-13), commercio (-12), agricoltura e pesca (-7), acqua e trattamento rifiuti (-2) ed istruzione (-1). Il 37% degli artigiani attivi è nelle costruzioni, il 21% nella manifattura, il 12% nei trasporti, l'11% negli altri servizi personali, il 5% nei servizi alle imprese ed il 5% nel commercio.

Territorio	Nati – Mortalità 2014			Registrate	
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013
Emilia Romagna	9.298	11.156	- 1.858	134.765	137.107
Bologna	1.896	2.087	- 191	27.953	28.230
Unione	160	184	- 24	2.316	2.335

Fonte: Camera Commercio Bologna



1.3.6. Commercio

Il commercio è forse il settore che in generale, più di tutti gli altri, ha patito negli ultimi anni la crisi, non solo per le congiunture negative, ma anche per i mutamenti legati ai differenti comportamenti dei consumatori nelle scelte di spesa. La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato.

I diversi e innovativi prodotti e i nuovi servizi offerti sul mercato tendono a soddisfare una domanda dinamica che si adegua agli stili di vita e ai modelli di consumo prevalenti, assicurando anche prezzi vantaggiosi.

La qualificazione della rete commerciale di Castel Maggiore passa attraverso la dotazione di strutture commerciali piccole e medie che soddisfano, con prodotti di qualità e artigianali, tutte le fasce di consumatori.

I pubblici esercizi sono presenti in numero significativo e il settore, coinvolto di recente dalle liberalizzazioni, si è evoluto e rinnovato.

Alcuni dati rappresentativi del commercio sul nostro territorio.

Indicatori	ARG.	BEN.	CAST.	CM	GALL.	PIEVE	SAN.G	SAN.P	BUDRIO
Numero unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	683	287	157	620	115	211	239	272	485
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	3.774	2.498	438	2.944	276	582	899	932	1.368

Numero unità locali, Numero addetti per Gruppo di attività economica - 2013

Gruppo di attività economica	Numero unità locali	Numero addetti
Unità locali legate al commercio di cui:	430	1.725,10
451 - Commercio di autoveicoli	10	21,13
452 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	17	35,60
453 - Commercio di parti e accessori di autoveicoli	11	55,53
454 - Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	1	0,91
461 - Intermediari del commercio	134	177,59
462 - Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	1	2,00
463 - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	7	97,08
464 - Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	25	136,59
465 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	9	116,60
466 - Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	25	209,05
467 - Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	26	143,50
469 - Commercio all'ingrosso non specializzato	7	173,59
471 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	14	146,74
472 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	20	40,58
473 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	6	15,80

Numero unità locali, Numero addetti per Gruppo di attività economica - 2013

Gruppo di attività economica	Numero unità locali	Numero addetti
474 - Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	2	4,32
475 - Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	17	69,28
476 - Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	11	28,61
477 - Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	59	141,34
478 - Commercio al dettaglio ambulante	19	32,36
479 - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	9	76,9

1.3.7. Commercio su aree pubbliche**MERCATI**

Mercato via Lirone num. posti 089

Mercato contadino

1.4. - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2019
1.3.2.01 - Asili nido n° 3	Posti n° 135	Posti n° 142	Posti n° 142	Posti n° 142	Posti n° 142	Posti n° 142
1.3.2.02 - Scuole materne n° 5	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 317	Posti n° 417
1.3.2.03 - Scuole elementari n° 5	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 900	Posti n° 1000
1.3.2.04 - Scuole medie n° 1	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525	Posti n° 525
1.3.2.05 - Strutture residenziali per anziani						
1.3.2.06 - Farmacie Comunali n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.07 - Rete fognaria in Km.						
- bianca	83	83	83	83	83	83
- nera	89	89	89	89	89	89
- mista	38	38	38	38	38	38
1.3.2.08 - Esistenza depuratore	3	3	3	3	3	3
1.3.2.09 - Rete acquedotto in km.	96	96	96	96	96	96
1.3.2.10 - Attuazione idrico integrato	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89	n° 83 ha 89
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. pubblica	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858	n° 3.858
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	72	72	72	72	72	72
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
- civile	89.903					
- industriale	12.290					
- differenziata	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15
1.3.2.17 - Veicoli	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si X	si X no <input type="checkbox"/>	si X	si X	si X	si X
1.3.2.19 - Personal computer	n° 96	n° 96	n° 96	n° 96	n° 96	n° 96
1.3.2.20 - Altre strutture						

1.5. – BENI E SERVIZI COMUNALI

I beni e servizi comunali riconducibili alla competenza del Consiglio Comunale relativamente alle modalità di gestione sono i seguenti:

BENI

Gestiti in economia

ARCHIVIO COMUNALE	Piazza AMENDOLA	8
CASA DEL VOLONTARIATO	via BERLINGUER	19
MAGAZZINO COMUNALE	via SERENARI	
MAGAZZINO INTERRATO	via MATTEOTTI	143
MUNICIPIO (SEDE PRINCIPALE)	via MATTEOTTI	10
MUNICIPIO (SECONDA SEDE)	Piazza AMENDOLA	1
SALA POLIVALENTE "DEI CENTO"	via LAME	182
SCUOLA ELEMENTARE "LEVI"	via I MAGGIO	10-12
SCUOLA ELEMENTARE "CALVINO"	via DELLA RESISTENZA	20
SCUOLA ELEMENTARE "F. BASSI"	Piazza DELLA PACE	12
SCUOLA ELEMENTARE "FRANCHINI"	via VERNE	1
SCUOLA MATERNA "BONFIGLIOLI"	via LAME	111
SCUOLA MATERNA "CiPi" e fabbricato. servizi	via UNGARETTI	1,3
SCUOLA MATERNA "MEZZETTI"	via COSTITUZIONE	9
SCUOLA MATERNA "VILLA SALINA"	via PRIMO MAGGIO	8-8a
SCUOLA MEDIA "DONINII E PELAGALLI"	via BONDANELLO	28
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "CURIEL"	via CURIEL	15

Gestiti dall'Unione per funzioni delegate

ASILO NIDO "L ' ANATROCCOLO"	via EINAUDI	11
ASILO NIDO "GATTO TALETE"	via UNGARETTI	1,3
ASILO NIDO "TRENINO BLU"	via LAME	113
BIBLIOTECA COMUNALE	via BONDANELLO	30
CENTRO DISABILI "BUCANEVE"	Piazza 2 AGOSTO 1980	
CENTRO SOCIALE "ANTINORI"	via PRIMO MAGGIO	
CENTRO SOCIALE "PERTINI"	via LIRONE	40
CENTRO SOCIALE C/O CONTEA MALOSSI	via LAME	99
CENTRO GIOVANILE ATTIVITA' ARTISTICHE	via AMENDOLA	1/1
CENTRO SECONDA ACCOGLIENZA	via BONDANELLO	80
CUCINA CENTRALIZZATA	via SERENARII	
DISTRETTO SANITARIO	Piazza 2 AGOSTO 1980	
IMMOBILI CANONE CONCORDATO	vari	
IMMOBILI EMERGENZA ABITATIVA	via LAME	182
IMMOBILI ERP	vari	
SALA POLIFUNZIONALE "BIAGI - D'ANTONA"	via LA PIRA	54
SALA POLIVALENTE "LA CONTEA MALOSSI"	via LAME	95
SALA POLIVALENTE CON AMBULATORIO	via LAME	182
SALA POLIVALENTE "CASA GIALLA"	via PRIMO MAGGIO	
SALA RIUNIONI "SILVINO BRANDOLA"	via LAME	97
SALA RIUNIONI EX STAZIONE DI TREBBO	via LAME	213
UFFICIO	via MAZZACURATI	8

Gestiti dall'ASP per funzioni delegate

CENTRO DIURNO "IL CILIEGIO"	via UNGARETTI	5
-----------------------------	---------------	---

In concessione a terzi

CAMPI CALCIO, TRIBUNA, SPOGLIATOI	via DI CORTICELLA	18
CAMPI CALCIO, TRIBUNA, SPOGLIATOI	via LIRONE	42
BOCCIODROMO, PALESTRA, "G. GUIDI"	via LIRONE	44
PALATENDA, SPOGLIATOI, CAMPI BASEBALL	via LIRONE	46

Beni disponibili destinati a terzi

ABITAZIONE CUSTODE CIMITERO	via ANGELELLI	4
ABITAZIONE CUSTODE SC. ELEM. "FRANCHINI"	via MATTEOTTI	148
AUTORIMESSA CASERMA DEI CARABINIERI	viale RIMEMBRANZE	2, 4
AUTORIMESSA CUSTODE CIMITERO	via ANGELELLI	4
AUTORIMESSA INTERRATA	via GRAMSCI	209
CASERMA DEI CARABINIERI	viale RIMEMBRANZE	2
LOCALI A.V.I.S.	via BONDANELLO	16a,b
NEGOZIO CIMITERO	via ANGELELLI	4
NEGOZIO DESTINATO AD AMBULATORIO	Piazza AMENDOLA	2
NEGOZIO DESTINATO ASSOCIAZIONE	via LIRONE	10
NEGOZIO DESTINATO A FARMACIA	Piazza AMENDOLA	2

SERVIZI

Gestiti in economia

Archivio storico

Accertamento e riscossione tassa rifiuti

Impianti di illuminazione pubblica

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili

Gestiti dall'Unione per funzioni delegate

Asilo nido

Biblioteca comunale

Centro giovanile

Centro territoriale estivo

Podologia

Pre-post scuola

Refezione

Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento:

- famiglia – compresa funzione di tutela minori

- disagio adulti

- anziani

- immigrati

- casa

Sportello lavoro

Sportello migranti

Sportello sociale

Telesoccorso

Trasporto anziani

Trasporto handicap

Trasporto scolastico

Gestiti dall'ASP per funzioni delegate

Assistenza domiciliare

Centro diurno

Pasti a domicilio

In concessione a terzi

Affissioni e pubblicità ICA srl

Gestione delle farmacie comunali Bologna AFM spa

Servizi cimiteriali (gestione amministrativa, manutenzioni, estumulazioni/tumulazioni) Fenice srl

Raccolta rifiuti (attraverso propria partecipata) Geovest srl

In appalto a terzi

Gestione calore ed energia elettrica CPL Concordia

Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie Municipia srl

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato - HERA S.p.A.

Definita dal Consiglio la modalità di gestione da doversi attuare, la Giunta consegue la gestione dei beni o realizza i servizi in un quadro di consolidata amministrazione ordinaria dei medesimi beni e servizi e nel rispetto di eventuali ulteriori atti consiliari di indirizzo o di regolamentazione.

La gestione in economia dei servizi può realizzarsi anche con affidamento in appalto a terzi di parti dei servizi medesimi o di attività connesse.

Viceversa la concessione a terzi dei servizi può accompagnarsi con lo svolgimento di parti dei medesimi servizi da parte del Comune.

La concessione dei beni o dei servizi può avvenire anche mediante un sottostante diverso rapporto contrattuale di locazione, affitto, appalto, convenzione, ecc.

1.6. – ACCORDI DI PROGRAMMA E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.6.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

1.6.2 – PATTO TERRITORIALE

1.6.3.1 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: “Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'autorità d'ambito di Bologna Ato 5”.

Altri soggetti partecipanti: Ato5 organismo sostituito da Atersir

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 16 del 25/02/2009 - esercizio delle funzioni del Servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti urbani ;

Impegni di mezzi finanziari: Nessuno

Durata dell'accordo: durata di vigenza delle disposizioni legislative che ne hanno reso obbligatoria la stipulazione.

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Approvazione convenzione con la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) ed il comune di Argelato per la realizzazione della variante alla s.p.4 "Galliera" da via Corticella in comune di Castel Maggiore alla s.p. n. 3 "Trasversale di pianura" in comune di Argelato - 1° intervento -1° lotto/”.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) ed il comune di Argelato

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 21 del 25/03/2009 realizzazione, a cura della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), della Nuova Galliera da Via Corticella in Comune di Castel Maggiore alla Trasversale di Pianura in Comune di Argelato – I° intervento – I° lotto

Impegni di mezzi finanziari: euro 1.000.000,00

Durata dell'accordo: decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà durata pari fino alla realizzazione dell'opera.

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: "Approvazione convenzione per la gestione associata dei servizi statistici ed informativi".

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 55 del 30/09/2009 La gestione associata dei servizi statistici ed informativi prosegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento dei medesimi sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità.

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in sede di bilancio

Durata dell'accordo: tempo indeterminato

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: "Funzioni in materia sismica delegate ai comuni - esercizio in forma associata in Unione Reno Galliera - approvazione convenzione".

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 68 del 25/11/2009 la gestione associata delle Funzioni in materia sismica delegate ai sensi della L.R. n.19 del 30/10/2008 persegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in sede di bilancio

Durata dell'accordo: tempo indeterminato

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Approvazione della convenzione tra i comuni di Calderara di Reno, Bologna e Castel Maggiore per la gestione congiunta dell'area di riequilibrio ecologico sita nella golena del fiume Reno, denominata San Vitale di Reno”.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Calderara di Reno e Bologna

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 37 del 28/07/2010 concordare le modalità di gestione congiunta dell'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) sita nella golena del fiume Reno

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in sede di bilancio

Durata dell'accordo: 10 anni dalla sottoscrizione

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Servizio di polizia locale - conferimento del servizio da parte del comune di Castel Maggiore dal 1 maggio 2011 - approvazione nuova convenzione”.

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 17 del 30/03/2011 La gestione associata delle funzioni di Polizia Locale persegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, articolazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità.

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in sede di bilancio

Durata dell'accordo: tempo indeterminato

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Approvazione convenzione tra la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), il comune di Bologna ed il comune di Castel Maggiore per la realizzazione della variante alla s.p. n. 4 "Galliera" dalla via Colombo in comune di Bologna alla s.p.3 in comune di Argelato - 1° intervento 1° lotto - innesto Nuova Galliera - via Cristoforo Colombo in territorio del comune di Bologna”

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e il comune di Bologna

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 28 DEL 27/04/2011 realizzazione, a cura della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), dell'innesto della nuova S.P. 4 “Galliera” sulla Via Corticella e modifica della Via Corticella e della Via C. Colombo sino alla rotatoria di Via C. Colombo.

Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.000.000,00

Durata dell'accordo: decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà durata pari a quella dell'esercizio delle strade pubbliche interessate dalle opere oggetto dell'appalto stesso

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Convenzione tra il comune di Castel Maggiore e l'Azienda Casa Emilia -Romagna della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) per l'attuazione del programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'ordinanza del presidente della regione Emilia - Romagna, in qualità di commissario delegato, n. 49 del 02/10/2012 e sue modifiche ed integrazioni”.

Altri soggetti partecipanti: Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 29 del 29/05/2013 il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ad uso abitativo danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, suddividendoli in due fasi, la prima relativa al ripristino delle inagibilità classificate B,C ed E “leggere”, le fasi successive per il ripristino delle inagibilità classificate E “pesanti”, stabilendo altresì i finanziamenti dei costi stimati dagli interventi da realizzarsi, suddivisi per territori provinciali;

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Approvazione dell'accorpamento degli Atem Bologna 1 e Bologna 2 con conseguente delega delle funzioni di stazione appaltante al comune di Bologna ed approvazione della "convenzione tra i comuni Atem Bologna 1 e Bologna 2 per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e successiva gestione del contatto di servizio". individuazione del consorzio di diritto pubblico Con.Ami di Imola quale delegato ad operare in luogo e per conto del comune di Castel Maggiore”.

Altri soggetti partecipanti: comune di Bologna, Con.Ami, comuni di Atem “Bologna 1, città ed impianto di Bologna ” e Atem “Bologna 2, Provincia”.

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 53 del 09/10/2013 la definizione delle modalità di rapporto tra i Comuni che assumono la funzione di “Comuni Concedenti” per il servizio distribuzione gas ed i Soggetti Pubblici Delegati da loro stessi per la definizione dei molteplici e complessi adempimenti da sviluppare da parte degli Enti Pubblici coinvolti che incideranno fortemente sull'assetto economico e sociale dei territori

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo: termina alla fine del primo periodo di affidamento del servizio di distribuzione GAS metano

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Costituzione della Centrale Unica di Committenza ed il conferimento all' Unione delle attività e funzioni di competenza - approvazione convenzione”.

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 61 del 27/11/2013 La gestione associata delle funzioni della Centrale Unica di Committenza persegue l'obiettivo della gestione ottimale e del controllo degli appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, con specifico riguardo a quelli relativi alla ricostruzione post-sisma, assicurando l'unicità della conduzione e la semplificazione delle attività secondo principi di professionalità e responsabilità.

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in fase di bilancio

Durata dell'accordo: tempo indeterminato

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Conferimento all' Unione Reno Galliera dell' Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio- sanitarie ad esso attribuite - approvazione convenzione”.

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera e Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 67 del 18/12/2013. Il conferimento all'Unione ha lo scopo di rendere più efficace la gestione associata delle funzioni socio sanitarie confermando nello stesso tempo che l'Ufficio di Piano eserciterà le proprie attività e funzioni per tutti i 15 Comuni del Distretto Pianura EST e nell'ambito della Programmazione e regolazione approvate dal Comitato di Distretto.

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in fase di bilancio

Durata dell'accordo: tempo indeterminato

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.3.4.3 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area servizi alla persona da parte dei comuni di Bentivoglio / Castello d'Argile / Castel Maggiore / Galliera / Pieve di Cento/ San Pietro in Casale - approvazione convenzione”.

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 68 del 18/12/2013. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei servizi attinenti all'area servizi alla persona risponde all'obiettivo di rendere più efficienti i servizi e migliorarne la qualità, favorendo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio e la gestione associata deve perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa a parità di funzioni svolte ed in fase di avvio deve avvenire in invarianza delle risorse precedentemente impiegate.

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in fase di bilancio

Durata dell'accordo: tempo indeterminato

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Approvazione bozze di convenzione per l'attivazione di servizi aggiuntivi di tpl, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della LR-ER 30/98, e per la relativa contribuzione locale per una corsa serale aggiuntiva sulla linea 98, anni 2017 e 2018 e per il prolungamento di una corsa notturna della linea 27 a Funo, anni 2017 e 2018”.

Altri soggetti partecipanti: società Reti e Mobilità spa

La presente convenzione ha per finalità:

- DG 152 del 09/12/2016.

Impegni di mezzi finanziari: euro

Durata dell'accordo: 2017 - 2018

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Convenzione per l'attivazione di servizi aggiuntivi di tpl, ai sensi art. 9, comma 2 l.r. 30/98, per la relativa contribuzione locale per prolungamento linea 18 e linea 29s - soppressione corsa linea 413, anni 2016-2017.”.

Altri soggetti partecipanti: società Reti e Mobilità spa

La presente convenzione ha per finalità:

- DG 125 del 11/12/2015.

Impegni di mezzi finanziari: euro 3.651,69

Durata dell'accordo: 2018

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Convenzione affidamento funzioni di cui art. 28 comma 7 l.r. 30/1998 sicurezza servizi trasporto pubblico locale bacino di Bologna che usufruiscono anche dei contributi regionali per servizi minimi - anni 2016-2017-2018.”

Altri soggetti partecipanti: società Reti e Mobilità spa

La presente convenzione ha per finalità:

- DG 93 del 17/06/2016.

Impegni di mezzi finanziari: euro 1.830,00

Durata dell'accordo: 2016 - 2018

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Organizzazione su area sovracomunale degli autoservizi pubblici non di linea. approvazione della convenzione per la gestione unificata degli autoservizi di taxi e di noleggio con conducente”.

Altri soggetti partecipanti: comune di Bologna, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Anzola Emilia, Calderara di Reno, Granarolo Emilia, Castenaso, Ozzano Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena e Sasso Marconi

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 4 del 29/01/2014. Prosecuzione della gestione unificata degli autoservizi di taxi e n.c.c. con autovettura per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza anche attraverso modalità innovative, un rapporto ottimale domanda/offerta ed equi livelli di redditività per le imprese di trasporto

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in fase di bilancio

Durata dell'accordo: 10 anni dalla sottoscrizione

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Rinnovo convenzione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici”.

Altri soggetti partecipanti: Istituto beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia Romagna (ibacn)

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 6 del 02/04/2014. Creare le condizioni giuridico-organizzative per la conservazione dei documenti informatici con le loro aggregazioni e metadati, garantire economicità, efficienza ed efficacia alla funzione di conservazione dei documenti informatici con le loro aggregazioni e metadati

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo: 31 dicembre 2033

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1- altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “Approvazione convenzione tra Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) e comune di Castel Maggiore per la realizzazione dell'intervento di "messa in sicurezza di un'intersezione in area urbana attraverso la realizzazione di una rotatoria lungo la sp 4 Galliera in località Primo Maggio”.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 29 del 29/04/2014. Messa in sicurezza di aree urbanizzate lungo strade provinciali con particolare riferimento alla protezione dell'utenza debole

Impegni di mezzi finanziari: Euro 150.000,00

Durata dell'accordo: entro 8 mesi dalla firma della convenzione.

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “convenzione fra comuni per la creazione di un sistema integrato di gestione delle aree di riequilibrio ecologico, dei siti della rete natura 2000 e delle aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese - Convenzione G.I.A.P.P.”.

Altri soggetti partecipanti: comune di Anzola Emilia, Baricella, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Bologna, Calderara di Reno, Castelfranco Emilia, Crevalcore, Galliera, Nonantola, Pieve di Cento, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in P. , Sala Bolognese, Sant' Agata Bolognese , San Lazzaro di S. , Budrio e Castello d' Argile

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 53 del 08/10/2014. Favorire una gestione coordinata e condivisa delle aree naturalistiche del territorio, promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica mediante azioni di informazione e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza nel suo complesso, creare le sinergie per ottimizzare le risorse economiche impiegate e la programmazione degli interventi individuando standard minimi gestionali comuni e condivisi, garantire un incremento del numero delle aree protette della pianura portando gli attuali siti di pregio ambientale non ancora classificati ad entrare nel novero delle aree protette

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in fase di bilancio

Durata dell'accordo: 5 anni dalla sottoscrizione

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: "Convenzione tra i comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell' Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale per il riparto spese relativo alla sezione circoscrizionale per l'impiego".

Altri soggetti partecipanti: comune di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Galliera, Granarolo dell' Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 64 del 16/12/2014. Garantire il puntuale reperimento delle risorse necessarie per assicurare il funzionamento del sezione circoscrizionale per l'impiego

Impegni di mezzi finanziari: criteri definiti in fase di bilancio

Durata dell'accordo: 31/12/2020.

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: "Approvazione dell'accordo territoriale per il polo funzionale "Centergross" tra la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), i comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore e l'Unione Reno -Galliera.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana), comune di Argelato, e Bentivoglio e Unione Reno -Galliera.

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 9 del 02/04/2014. Mantenere il dinamismo, l'efficienza e la flessibilità che hanno sempre caratterizzato il Centergross e realizzazione di un innesto di tipo rotatorio lungo la strada provinciale Saliceto SP 45

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: "approvazione convenzione realizzazione delle opere di adeguamento alla normativa antincendio del presidio sanitario di castel maggiore ubicato in piazza 2 agosto 1980".

Altri soggetti partecipanti: Azienda Usl di Bologna

La presente convenzione ha per finalità:

- DG 154 del 16/12/2016

Impegni di mezzi finanziari: € 231.039,27

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: "conferimento all'unione reno galliera di funzioni e compiti per la realizzazione del progetto "asse ciclo-pedonale metropolitano della reno galliera" e delega alla sottoscrizione dell'accordo di paternariato con la citta' metropolitana di bologna. convenzione".

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera – Città Metropolitana

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 15 del 26/04/2017

Impegni di mezzi finanziari: -----

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.6.3.1 - altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto: “attivazione collaborazione istituzionale, ai sensi art. 15 della l. 241 e ss.mm., tra i comuni di Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro e Casalecchio di Reno per l'attuazione della direttiva 2002/49/ce relativa a determinazione e gestione del rumore ambientale - D.Lgs. 194/2005”.

Altri soggetti partecipanti: Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro e Casalecchio di Reno

La presente convenzione ha per finalità:

- DC 43 del 31/10/2017

Impegni di mezzi finanziari: 18.000

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

1.7. – ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

I controlli si delineano nei seguenti ambiti:

- gestione dei rapporti con le società partecipate, mediante il coordinamento tra partecipate e strutture interne;
- regolazione e controllo dei servizi pubblici locali, attraverso la collaborazione nell'elaborazione dei contratti di servizio e l'aggiornamento normativo;
- comunicazione e informazione, con la costruzione di report periodici, analisi di bilancio e valutazione del patrimonio mobiliare;
- nuovi progetti, mediante lo studio di nuove forme di gestione e razionalizzazioni.

Tale sistema di controlli è stato ulteriormente rafforzato dall'art. 26 *"I controlli sulle società partecipate non quotate"* del Regolamento sui controlli interni, approvato il 30 gennaio 2013 in adempimento agli articoli 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, modificati dal D.L. n. 174/2012.

Le disposizioni riguardano nello specifico le fattispecie finanziarie e patrimoniali che legano l'Ente alle proprie società e prevedono una serie di interventi volti da una parte a verificare l'andamento gestionale e contabile, dall'altra ad attivare eventuali azioni correttive in caso di inefficienze.

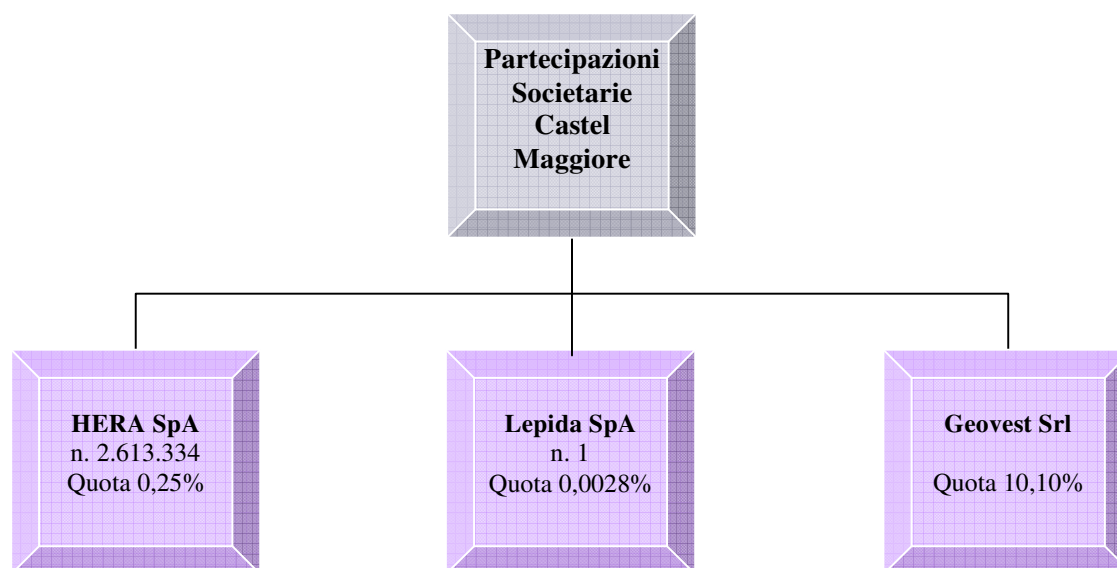
Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 16 agosto 2016 hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Le stesse sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Alla luce delle attuali normative tutte le partecipate sono mantenute rientrando nei parametri richiesti, di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle stesse:



Gli altri organismi gestionali esterni in cui è coinvolto il Comune di Castel Maggiore all'01/01/2018 sono descritti nel seguente organigramma:



Si rinvia alla Sezione Operativa per un ulteriore approfondimento relativo alla situazione economico patrimoniale per il triennio 2013-2015 degli organismi gestionali esterni e agli obiettivi gestionali per le società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli sulle società partecipate, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

1.8. – ANALISI STRATEGICA DI CONTESTO

1.8.1 Il contesto esterno

1.8.1.1. Premessa

L'analisi di seguito riportata mette a confronto il territorio di Castel Maggiore con gli altri comuni dell'Unione Reno Galliera suoi *competitors*, e di un comune di analoghe dimensioni quale Budrio, prendendo come parametri di riferimento alcuni indicatori base di carattere sociale ed economico, in grado di rappresentare l'insieme di relazioni che favoriscono la crescita e il successo di una realtà territoriale.

Lo studio prende in considerazione diverse aree tematiche che permettono, da un lato, di valutare con regolarità lo stato di salute del territorio attraverso il monitoraggio di una molteplicità di indicatori significativi e, dall'altro, di valutare le tendenze evolutive del territorio sulla base della disponibilità di opportune serie storiche.

Sono state identificate 6 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo cui è possibile valutare le differenze economiche e sociali:

1. Ambiente e territorio;
2. Condizioni di vita materiali;
3. Partecipazione politica;
4. Sicurezza;
5. Istruzione e cultura;
6. Salute;

Per ciascuna area tematica sono stati poi selezionati una batteria di indicatori elementari allo scopo di descrivere nel modo più completo possibile l'ambito di riferimento.

1.8.1.2 Benessere: confronto con i Comuni della Reno Galliera e Budrio

1.8.1.2.1. Ambiente e territorio

Un primo aspetto da considerare, dunque, è quello del legame tra l'ambiente e il benessere dei cittadini di Castel Maggiore. Sembra quasi una banalità dire che la qualità della vita dipende dall'insieme di relazioni che lega i cittadini ai luoghi in cui si muovono e vivono; tuttavia, è veramente importante sottolineare come tutto possa essere relativo e come il posto in cui si vive possa incidere sugli stili di vita alternativi che il cittadino costruisce personalmente.

Risulta così interessante individuare alcuni aspetti che incidono sui legami tra le persone e che dicono molto sull'ambiente che le circonda. Si tratta in questo caso di variabili esogene come il rischio sismico, piuttosto che di variabili endogene, cioè quelle sulle quali è possibile intervenire grazie alla messa in campo di politiche per la tutela della popolazione (grado di urbanizzazione e gestione dei rifiuti).

	Densità pop. (ab * kmq)	Grado urbanizz. (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Superam PM10	Classificaz. Sismica (1 + rischio 4 - rischio)	Raccolta rifiuti Kg per ab.
Argelato	277,69	1	50	3	543
Bentivoglio	107,4	1	41	3	1.013
Castel Maggiore	580,23	2	44	3	499
Castello D'Argile	224,15	1	33	3	416
Galliera	146,19	1	31	3	500
Pieve di Cento	439,71	2	40	3	539
SGiorgioPiano	276,93	1	35	3	562
SPietroCasale	182,58	1	22	3	514
Budrio	152,71	1	34	3	558

Il primo criterio considerato è relativo al numero di abitanti residenti per chilometro quadrato che si riassume nel cosiddetto indice di densità della popolazione.

Le dinamiche demografiche rappresentano sicuramente un aspetto molto importante per lo svolgimento di un'analisi socio economica.

Esse finiscono per ripercuotersi in maniera evidente su variabili che sono appunto economiche come la forza lavoro o i consumi, piuttosto che su variabili quali la produzione di rifiuti o l'inquinamento.

Nel considerare un territorio e la sua sicurezza nel lungo termine, senz'altro un indice da calcolare è quello sismico che deve essere tenuto in debito conto soprattutto dagli amministratori locali.

Regioni, Province e Comuni hanno assunto fondamentali competenze nella fase della prevenzione e riduzione del rischio sismico, potendo operare sui fattori urbanistici e territoriali e giocare quindi un ruolo centrale nella conoscenza del territorio e dei suoi rischi.

Uno spunto importante giunge dal considerare il cosiddetto grado di urbanizzazione che è generalmente tenuto in forte considerazione quando si tratta di classificare le aree territoriali e la loro qualità di vita.

Castel Maggiore si trova ad un grado medio pari a 2, sullo stesso piano di Pieve di Cento. Va da sé che grado di urbanizzazione non significa solo paesaggio più o meno occupato da edifici ma anche strade più o meno affollate e trafficate, sicurezza stradale, inquinamento, spazi verdi piuttosto che zone inaccessibili e quindi poco vivibili. Sono tutti aspetti che possono incidere sulla vita di tutti i giorni rendendola più facile o più difficile e che prescindono dalla quantità di denaro di cui ogni cittadino dispone.

Questo è quanto accade anche nel considerare l'annosa questione dell'inquinamento piuttosto che la quantità di rifiuti urbani da rapportare al numero di cittadini presenti. Tutte valutazioni che devono trovare spazio nel voler leggere un territorio.

Non è stato poi possibile, per carenza di dati dagli altri comuni, raffrontare il verde pubblico fruibile: Castel Maggiore, con oltre 60 mq per abitante, e numerosi parchi urbani dislocati in diverse zone dell'abitato, offre sotto questo profilo un elemento di radicale miglioramento della qualità della vita.

1.8.1.2.2. Benessere economico - condizioni di vita materiali

Al cospetto delle altre località considerate, Castel Maggiore mostra prestazioni positive nelle condizioni di vita materiali, posizionandosi al 3° posto dopo Argelato e Bentivoglio.

Sicuramente è questo l'indicatore che più di tutti risulta legato al vecchio concetto di PIL in quanto anche con esso ci si riferisce alla ricchezza del territorio. Pur con declinazioni diverse, gli indicatori elementari che lo costituiscono sono infatti per loro natura molto legati alla produzione di risorse economiche e quindi al famoso Prodotto Interno Lordo.

	Reddito Irpef *	Depositi bancari pro.cap. **	Tasso di occupaz. ***	Tasso di disoccupaz. ***	Indice imprendit.tà ****
Argelato	24.967,12	26.340,00	56	4,8	15,63
Bentivoglio	24.683,65	15.529,00	56,4	5,1	10,49
Castel Maggiore	26.557,53	17.162,00	53,9	5,8	9,3
Castello D'Argile	23.902,94	7.385,00	59,8	5,7	7,02
Galliera	21.290,38	0,00	51,9	9,3	5,73
Pieve di Cento	23.486,51	20.904,00	50,2	6,3	8,4
SGiorgioPiano	24.835,82	15.390,00	55,8	4,9	8,74
SPietroCasale	23.005,85	10.721,00	54,4	6,9	6,54
Budrio	24.870,51	15.158,00	53,5	5,3	7,67

* F.te MEF al 2011 reddito imponibile addizionale ** banca Italia al 31/12/2013 *** censimento 2011 ****

Il cosiddetto reddito Irpef non è esauriente per definire se una popolazione è ricca oppure no ma può essere sufficiente a valutarne le potenzialità di spesa. Esso sottolinea la disponibilità di denaro riferibile ad ogni contribuente. Castel Maggiore si attesta ad Euro 26.558 pro-capite risultando nettamente superiore alle realtà limitrofe esaminate posizionandosi al 1° posto.

Un diverso indicatore capace di fare luce sulla ricchezza diffusa nel territorio, è quello relativo ai depositi bancari. Esso deve essere letto come la propensione al risparmio del territorio in senso lato, in quanto questo indicatore, fornito dalla Banca d'Italia, è determinato dividendo i depositi bancari del territorio comunale per la popolazione residente, ma l'ammontare complessivo dei depositi ricomprende sia il risparmio dei cittadini sia quello delle imprese del territorio.

Con i suoi 17.162 Euro di depositi pro-capite, Castel Maggiore è una di quelle che presenta i valori più elevati, terza in un'immaginaria classifica alle spalle di Argelato, Bentivoglio (realtà con una popolazione non elevata ma con un polo "produttivo" considerevole vedasi Centergross ed Interporto).

Il tasso di occupazione e di disoccupazione non rappresentano un punto di forza per il Comune di Castel Maggiore rispetto agli altri comuni posizionandosi con entrambi gli indicatori al 6° posto prima di Budrio, Galliera, Pieve di Cento (occupazione) e prima di San Pietro, Pieve di Cento, Galliera (disoccupazione).

L'indice di imprenditorialità dato dal numero di imprese (extra agricole) in rapporto a 100 abitanti collocano Castel Maggiore in una posizione di preminenza dietro ad Argelato e Bentivoglio.

1.8.1.2.3. Partecipazione alla vita politica

Nello studio di un territorio non può non considerarsi la dimensione politica ed in particolare la posizione dei cittadini rispetto alla stessa dove per posizione non si intenda quella ideologica ma piuttosto quella più ampia di partecipazione o meno al sistema di governo tramite il voto o qualsiasi altra forma di coinvolgimento.

Il motivo che deve indurre a monitorare l'ambito politico sta nel ruolo che lo stesso gioca nel supportare la nostra convivenza sociale. La politica, del resto, struttura le domande che giungono dalla società e lo fa dotandosi di una schiera di persone i cui comportamenti incidono inevitabilmente sulla vita dei cittadini. Ciò è sufficiente a spiegare il perché di tutta questa attenzione rivolta a chi gestisce la cosa pubblica a livello nazionale piuttosto che locale.

	Amm.ve 2009		Amm.ve 2014		Scostamenti	
	Affluenza alle urne	Disaffez. alla politica	Affluenza alle urne	Disaffez. alla politica	Differenza	%
Argelato	5.848	80,53	5.827	78,88	-21	-1,65
Bentivoglio	3.119	81,08	2.932	74,84	-187	-6,24
Castel Maggiore	11.094	80,72	10.037	75,19	-1.057	-5,53
Castello D'Argile	3.707	80,20	3.540	76,13	-167	-4,07
Galliera	3.218	81,09	2.986	76,80	-232	-4,29
Pieve di Cento	4.440	82,93	4.100	75,76	-340	-7,17
SGiorgioPiano	4.880	80,62	4.615	74,98	-265	-5,64
SPietroCasale	6.823	79,67	6.299	72,42	-524	-7,25
Budrio*	10.110	75,10	10.052	69,53	-58	-5,57

*Amministrative nel 2007 e 2012

Un primo aspetto che sembra misurare al meglio quanto gli abitanti di un territorio sentano la politica più o meno vicina, è quello dell'affluenza alle urne, in particolare se si guarda al numero di voti espressi.

Da un raffronto con le precedenti amministrative emerge un calo sensibile in tutti i comuni, dimostrazione di un generalizzato calo dell'affluenza alle urne, probabilmente condizionato dal "sistema politico" nazionale.

Castel Maggiore registra una riduzione percentuale pari al - 5,53% abbastanza contenuta se si considera la dimensione del Comune, meglio solo i comuni di Argelato, Castello D'Argile, Galliera.

Percentuale che è ben sopra la media e soprattutto molto più elevata di altre realtà di pari dimensione come Budrio, che si attesta al 69,53%.

Partecipazione al voto significa cittadini con una buona fiducia in chi amministra e coinvolti dalle decisioni che vengono prese, delle quali vogliono essere parte integrante e attiva.

Per questo motivo nel corso del mandato integreremo i momenti partecipazione, rivitalizzando il Bilancio partecipato, le Consulte e creando serate tematiche attraverso il progetto "CIVICS".

	Autonom. finanziaria	Velocità di riscossione	Velocità di pagamento	Indebitam. pro-capite	Totale spese di personale (pro capite)
Argelato	91,70	0,93	0,66	1.413	172,16
Bentivoglio	86,26	0,86	0,79	530,94	240,67
Castel Maggiore	96,68	0,73	0,79	102,00	166,17
Castello D'Argile	85,58	0,71	0,69	761,16	179,43
Galliera	85,08	0,73	0,79	306,35	226,63
Pieve di Cento	86,31	0,66	0,72	706,16	232,88
S. Giorgio Piano	88,11	0,68	0,72	806,11	202,42
S. Pietro Casale	72,27	0,55	0,58	782,92	226,02
Budrio	78,32	0,65	0,77	858,69	222,90

In ambito amministrativo, e quindi in quello dell'efficienza nella gestione della cosa pubblica, i cittadini di Castel Maggiore sembrano poter contare su di un buon sistema. La cosiddetta autonomia finanziaria misura la percentuale di entrate direttamente ascrivibili al Comune, quindi, in qualche misura, la capacità di far da sé che lo stesso può vantare. Nel nostro caso, siamo a quota 96,68 e cioè al cospetto del miglior indice tra tutti i comuni della Reno Galliera. Altro fronte sul quale misurare la competitività degli enti pubblici locali e sul quale Castel Maggiore non eccelle come in quello precedente, è la velocità di riscossione, con valori di tutto rispetto dopo solamente Argelato e Bentivoglio e di pagamento, che ci vede "primeggiare" assieme a Bentivoglio e Galliera. Nel primo caso si misura la capacità dei comuni ad incassare i soldi, normalmente tasse e imposte, che avanzano da terzi siano essi cittadini o imprese private; nel secondo, invece, la capacità di pagare i debiti che gli enti locali hanno contratto con terzi. In entrambi i casi possiamo affermare che Castel Maggiore si trova nei primi posti della "classifica virtuale". Relativamente alla spesa di personale pro capite Castel Maggiore risulta avere il miglior indice, nonostante sia l'Ente più grande con complessità sicuramente più articolate, attestandosi ad Euro 102,00 per abitante. Il dato può essere interpretato come maggiore efficienza, minori sprechi, maggiore capacità di far funzionare la macchina amministrativa sostenendo minori costi.

1.8.1.2.4. Sicurezza

Per quanto riguarda gli indicatori di matrice sociale, possono essere utili alcune informazioni sul livello di sicurezza presente.

	Numero veicoli per 1000 ab.	Furti, rapine, truffe, stupefac.	Incidenti (2014)
Argelato	704	317	79
Bentivoglio	649	232	38
Castel Maggiore	642	816	104
Castello D'Argile	609	165	20
Galliera	638	129	12
Pieve di Cento	598	228	34
S'Giorgio Piano	582	182	41
S'Pietro Casale	586	374	51
Reno Galliera	626	2.451	379

Se si parla di vivibilità di un territorio, dovrà considerarsi importante l'alta o la bassa presenza di macchine e quindi di traffico nelle strade.

Parco Veicolare Comuni della Reno Galliera								
Pos	Comune	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale
2	<u>Argelato</u>	6.902	1.050	1	1.107	226	34	9.320
17	<u>Bentivoglio</u>	3.585	600	3	524	123	26	4.861
24	<u>Castel Maggiore</u>	11.575	2.161	7	1.352	220	28	15.343
25	<u>Galliera</u>	3.460	517	0	346	66	5	4.394
44	<u>Castello d'Argile</u>	3.989	651	22	476	76	6	5.220
49	<u>Pieve di Cento</u>	4.182	569	2	473	141	6	5.373
52	<u>San Pietro in Casale</u>	7.083	888	5	649	158	17	8.800
53	<u>San Giorgio di Piano</u>	4.930	822	4	570	151	14	6.491
	Città Metropolitana	584.327	119.337	1.624	65.740	15.507	1.398	787.933
	Regione Emilia Romagna	2.754.613	509.066	6.084	362.582	78.538	13.757	3.724.640

Nella tabella sottostante si rappresentano il numero totale dei veicoli in rapporto ai chilometri di rete stradale. A Castel Maggiore sono presenti 15.343 veicoli ovvero 128,70 per km di strada.

	Veicoli	KM	Rapporto
Argelato	9.320	90,73	102,7
Bentivoglio	4.861	107,66	45,15
Castel Maggiore	15.343	119,2	128,7
Castello D'Argile	5.220	73,06	71,45
Galliera	4.394	80,32	54,71
Pieve di Cento	5.373	60,38	88,99
S. Giorgio Piano	6.491	73,57	88,23
S. Pietro Casale	8.800	133,59	65,87
Reno Galliera	59.802	738,51	80,98

Di seguito vengono messi in evidenza i dati relativi a furti, rapine, truffe, stupefacenti in rapporto anche agli abitanti.

	Abitanti	Furti, rapine, truffe, stupefac.	Rapporto
Argelato	9.747	317	30,75
Bentivoglio	5.489	232	23,66
Castel Maggiore	17.929	816	21,97
Castello D'Argile	6.516	165	39,49
Galliera	5.431	129	42,10
Pieve di Cento	7.009	228	30,74
S. Giorgio Piano	8.427	182	46,30
S. Pietro Casale	12.025	374	32,15
Reno Galliera	72.578	2.451	29,61

Alcuni dati di raffronto su base Regionale, Provinciale e di Unione Reno Galliera in ordine agli incidenti stradali in rapporto alla popolazione

	Abitanti	Incidenti	Rapporto
Argelato	9.747	79	123,38
Bentivoglio	5.489	38	144,45
Castel Maggiore	17.929	104	172,39
Castello D'Argile	6.516	20	325,80
Galliera	5.431	12	452,58
Pieve di Cento	7.009	34	206,15
SGiorgioPiano	8.427	41	205,54
SPietroCasale	12.025	51	235,78
Reno Galliera	72.578	379	191,50
Città Metropolit.	1.001.170	3.755	266,62
Regione E.R.	4.446.354	18.263	243,46

Le tabelle sopra riportate rendono evidente come il tessuto di Castel Maggiore sia influenzato dall'essere nella prima periferia di Bologna una porta stradale di accesso al capoluogo da una vasta area della pianura: le direttrici di traffico risultano in sofferenza e l'attraversamento dell'abitato comporta problematiche che rendono il Comune molto più simile ai quartieri del capoluogo rispetto a quelli della Reno Galliera. La realizzazione della variante Nuova SP4 Galliera, il cui primo tratto è prossimo al compimento, contribuirà almeno in parte a snellire il traffico che si abbatte quotidianamente sul nostro territorio.

Sappiamo di dover lavorare sulla sicurezza e su una presenza maggiore delle forze dell'ordine. Per questo stiamo lavorando per realizzare una nuova Caserma dei Carabinieri nel capoluogo e creare uno spazio adiacente alla stessa che possa ospitare in modo funzionale la polizia Municipale e la collocazione del COC Centro Operativo Comunale di protezione civile.

1.8.1.2.5. Istruzione e cultura

Inutile dire che se si vuol parlare di ricchezza di un territorio andando oltre al concetto di denaro, è necessario comprendere se al di là della ricchezza materiale, esista pure una sostanza dove per sostanza si intenda la cultura, la mentalità creativa delle persone, la capacità di rinnovarsi e di accogliere le novità per restituirne di ulteriori.

L'eventuale spiccata vocazione produttiva di un territorio non deve portare a sottovalutare l'investimento in capitale umano inteso come modo per pensare il futuro. E' importante dunque anche l'attenzione posta alla formazione immateriale e intellettuale dei cittadini testimoniata dall'offerta di strutture culturali e scolastiche che si traducano presumibilmente in una percentuale elevata di popolazione con titolo di studio medio alto.

L'istruzione e la cultura sono dunque uno spunto fondamentale per attuare tutto ciò e per comprendere un territorio nella sua vera essenza.

Comuni	N° classi elem.	N° alunni elem.	Bimbi età 6-10	Capacità assorbimento richiesta potenziale
Argelato	25	493	490	1,01
Bentivoglio	13	260	291	0,89
Castel Maggiore	40	883	871	1,01
Castello D'Argile	18	364	398	0,91
Galliera	12	247	246	1,00
Pieve di Cento	15	325	337	0,96
S. Giorgio Piano	20	437	470	0,93
S. Pietro Casale	24	529	579	0,91
Budrio	38	795	897	0,89

Certo, la capacità di assorbimento della richiesta potenziale, è più un indicatore di efficacia che non culturale. In ogni caso l'offerta educativa del Comune di Castel Maggiore risulta elevata. Di seguito alcuni dati in termini di n. scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado della Città Metropolitana, Bologna (328) Imola (71) Casalecchio di R. (27) San Lazzaro di S. (27) Valsamoggia (25) Castel Maggiore (24) San Giovanni in P. (24) Castel San Pietro Terme (23) Budrio (20).

Sulla spesa per l'istruzione pubblica, il raffronto della spesa dei Comuni è suscettibile di diverse letture, sia perché la componente di spesa corrente relativamente alla funzione di istruzione pubblica ha al suo "interno" la quota interessi per accensione di mutui (che per il Comune di Castel Maggiore è irrisoria non avendo attivato mutui dal lontano 1999) sia perché comprendendo al proprio interno spese come il riscaldamento dei plessi scolastici e la manutenzione degli stessi, può rappresentare un elemento di efficienza delle attuali strutture grazie a investimenti migliorativi e all'attivazione di global service sul calore e l'energia elettrica. Siamo quindi in presenza di voci aggregate meramente indicative:

Comuni	Spesa istruzione pubblica	S.Istruzione pro capite	Spesa cultura	S.Cultura pro capite
Argelato	1.751.612	179,71	140.768	14,44
Bentivoglio	1.139.791	207,65	142.493	25,96
Castel Maggiore	1.866.764	104,12	285.817	15,94
Castello D'Argile	937.985	143,95	148.678	22,82
Galliera	779.708	143,57	52.553	9,68
Pieve di Cento	864.264	123,31	355.772	50,76
S. Giorgio Piano	1.616.475	191,82	214.843	25,49
S. Pietro Casale	2.629.522	218,67	480.215	39,93
Budrio	2.468.157	134,48	741.611	40,41

Analogamente, sono poco omogenei i dati che si riferiscono alla spesa sostenuta per ogni abitante sul fronte della cultura da parte dei vari Comuni, che collocano Castel Maggiore tra i più contenuti.

1.8.1.2.6. Salute

Lo studio prende ora in considerazione alcuni indicatori che misurano il livello della salute e non serve aggiungere molto per ribadire quanto lo stesso incida sulla nostra vita.

Comuni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Indice di vecchiaia	Spesa sociale x abitante	Spesa sociale x abitante
Argelato	8,21	7,29	148,8	1.310.240	134,42
Bentivoglio	8,59	8,41	139	1.369.034	249,41
Castel Maggiore	8,23	10,49	158,2	2.857.193	159,36
Castello D'Argile	8,59	7,06	102,6	1.273.114	195,38
Galliera	8,6	9,52	146,7	828.250	152,50
Pieve di Cento	8,59	10,45	168,4	676.427	96,51
S. Giorgio Piano	8,37	10,4	132,7	1.119.602	132,86
S. Pietro Casale	10,95	10,28	145,3	3.352.107	278,76
Budrio	9,36	11,12	160,7	2.087.143	113,72

Come risaputo, l'andamento del tasso di natalità e del tasso di mortalità piuttosto che il rapporto in cui gli stessi si pongono, costituiscono uno dei più significativi suggerimenti in campo demografico ma forniscono informazioni anche sul fronte della salute di una popolazione. Rispetto al problema della cosiddetta "nascita zero", Castel Maggiore non fa dunque eccezione se confrontata agli altri luoghi e a tutto il resto dell'Italia.

Infine l'indice di vecchiaia: esso costituisce un importante indicatore per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione.

Sostanzialmente esso stima il grado di invecchiamento di una popolazione; si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); tenendo dunque conto che valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai più giovani, Castello D' Argile e San Giorgio di Piano sembrano stare meglio su questo fronte ma non le altre, compresa Castel Maggiore che raggiunge quota 158,20.

1.8.2 Il contesto interno

Il Bilancio

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi due anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio; originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione della quota statale poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Castel Maggiore risulta particolarmente penalizzato poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale, gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità rendono sempre più arduo persino l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso oculate gestioni finanziarie per finanziare gli investimenti di cui inevitabilmente necessita il proprio territorio.

Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti e incisive revisioni della spesa corrente, come il Decreto Legge 66/2014 convertito nella Legge 89/2014, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti ministeriali di attribuzione / contribuzione di risorse agli Enti Locali (quali i Decreti di ripartizione dell'FSC o dei tagli della "spending review" 2014) appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue, tant'è che il Ministero dell'Interno deve disporre continui rinvii dei termini di approvazione del bilancio.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento, considera un livello di contribuzione stabile dell'Ente, tramite le proprie risorse derivanti dall'Imposta Municipale Propria, la Tasi e l'addizionale comunale.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO			2018	2019	2020
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>competenza</i>	12.142.720,00	12.141.720,00	12.141.720,00
		<i>cassa</i>	20.150.605,59	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>competenza</i>	304.442,12	279.442,12	229.442,12
		<i>cassa</i>	592.182,78	0,00	0,00
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	<i>competenza</i>	1.385.378,06	1.385.847,75	1.390.134,75
		<i>cassa</i>	2.312.444,56	0,00	0,00
4	<i>Entrate in c/capitale</i>	<i>competenza</i>	4.020.000,00	2.704.000,00	850.000,00
		<i>cassa</i>	4.251.654,93	0,00	0,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>competenza</i>	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i>	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
		<i>cassa</i>	2.847.540,14	0,00	0,00
TOTALE		<i>competenza</i>	22.824.540,18	21.483.009,87	19.583.296,87
		<i>cassa</i>	32.754.428,00	0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Comune di Castel Maggiore negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti. La politica perseguita anche per i prossimi anni riflette le scelte compiute fino ad oggi.

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO			2018	2019	2020
1	<i>Spese correnti</i>	<i>competenza</i>	13.908.293,18	13.897.619,87	13.851.906,87
		<i>cassa</i>	16.543.775,44	0,00	0,00
2	<i>Spese in c/capitale</i>	<i>competenza</i>	5.412.158,02	4.094.000,00	1.650.000,00
		<i>cassa</i>	7.165.917,16	0,00	0,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso prestiti</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	<i>competenza</i>	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		<i>cassa</i>	2.600.000,00	0,00	0,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i>	2.367.000,00	2.367.000,00	2.367.000,00
		<i>cassa</i>	3.283.540,12	0,00	0,00
TOTALE		<i>competenza</i>	24.292.451,20	22.963.619,87	20.473.906,87
		<i>cassa</i>	29.593.232,72	0,00	0,00

Investimenti e opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi al 30/06/2018

Descrizione opera	Anno opera	Importo opera	Importo liquidato	Importo da liquidare
INCARICO ATTIVITÀ TECNICO-PROFESSIONALI AI FINI DEL COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA CONSEGNA IN GESTIONE FUNZIONALE AD HERA S.P.A. DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DEI DUE SOTTOPASSI FERROVIARI	2015	9.706,32	2.854,80	6.851,52
REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO SANITARIO DI CASTEL MAGGIORE UBICATO IN PIAZZA 2 AGOSTO 1980	2016	231.039,27	180.000,00	51.039,27
AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI, STRUTTURE E IMPIANTI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI	2016	100.219,96	65.142,97	35.076,99
REALIZZAZIONE OSSARI CIMITERO COMUNALE	2017	176.203,59	28.519,39	147.684,20
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SICUREZZA – CASERMA CARABINIERI	2017	1.800.000,00	400.488,85	1.392.050,51
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA BASSI	2017	350.000,00	22.811,56	326.060,77
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA CALVINO	2017	250.000,00	17.962,06	232.037,94
MIGLIORAMENTO SISMICO ASILO NIDO ANATROCCOLO	2017	248.610,89	39.327,86	209.283,03
NUOVE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO VIA LIRONE	2017	379.991,00	28.051,46	351.939,54
NUOVO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO VIA LIRONE	2017	129.861,51	6.724,64	123.136,87
SOSTITUZIONE COPERTURA PALATENDA	2017	97.000,00	0	97.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA BIAGI	2017	199.101,07	16.470,00	182.631,07
REALIZZAZIONE SKATEPARK	2017	90.000,00	7.232,16	82.767,84
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO 3° PIANO	2017	30.000,00	0	30.000,00
ILLUMINAZIONE PARCO PUBBLICO VIA TORRES	2017	52.500,00	0	52.500,00
SISTEMAZIONE BARRIERE VIA NANNI BONORA	2017	149.311,45	6.344,00	142.967,45
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CAPOLUOGO	2017	1.129.760,27	18.415,90	1.111.344,37
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE TREBBO, 1° MAGGIO, ZONA INDUSTRIALE	2017	841.106,34	12.877,10	828.229,24

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2017/2018 - FORESE	2017	879.528,86	0	879.528,86
REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA ALL'INTERNO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI VIA EMANUELA LOI	2017	1.871.985,45	84.846,69	1.787.138,76
LAVORI DI ADEGUAMENTO RECINZIONE E CANCELLI AREA CANI PARCO PUBBLICO VIA CURIEL	2017	6.606,30	0	6.603,30
AFFIDAMENTO PROVE E SONDAGGI PROPEDEUTICI AL LAVORO DI VERIFICA DELLA VULNERABILITÀ SISMICA DI 7 SCUOLE COMUNALI	2018	28.206,40	0	28.206,40
PROVE E SONDAGGI PROPEDEUTICI AL LAVORO DI VERIFICA SISMICA 1° BLOCCO SCUOLA BERTOLINI	2018	8.802,30	0	8.802,30
LAVORI STRAORDINARI AUTOMAZIONE CANCELLO PEDONALE CENTRO INFANZIA BONDANELLO	2018	3.294,00	0	3.294,00
LAVORI STRAORDINARI DI TRACCIAMENTO CAMPO DA BASKET PRESSO PARCO STAFFETTE PARTIGIANE	2018	1.098,00	0	1.098,00
LAVORI STRAORDINARI IMPIANTO ANTINCENDIO PLESSO SCOLASTICO F. BERTOLINI	2018	3.355,00	0	3.355,00
TOTALE				

Saranno affidati interventi entro il 31/12/2019

Interventi da avviare entro l'anno	Anno opera	Importo	Importo liquidato	Importo da liquidare
REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA ALL'INTERNO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI VIA EMANUELA LOI	2018	4.900.000,00	0	4.900.000,00
COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE VIA GALLIERA	2018	150.000,00	1.395,68	148.604,32
INCARICO PROFESSIONALE PROGETTAZIONE NUOVA BIBLIOTECA	2018	200.000,00	0	200.000,00

Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Equilibri

Equilibri di parte corrente - L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio. Il Comune di Castel Maggiore è da anni che non si avvale di questa facoltà ed utilizza tutte queste entrate per gli investimenti.

Equilibrio Finale - L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Titolo	Tipologia Entrata	Titolo	Tipologia Spesa
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazione		
V	Riduzione di attività finanziarie		
Equilibrio L. 243/2012			
VI	Accensione di mutui	IV	Spese per rimborso prestiti
Totale a pareggio			

La struttura organizzativa

La gestione del personale: il quadro normativo e contrattuale

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Permangono quindi i limiti alle potenzialità di spesa nel pubblico impiego e negli enti locali in particolare, sia in termini di contenimento della spesa, sia per quanto riguarda i limiti al turnover del personale cessato, che solo dal 2019 potrà essere consentito in misura pari al 100%.

La novità più rilevante intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 riguarda tuttavia la sottoscrizione del nuovo contratto nazionale di lavoro 2016-2018, intervenuto dopo un blocco alla contrattazione che risale ormai al 2009.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;

- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Dopo una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, si conferma un regime delle possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali in progressivo aumento, anche se con limitazioni ancora troppo penalizzanti per garantire un vero ricambio generazionale di una P.A. composta da lavoratori la cui età media ha ormai superato i 50 anni. In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", i Comuni superiori ai 1.000 abitanti, dispongono di un turnover non al 25% come prevede la regola generale bensì al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Si è quindi creato lo spazio per poter, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per

coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Solo a partire dal 2019, salvo ulteriori modifiche normative di contenimento della spesa pubblica, gli enti locali che abbiano rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio saranno in grado di assumere nuovo personale in misura pari alle cessazioni intervenute nell'anno precedente. Si tratta di un ampliamento delle facoltà assunzionali dalla portata limitata e tuttavia necessario almeno per fare fronte ai pensionamenti che nell'arco dei prossimi 3-4 anni vedranno una significativa crescita, con l'uscita dalla P.A. di una generazione di lavoratori assunti a cavallo tra gli anni '70 e '80.

Nel Comune di Castel Maggiore non si sono verificate cessazioni di personale per pensionamenti negli anni 2017 e 2018. Residuano quindi allo stato attuale i margini assunzionali già indicati nella D.G. 159 del 23/12/2016, con una disponibilità di circa € 44.000 la cui destinazione di utilizzo è in corso di valutazione per programmare il nuovo fabbisogno triennale 2018/2020.

Il nuovo CCNL

Il 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il nuovo contratto di lavoro per il triennio 2016-2018. Dopo uno stop alla contrattazione collettiva protrattosi per quasi un decennio, il CCNL prevede una riscrittura di buona parte degli istituti che regolamentano il rapporto di lavoro nonché, ovviamente, una parte economica inerente gli aumenti stipendiali mensili e alcune revisioni delle voci di natura accessoria.

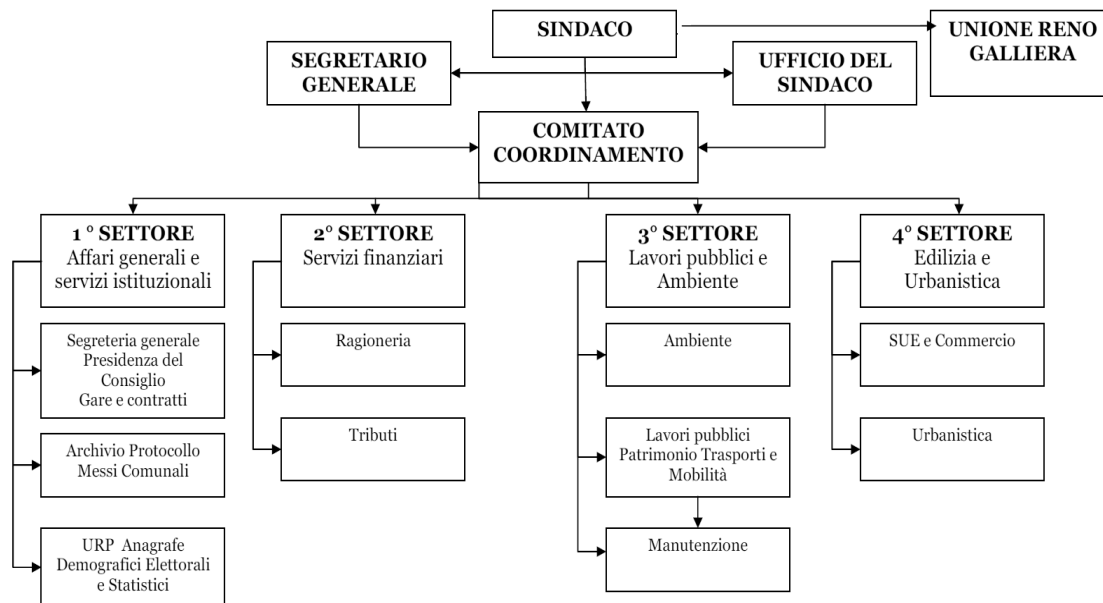
Per quanto riguarda le voci retributive fisse, il nuovo CCNL ha previsto aumenti pari allo 0,36% sul 2016, al 1,09% sul 2017 e al 3,48% a regime. Si tratta di un incremento decisamente inferiore alla perdita del potere di acquisto calcolata sul periodo di blocco della contrattazione (2009-2018) che è pari al -11,4%, ma rappresenta in ogni caso un importo significativo che impatta in modo rilevante sui bilanci degli enti locali: va ricordato in questo senso che l'onere

degli adeguamenti economici grava per intero sulle amministrazioni. Per questo Ente l'onere di spesa conseguente è pari a circa 72.561,80 euro calcolati a regime.

Il nuovo contratto, per quanto riguarda il salario accessorio, si pone con prospettive di ampio incremento potenziale per voci e indennità, ma le risorse a disposizione restano limitate a quanto già previsto nel 2016, secondo quanto previsto dal D.Lgs 75/2017. Si pongono quindi le basi per una tornata contrattuale decisamente complessa, nella quale le istanze di crescita sulle diverse voci retributive confligheranno con un budget che non può prevedere aumenti se non in misura estremamente limitata (circa lo 0,3% derivante da un aumento del fondo di 83,20 € pro capite nel 2019). Sui bilanci 2019-2021 dovrà inoltre essere previsto quanto meno l'accantonamento per l'Indennità di Vacanza contrattuale, stimabile indicativamente in un ulteriore 0.3-0.4% di costo incrementale della spesa di personale.

Macrostruttura

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su quattro Settori, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale, oltre a Servizi di staff a supporto degli organi di governo. L'assetto attuale è il risultato di una complessiva revisione dell'organizzazione dell'Ente, approvata a giugno 2015, nella quale si è stabilita tra l'altro l'eliminazione dei ruoli dirigenziali all'interno della struttura e della dotazione organica.



Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento.

CARATTERISTICHE DEL CAPITALE UMANO

Anno 2012 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti	2	0	2
Categoria D	4	9	13
Categoria C	8	39	47
Categoria B	12	14	26
	26	62	88

Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti					1		1										2	0	
Categoria D		1			1	1	1	1	1	4	1			2			4	9	
Categoria C				7	1	5	1	5		8	5	6		8	1		8	39	
Categoria B		1			2	3	1	1	3	5	2		4	4			12	14	
	0	2	0	7	5	9	4	7	4	17	8	6	4	14	1	0	26	62	88

Anno 2013 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti	1	0	1
Categoria D	4	10	14
Categoria C	8	37	45
Categoria B	12	14	26
	25	61	86

Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti					1												1	0	
Categoria D				1	1	1	1	2		3	2	1		2			4	10	
Categoria C				4		7	2	4		6	5	9		5	1	2	8	37	
Categoria B		1			2	3	1	1	3	4	2	1	4	4			12	14	
	0	1	0	5	4	11	4	7	3	13	9	11	4	11	1	2	25	61	86

Anno 2014 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti			
Categoria D	4	4	8
Categoria C	7	23	30
Categoria B	9	8	17
	20	35	55

Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D					1	1	1	2			2	1					4	4	
Categoria C				3		4	1	5	1	5	3	6	1		1		7	23	
Categoria B		1			1	2	2	1	2	2	2	1	2	1			9	8	
	0	1	0	3	2	7	4	8	3	7	7	8	3	1	1	0	20	35	55

Classificazione per anno di servizio al 31/12/2014

	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D	1				1	1		3	2								4	4	
Categoria C		2	1	9	1	5	1	1	3	2		3	1	1			7	23	
Categoria B		1		1		1	6	5			2		1				9	8	
	2	2	1	10	2	7	7	9	5	2	2	3	2	1	0	0	20	35	55

Anno 2015 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti			
Categoria D	4	5	9
Categoria C	6	23	29
Categoria B	9	8	17
	19	36	55

Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D				1	1	1	1	2			2	1					4	5	
Categoria C				2		4	1	6	1	4	2	6	2	1	1		6	23	
Categoria B		1			1		2	3		1	3	2	2	1			9	8	
	0	1	0	3	2	5	4	11	1	5	7	9	4	1	1	0	19	36	55

Classificazione per anno di servizio al 31/12/2015

	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D	1			1	1	1		3	2								4	5	
Categoria C		3	1	7	1	5		2	3	2	1	3		1			6	23	
Categoria B	1			1		1	5	5	1		2				1		9	8	
	2	3	1	9	2	7	5	10	6	2	3	3	0	1	0	1	19	36	55

Anno 2016 dipendenti di ruolo

	M	F	
Dirigenti			
Categoria D	3	5	8
Categoria C	6	23	29
Categoria B	8	8	16
	17	36	53

Classificazione per età

	25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D				1	1	1		1		1	1	1					3	5	
Categoria C				2		4	1	4	1	6	1	6	3	1			6	23	
Categoria B		1					2	3	1		2	3	2		1	1	8	8	
	0	1	0	3	1	5	3	8	2	7	4	10	6	1	1	1	17	36	53

Classificazione per anni di servizio al 31/12/2016

	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		M	F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
Dirigenti																	0	0	
Categoria D	1			1	1	1		3	1								3	5	
Categoria C		3	1	7	1	5		2	3	1	1	4		1			6	23	
Categoria B	1			1		1	5	5	1		1				1		8	8	
	2	3	1	9	2	7	5	10	5	1	2	3	0	1	0	1	17	36	53

L'evoluzione della spesa

Nella seguente tabella si evidenzia come il contenimento dell'organico di personale abbia ovviamente determinato una riduzione della spesa corrispondente. L'importo di seguito evidenziato è determinato applicando il metodo di calcolo in vigore per determinare il tetto di spesa di personale (al netto di personale disabile e altre entrate o rimborsi). Il valore medio del triennio 2011-2013 (€ 3.713.881,48) costituirà d'ora in avanti il limite fisso da non superare nella spesa di personale futura.

Di seguito la spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006:

2011	2012	2013	Media triennio	2016	Margine assunzionale
3.773.479,96	3.715.830,42	3.652.334,05	3.713.881,48	3.524.476,89	189.404,59

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

I tetti di spesa a cui fare riferimento per l'assunzione di personale anche alla luce del parere espresso dalla Corte dei Conti a seguito del trasferimento delle funzioni del settore "Servizi alla persona", risultano essere i seguenti: media triennale 2011-2013 euro 3.713.881,48 costo di personale riferito all'anno 2016 (rideterminato anche con il costo del personale trasferito) euro 3.524.476,89 margine assunzionale euro 189.404,59

Di seguito viene rappresentata l'evoluzione del costo di personale per la posizione giuridica ricoperta.

Pos. giuridica 31/12	2013	2014	2015	2016	2017
Segretario Comunale	63.102,00	71.645,00	45.928,00	61.693,00	61.262,00
Dirigente a tempo det.to - ex art. 110 c. 1	101.365,00	26.429,00	0,00	55.727,00	39.350,00
Funzionario - D3g	50.692,00	48.271,00	48.437,00	47.201,00	47.994,00
Istruttore direttivo - D1	392.055,00	315.979,00	237.749,00	215.915,00	183.770,00
Istruttore - C1	1.098.708,00	895.051,00	659.755,00	649.786,00	674.685,00
Collaboratore - B3g	207.203,00	184.789,00	147.974,00	152.112,00	149.828,00
Esecutore - B1	328.387,00	263.282,00	193.345,00	179.477,00	168.487,00
Collaboratore - ex art. 90	26.403,00	14.707,00	23.865,00	23.783,00	23.783,00
TOTALI	2.267.915,00	1.820.153,00	1.357.053,00	1.385.694,00	1.349.159,00

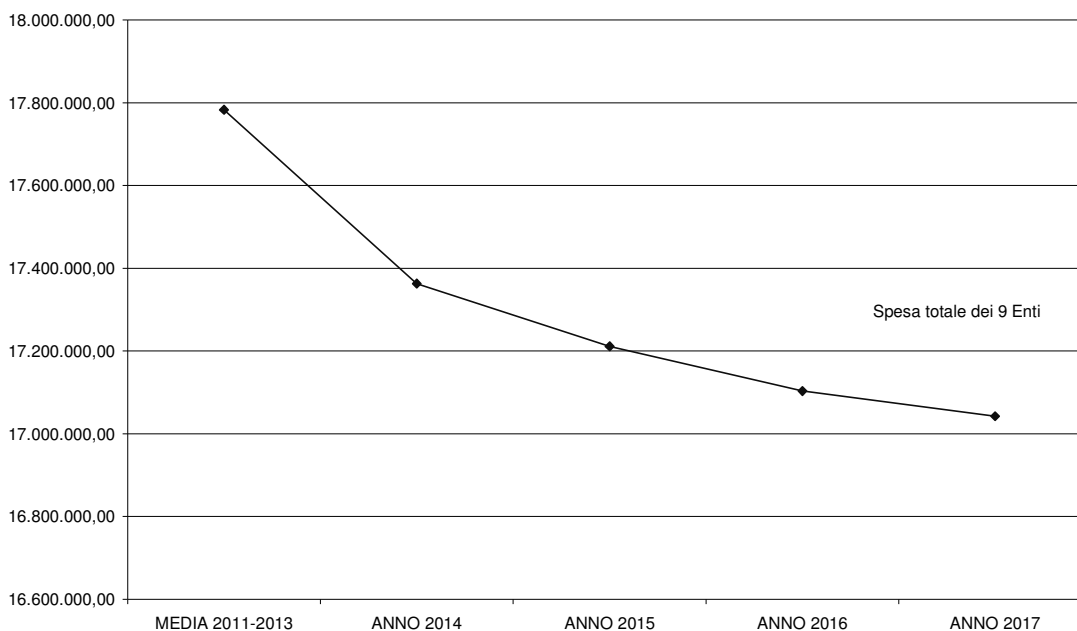
Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale personale – criterio di cassa)

Retribuzione lorda media	2013	2014	2015	2016	2017
Mensilità retribuite	1.035,78	833,30	649,34	637,86	622,95
Unità uomo/anno	86,32	69,44	54,11	53,16	51,91
Spesa media uomo/anno	26.274,87	26.211,25	25.078,75	26.068,93	25.989,10

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui "la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale".

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-5,80% rispetto alla media 2011-2013, pari a una minor spesa di € 741.094,15):

**Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006**



Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2016-2019

La previsione di collocamento a riposo del triennio, con la normativa vigente, riguarda tra i 2 e i 3 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali e quasi tutti i settori.

Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale dovranno essere tenute in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute le cessazioni, nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale e non trascurando il rispetto dei limiti e i vincoli alla spesa di personale.

Proiezione del personale anno 2018 per missione

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente anche dirigenziale (compreso il Segretario generale), distinto per sesso e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

MISS.	PROGRAMMA	Codice	Descrizione	M	F
		CDC			
1	1 ORGANI ISTITUZIONALI	E101	UFFICIO DEL SINDACO	1	1
1	2 SEGRETERIA GENERALE	A101	SEGRETERIA GENERALE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	2	4
		A102	PROTOCOLLO E MESSI		3
1	3 GESTIONE ECONOMICA FINANZ. PROGRAMMAZ.PROVVEDIT.TO	B401	RAGIONERIA		4
1	4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	B501	TRIBUTI		4
1	5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	C506	VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI		
1	6 UFFICIO TECNICO	C101	SPORTELLO UNICO PER L' EDILIZIA (SUE)	2	5
		C501	LAVORI PUBBLICI	1	3
		C502	MANUTENZIONE	5	2
1	7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	A601	ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE	2	4
1	8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	B101	SERVIZI INFORMATIVI		
MISS.	PROGRAMMA	Codice	Descrizione	M	F
		CDC			
1	10 AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO ATTIVITA' A SUPPORTO POLITICHE GENERALI PERSONALE DELL' ENTE	B201	RISORSE UMANE		
1	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	A501	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	3	2
3	1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	G104	U.R.G. - POLIZIA MUNICIPALE		
4	1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	G121	U.R.G. – SERVIZI SCOLASTICI		
4	6 SERVIZI AUSILIARI ALL' ISTRUZIONE				
4	7 DIRITTO ALLO STUDIO				
5	2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	G125	U.R.G. – SERVIZI CULTURALI		
6	1 SPORT E TEMPO LIBERO	G121	U.R.G. – SERVIZI SCOLASTICI		

	2 GIOVANI				
8	1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	C201	URBANISTICA		1
9	2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	C802	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	1	1
		C801	GESTIONE DEL VERDE	1	2
10	2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	C504	SERVIZI CONNESSI ALLA VIABILITA'		
	5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	C504	SERVIZI CONNESSI ALLA VIABILITA'	1	
		C505	SERVIZI CONNESSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	
11	1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	G107	U.R.G. – PROTEZIONE CIVILE		
12	1 INTERVENTI PER L' INFANZIA E MINORI E PER ASILO NIDO	G122	U.R.G. – ASILI NIDO		
	3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	G123	U.R.G. – SERVIZI SOCIALI		
	4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE				

MISS.	PROGRAMMA	Codice	Descrizione	M	F
		CDC			
12	5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	G123	U.R.G. – SERVIZI SOCIALI		
12	6 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	G124	U.R.G. – SERVIZIO CASA		
12	7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	G123	U.R.G. – SERVIZI SOCIALI		
12	8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	A103	ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO		
14	2 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	C102	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE		
15	1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	G121	U.R.G. – SERVIZI SCOLASTICI		
	2 FORMAZIONE PROFESSIONALE				
				21	37

PARTE SECONDA



STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE

Parte Seconda – Strategie e programmazione

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche.

Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit* e *non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e “organizzatori” del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede non possono rinunciare ad un’attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall’ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all’insegna dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità. Questi nuovi principi, ripresi dal settore privato, devono essere adattati alla realtà degli enti locali di per sé molto complessa.

L’introduzione della pianificazione strategica vuole più che altro giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall’ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l’ente sarà in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche efficaci.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d’intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell’attività dell’ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l’impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l’orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l’individuazione delle responsabilità, la comunicazione.

Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l’area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica.

La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l’Amministrazione a raggiungerlo nell’anno di riferimento. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono soggetti a valutazione.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l’equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

2.1 Verso una programmazione integrata: linee di indirizzo di Governo-Regione

L'economia italiana

La ripresa in Italia si conferma tra le più fragili. Le stime sul Pil sono state riviste al ribasso dai principali istituti di ricerca economica: da +0,8%, previsto nel mese di luglio, a +0,7% nel 2016 e da +0,9% a +0,8% nel 2017. Se per il 2016 sono tutti concordi, per il 2017 le stime del governo sono più alte: la crescita del Pil infatti è prevista all'1%.

Più che il dato aggregato, preoccupa la dinamica delle componenti: il rallentamento non è infatti solo dovuto alle condizioni del quadro internazionale, ma alla frenata della domanda interna, come sottolinea l'ultimo rapporto di Prometeia. Secondo quanto dichiarato dallo stesso centro studi la crescita dei consumi delle famiglie è scesa allo 0,1% (dallo 0,4% del primo trimestre 2016); inoltre gli investimenti fissi lordi totali sono tornati a calare, poiché l'aumento della componente in mezzi di trasporto non ha compensato la flessione di quella in macchinari e impianti. Questi dati preludono all'allontanamento ulteriore dell'avvio del ciclo degli investimenti, la sola condizione che, secondo gli economisti, può garantire il consolidamento della ripresa. In secondo luogo, gli ultimi dati segnalano che le famiglie, al raffreddamento del ciclo di acquisto di beni durevoli, non stanno orientandosi verso altre tipologie di beni.

Proseguendo l'analisi congiunturale, come emerge dall'ultimo bollettino della Banca d'Italia, le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare;

dall'estate tuttavia sono emersi segnali di indebolimento legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro.

L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del Pil, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre dai dati Istat risulta che l'occupazione (dati grezzi) è cresciuta del +2% rispetto a quella di un anno prima (quasi 439.000 occupati in più); il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5% (dal picco del 12,8% registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita. Secondo i recentissimi dati pubblicati dall'Inps tuttavia, nei primi otto mesi del 2016, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono calate del 32,9%, calo che va interpretato in relazione al forte incremento di questo genere di contratti registrato nel 2015. Il saldo tra nuove assunzioni e cessazioni tra gennaio e agosto resta comunque positivo per 703.000 rapporti di

lavoro. Qualche preoccupazione deriva dal forte aumento dei licenziamenti (+14.000 in un anno) e dall'utilizzo massiccio dei voucher destinati al pagamento delle prestazioni di lavoro accessorio, con un incremento tra gennaio e agosto di quest'anno, rispetto ai primi otto mesi del 2015, pari al 35,9%.

Secondo i dati Istat l'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, soprattutto in relazione al profilo dei prezzi dei beni energetici.

Tornando all'ultimo rapporto di Prometeia, la conferma di una ripresa lenta porterebbe all'arresto della discesa del deficit italiano (2,4% quest'anno, 2,5% l'anno prossimo) e le previsioni portano a posticipare al 2018 il rientro del disavanzo. Un ulteriore elemento di incertezza inoltre è rappresentato dagli esiti della consultazione referendaria di dicembre e dall'effetto della Brexit che potrà avere impatti non trascurabili anche per l'Italia (nel rapporto di luglio il centro studi bolognese stimava un effetto cumulato negli anni dal 2016 al 2019 sul Pil italiano di 0,7 punti percentuali).

Lo scenario regionale

Passando ora alla realtà locale, lo scenario economico predisposto da Prometeia con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna prevedeva nel mese di agosto 2016 che la crescita del prodotto interno lordo regionale attesa nel 2016 fosse del +1,1%, per confermarsi anche nel prossimo anno. Le stime sul 2016, che l'anno scorso prevedevano una crescita del 2%, sono state quindi riviste al ribasso, nonostante siano comunque migliori che nel resto d'Italia (+0,7%).

Nel 2016 ci si attende soprattutto un rallentamento sensibile delle esportazioni (+1,2%), che riprenderanno nel 2017 (+4,0%). Secondo gli ultimi dati pubblicati dal centro studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, l'Emilia-Romagna, nel secondo trimestre del 2016, ha comunque raggiunto il primato in Italia per l'export, superando la regione Lombardia.

Per quanto riguarda l'andamento della domanda interna, quella italiana dovrebbe crescere nel 2016 dell'1,1%, quella regionale dell'1,5%.

Secondo le stime correnti, nel 2016 si consoliderà un nuovo ciclo degli investimenti tanto da raggiungere una crescita del 3%, prevista in leggero calo al 2,7% nel 2017. Accelererà lievemente la ripresa dei consumi con un aumento dell'1,2% che dovrebbe trovare sostanziale

conferma nel 2017 (+1,1%). Per quanto riguarda i settori lungo la via Emilia, l'anno che si sta per chiudere dovrebbe confermare la ripresa delle costruzioni (+2,0%) e il consolidamento di quella già avviata dell'industria (+2,4%), mentre nel settore dei servizi la crescita proseguirà più lentamente (+0,6%).

L'evoluzione del mercato del lavoro nel 2016 appare positiva. Crescono le forze di lavoro e il tasso di attività salirà al 47,4%; con il rafforzarsi della ripresa nel 2016, dovrebbe accelerare la crescita dell'occupazione. Il tasso di disoccupazione, giunto all'8,4% nel 2013, scenderà però solo al 7,6% nel 2016. Nel 2017 proseguirebbe la crescita dell'occupazione (+0,9%) e la discesa del tasso di disoccupazione al +6,9%.

Secondo gli ultimi indicatori della congiuntura industriale, il secondo trimestre 2016 si è chiuso positivamente, consolidando la ripresa rilevata nel trimestre precedente.

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è cresciuta del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in miglioramento rispetto al trend dei quattro trimestri precedenti (+1,3%).

La crescita produttiva delle piccole e medie imprese è stata determinata dalle classi dimensionali più strutturate, più orientate all'internazionalizzazione rispetto alla piccola dimensione.

Il fatturato ha ricalcato, nella sostanza, quanto registrato per la produzione. Nel secondo trimestre 2016 c'è stata una crescita del 2,0% rispetto all'analogo periodo del 2015, in leggera accelerazione rispetto al trend degli ultimi quattro trimestri (+1,5% per cento).

La domanda è cresciuta per il sesto trimestre consecutivo. Il periodo aprile-giugno 2016 si è chiuso con un aumento tendenziale dell'1,5%, in miglioramento rispetto alla crescita dello 0,9% riscontrata mediamente nei quattro trimestri precedenti.

Principali indicatori della congiuntura industriale

(var % II trimestre 2016/II trimestre 2015)

	<i>Emilia- Romagna</i>	<i>Città metropolitana di Bologna</i>
<i>Produzione</i>	2,1	2,3
<i>Fatturato</i>	2,0	1,8
<i>Ordinativi</i>	1,5	0,4
<i>Esportazioni</i>	2,1	2,6

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Le esportazioni non hanno fatto mancare il loro apporto alla crescita, anche se in misura un po' più attenuata rispetto al trend medio degli ultimi quattro trimestri (+2,3%), facendo registrare nel secondo trimestre 2016 un aumento tendenziale del 2,1%.

La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Bologna l'indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale mostra uno scenario economico in cui l'intensità della crescita sta progressivamente affievolendosi: il secondo trimestre del 2016 si segnala tuttavia come il settimo trimestre consecutivo in positivo, dopo la flessione di metà 2014. Alla base di queste tendenze c'è una dinamica degli ordinativi ancora incerta, in cui il sostegno della domanda estera sta progressivamente perdendo forza, a fronte di un mercato interno che rimane debole.

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana bolognese è comunque cresciuta, nel secondo trimestre, del 2,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in moderato aumento rispetto al primo scorcio d'anno (era +1,7%). Sono sei i trimestri consecutivi in positivo, dopo un triennio in negativo. Ancora in crescita il fatturato manifatturiero, che nel secondo trimestre 2016 ha registrato una variazione del +1,8%, rispetto all'analogo periodo del 2015, ma il trend positivo sembra essersi stabilizzato (era +1,9% tre mesi fa).

La dinamica espansiva delle esportazioni, per quanto confermata, lascia per strada nei tre mesi quasi un punto percentuale. Tra aprile e giugno la variazione tendenziale è stata del +2,6%, da nove mesi ormai in progressiva decelerazione, con un punto percentuale e mezzo in meno rispetto al picco raggiunto dello stesso trimestre di un anno addietro (era +4,1%).

Anche la domanda totale, non adeguatamente sostenuta, perde slancio; in questi tre mesi la crescita tendenziale degli ordinativi è infatti solo di poco al di sopra dello zero (+0,4%).

Sull'andamento economico è possibile consultare svariate pubblicazioni, tra le quali citiamo l'annuale *"Rapporto sull'economia regionale"* e il periodico *"Congiuntura in Emilia Romagna"* di Unioncamere Emilia-Romagna, consultabili sul sito internet: www.rer.camcom.it; il *"Rapporto strutturale sul sistema economico produttivo della Provincia di Bologna"*, la *"Relazione sulla congiuntura economica della Provincia di Bologna"* della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna consultabili sul sito internet: www.bo.camcom.it e i Bollettini Economici pubblicati dalla Banca d'Italia, consultabili sul sito www.bancaditalia.it.

2.2 Le linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019 del Comune di Castel Maggiore

In tema di pianificazione strategica, Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la *Mission* di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La Mission dell'Ente nel quinquennio 2014-2019:

L'obiettivo del mandato 2014-2019 sarà quello di consolidare e sviluppare quelle politiche che hanno fatto di Castel Maggiore un riferimento importante nella Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana).

Lo faremo attraverso i nostri valori: sviluppo sociale, qualità della vita, benessere diffuso, solidarietà, tutela dell'ambiente, lavorando per la creazione di una comunità competente e responsabile, che conosce la realtà, i problemi, le risorse, che incide sulle decisioni e partecipa.

Una città bene comune che si realizza attraverso la coniugazione dei principi di partecipazione, sicurezza, tecnologia, sostenibilità, vivibilità.

La Vision della Castel Maggiore del futuro:

Una città che investe sul proprio futuro si impegna per un welfare vero e possibile, che sappia generare un benessere diffuso e collettivo, che sappia dare vita a una comunità migliore, solidale, colta, preparata e quindi consapevole, multiculturale, sana, che sappia valorizzare le energie del territorio.

I valori alla base della nostra storia e della nostra identità:

- la Comunicazione, la Trasparenza, la Rendicontazione dell'azione amministrativa;
- la Partecipazione, la Coesione sociale, la Sussidiarietà nelle sinergie pubbliche-private;
- l'Orgoglio di appartenenza, la Salvaguardia dell'identità nella strategia dello sviluppo;
- il Rispetto e la valorizzazione dell'ecosistema e della biodiversità.

2.2.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Castel Maggiore ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Castel Maggiore nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta dell'8 Ottobre 2015 con atto n. 52 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

INDIRIZZI STRATEGICI	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO
1 Città che cambia, nuovi assetti istituzionali	1010 La città metropolitana 1020 L'Unione Reno Galliera
2 Il capitale sociale di Castel Maggiore	2010 Città del nuovo welfare 2020 Città bene comune 2030 Città che promuove energie del territorio 2040 Città per un sistema educativo di comunità 2050 Città per lo sport 2060 Città di valori condivisi 2070 Città che dialoga e partecipa
3 Il lavoro che impresa	3010 Città di opportunità e di lavoro 3020 Città che lavora ed innova 3030 Città che guarda avanti
4 I diritti e le opportunità	4010 Città connessa, intelligente, che forma e che comunica 4020 Città delle pari opportunità 4030 Città viva e giovane 4040 Città che guarda all' Europa 4050 Città di diritti e legalità 4060 Città equa 4070 Città sociale 4080 Città accogliente ed inclusiva 4090 Città sicura 4100 Città a misura di anziano 4110 Città sana
5 La sostenibilità	5010 Città verde 5020 Città in movimento 5030 Città di opere pubbliche

2.2.2 Gli indirizzi strategici in sintesi

1. Città che cambia, nuovi assetti istituzionali

Siamo in una fase di grandi trasformazioni. Si stanno modificando i paradigmi istituzionali, sociali ed economici che hanno retto per decenni e guidato le scelte politiche ed istituzionali. Gli attuali assetti e le dinamiche non sono più in grado di rispondere alle sfide che la complessità moderna richiede. Riordino istituzionale dei territori, nuove competenze di governo, partecipazione nelle scelte, trasparenza e decisioni condivise sono alcune delle parole d'ordine per provare a costruire un futuro possibile.

La **Città metropolitana** è la nuova prospettiva strategica nell'assetto istituzionale dei comuni della provincia bolognese. Occorrerà marcare una presenza autorevole, rappresentativa ed incisiva negli organi decisionali, anche allo scopo di mantenere la prossimità tra istituzioni e cittadini.

L'Unione Reno Galliera. Lo scenario futuro dovrà vedere una maggiore connessione tra l'unione e i cittadini dei comuni che meglio dovranno percepire la presenza, i compiti e le funzioni dell'unione oltre a quella dei singoli comuni.

L'occasione del conferimento all'unione dei servizi alla persona fornirà l'opportunità di un coinvolgimento della popolazione e di una rendicontazione sovracomunale degli obiettivi raggiunti.

2. Il capitale sociale di Castel Maggiore

Per promuovere fiducia reciproca, senso di responsabilità diffusa e sostenibilità, per rigenerare il valore e il senso di bene comune, si devono mettere in campo azioni e progetti che coinvolgano i cittadini, singoli o organizzati, al fianco dell'amministrazione, in una gestione condivisa e in un'ottica di corresponsabilizzazione e valorizzazione delle rispettive competenze e nel rispetto dei ruoli.

Favoriremo la cultura del lavorare insieme, e stimoleremo un associazionismo che non sia un completamento delle azioni svolte dall'apparato comunale, ma che generi la sinergia e la voglia di collaborare con l'amministrazione comunale, integrando, ampliando e valorizzando le politiche pubbliche cui l'ente partecipa con proprie energie e risorse.

3. Il lavoro che impresa

L'innovazione sociale è uno dei motori dello sviluppo economico e si caratterizza come un fenomeno che aggrega gruppi di persone socialmente attive e intraprendenti (imprenditori, associazioni, amministratori) nell'impegno di ideare, progettare e mettere in pratica nuove strategie di gestione dei problemi di ogni giorno.

E' importante fornire opportunità formative e percorsi di conoscenza di sé per coloro che sono usciti dal mondo del lavoro o non riescono ad accedervi in ragione della crisi, mettere in campo le idee, mettendo in relazione università, mondo della scuola, associazioni di categoria e altri attori per strutturare un centro di analisi e studio che abbia quale obiettivo la ideazione di politiche di sviluppo e per la crescita economica, nuove idee, nuovi settori su cui acquisire professionalità e competitività.

4. I diritti e le opportunità

Vogliamo una città che sostenga i più deboli, quelli che da soli non ce la fanno, che partono svantaggiati e che non vogliamo restino indietro. A coloro che non si sanno orientare con le nuove problematiche che riguardano loro stessi, i loro figli o il loro cari, daremo un sostegno e far sapere che il comune è al loro fianco. Anziani, bambini e adolescenti, disabili, persone socialmente fragili devono trovare nel comune un punto di riferimento e di sostegno. Chi parte svantaggiato non deve perdere la speranza o essere lasciato indietro. Il sostegno al disagio è una nostra priorità.

5. La sostenibilità

Le parole chiave sono democrazia energetica e partecipazione attiva, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi.

La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio.

Occorre promuovere e sostenere le filiere produttive che privilegiano, il minor impatto ambientale, il risparmio energetico e di materie prime, il riciclo, l'ecoinnovazione, l'eco-efficienza, l'utilizzo di fonti rinnovabili, nell'ambito di un quadro strategico locale volto alla sensibilizzazione e al perseguimento degli obiettivi di Europa 2020.

2.2.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici**.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
1. Città che cambia: nuovi assetti istituzionali	1010	La Città Metropolitana	
	1020	L' Unione Reno Galliera	
	10	Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune	175

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	PAGINA	
<p style="text-align: center;">2. Il capitale sociale di Castel Maggiore</p>	2010 Città del nuovo welfare		
	10	Ripensare le forme di collaborazione con il terzo settore	243
	2020 Città bene comune		
	10	Promuovere una corresponsabilizzazione nella gestione della città	191
	20	Favorire esperienze di cittadinanza attiva	191
	2030 Città che promuove energie del territorio		
	10	Creazione di un sistema integrato di educazione e formazione tra scuola e Comune	209
	20	Sostegno del diritto allo studio, prevenzione del disagio scolastico, inclusione alunni svantaggiati	209
	2040 Città per un sistema educativo di comunità		
	20	Sviluppare idee, esperienze e competenze	219
	30	Stimolare la creatività giovanile	219
	2050 Città per lo sport		
	10	Promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva	216
	20	Valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale	216
	2060 Città di valori condivisi		
	10	Promuovere la memoria a salvaguardia dei valori di libertà, tolleranza e democrazia, valori autentici che non possono essere dati per scontati	175
	2070 Città che dialoga e partecipa		
	10	Ampliare, implementare, rafforzare la partecipazione dei cittadini per orientare e rendere più efficace l' azione politica interpretandone i bisogni	176

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
3. Il lavoro che impresa	3010 Città di opportunità e di lavoro		
	10	Promozione di progetti di divulgazione di opportunità di lavoro e di formazione per i disoccupati e inoccupati	262
	20	Diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni	262
	30	Accompagnare i giovani e i disoccupati nella ricerca del credito per l' avvio di imprese	262
	3020 Città che lavora ed innova		
	10	Sostenere il mondo produttivo	256
	20	Sostenere modi nuovi di concepire il lavoro creando realtà nella quale riconoscersi e dalla quale sentirsi riconosciuti	256
	40	Promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio	256
	3030 Città che guarda avanti		
	10	Sostenere idee, proposte, voglia di fare per realizzare progettualità	263
	20	Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni	263

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
4. I diritti e le opportunità	4010 Città connessa, intelligente, che forma e che comunica		
	10	Rendere fruibili le informazioni e i dati in modo semplice, accessibile a tutti, e con una pluralità di strumenti	196
	4020 Città delle pari opportunità		
	10	Prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico	210
	20	Prevenire e contrastare le forme di disagio che possano condurre adolescenti all' esclusione del processo formativo	210
	30	Nuovi progetti per nuovi bisogni	210-240
	4030 Città viva e giovane		
	10	Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazione	219
	20	Capire i bisogni ed orientare gli interventi per incentivare l'aggregazione giovanile	220
	30	Favorire l'aggregazione e la socializzazione promuovendo l'utilizzo dei parchi	221
	40	Valorizzare i talenti musicali	221
	4040 Città che guarda all' Europa		
	10	Rafforzare il senso e la percezione della propria identità Europea	269
	20	Muovere il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini	269
	30	Potenziare l' esperienza del gemellaggio	270
	4050 Città di diritti e legalità		
	10	Farsi promotori dell'educazione e della cultura della legalità come garanzia per cittadini, imprese	177

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
4. I diritti e le opportunità	4060 Città equa		
	10	Incentivare l'attività di recupero e lotta all'evasione e potenziare l'attività di riscossione coattiva	185
	20	Semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese	185
	30	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	188
	4070 Città sociale		
	10	Ampliare, qualificandola, l'offerta degli alloggi in affitto a categorie che non possono accedere né al mercato libero né all'edilizia popolare	250
	4080 Città accogliente ed inclusiva		
	10	Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse	246
	20	Individuare adeguate modalità per la partecipazione dei migranti alla vita politica e istituzionale della città	246
	4090 Città sicura		
	10	Ridurre episodi di microcriminalità	204
	20	Rendere efficace ed agevolare l'interazione tra i diversi "attori" in casi di emergenza o calamità	204
	30	Contrastare fenomeni di degrado e di insicurezza urbana	205
	4100 Città a misura di anziano		
	10	Realizzare una città che affronti emarginazione e disagio	244
	4110 Città sana		
	10	Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza	252

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		PAGINA
5. La sostenibilità	5010 Città verde		
	10	Contenimento del consumo di suolo	226
	20	Aumentare senso civico e senso di appartenenza affidando la gestione di aree verdi	229
	30	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti	231
	40	Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili	266
	50	Sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali	266
	5020 Città in movimento		
	10	Promuovere la mobilità dolce	237
	20	Potenziamento del trasporto pubblico	234
	5030 Città di opere pubbliche		
	10	Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici a partire da scuole e impianti sportivi	191
	20	Investire sulla realizzazione di nuove scuole e piste ciclabili	191

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
<p style="text-align: center;">M 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</p>	1010	La Città Metropolitana
	1020	L'Unione Reno Galliera
	10	Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune
	2020	Città bene comune
	10	Promuovere una corresponsabilizzazione nella gestione della città
	20	Favorire esperienze di cittadinanza attiva
	2060	Città di valori condivisi
	10	Promuovere la memoria a salvaguardia dei valori di libertà, tolleranza e democrazia, valori autentici che non possono essere dati per scontati
	2070	Città che dialoga e partecipa
	10	Ampliare, implementare, rafforzare la partecipazione dei cittadini per orientare e rendere più efficace l'azione politica interpretandone i bisogni
	4010	Città connessa, intelligente, che forma e che comunica
	10	Rendere fruibili le informazioni e i dati in modo semplice, accessibile a tutti, e con una pluralità di strumenti
	4050	Città di diritti e legalità
10	Farsi promotori dell'educazione e della cultura della legalità come garanzia per cittadini, imprese	

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	4060	Città equa
	10	Incentivare l'attività di recupero e lotta all' evasione e potenziare l'attività di riscossione coattiva
	20	Semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese
	30	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente
	5030	Città di opere pubbliche
	10	Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici a partire da scuole e impianti sportivi
	20	Investire sulla realizzazione di nuove scuole e piste ciclabili

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 03 Ordine pubblico e sicurezza	4090	Città sicura
	10	Ridurre episodi di microcriminalità
	20	Rendere efficace ed agevolare l'interazione tra i diversi "attori" in casi di emergenza o calamità
	30	Contrastare fenomeni di degrado e di insicurezza urbana

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 04 Istruzione e diritto allo studio	2030	Città che promuove energie del territorio
	10	Creazione di un sistema integrato di educazione e formazione tra scuola e Comune
	20	Sostegno del diritto allo studio, prevenzione del disagio scolastico, inclusione alunni svantaggiati
	4020	Città delle pari opportunità
	10	Prevenire e contrastare il fenomeno dell' abbandono scolastico
	20	Prevenire e contrastare le forme di disagio che possano condurre adolescenti all' esclusione del processo formativo
	30	Nuovi progetti per nuovi bisogni

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2040	Città per un sistema educativo di comunità
	10	Sviluppare idee, esperienze e competenze
	20	Stimolare la creatività giovanile
	2050	Città per lo sport
	10	Promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva
	20	Valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale
	4030	Città viva e giovane
	10	Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazioni
	20	Capire i bisogni ed orientare gli interventi per incentivare l'aggregazione giovanile
	30	Favorire l'aggregazione e la socializzazione promuovendo l'utilizzo dei parchi
	40	Valorizzare i talenti musicali

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5010	Città verde
	10	Contenimento del consumo di suolo

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5010	Città verde
	20	Aumentare senso civico e senso di appartenenza affidando la gestione di aree verdi
	30	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 10 Trasporti e diritto alla mobilità	5020	Città in movimento
	10	Promuovere la mobilità dolce
	20	Potenziamento del trasporto pubblico

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2010	Città del nuovo welfare
	10	Ripensare le forme di collaborazione con il terzo settore
	4020	Città delle pari opportunità
	30	Nuovi progetti per nuovi bisogni
	4070	Città sociale
	10	Ampliare, qualificandola, l' offerta degli alloggi in affitto a categorie che non possono accedere né al mercato libero né all' edilizia popolare
	4080	Città accogliente ed inclusiva
	10	Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse
	20	Individuare adeguate modalità per la partecipazione dei migranti alla vita politica e istituzionale della città
	4100	Città a misura di anziano
	10	Realizzare una città che affronti emarginazione e disagio
	4110	Città sana
10	Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza	

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 14 Sviluppo economico e competitività	3020	Città che lavora ed innova
	10	Sostenere il mondo produttivo
	20	Sostenere modi nuovi di concepire il lavoro creando realtà nella quale riconoscersi e dalla quale sentirsi riconosciuti
	40	Promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3010	Città di opportunità e di lavoro
	10	Promozione di progetti di divulgazione di opportunità di lavoro e di formazione per i disoccupati e inoccupati
	20	Diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni
	30	Accompagnare i giovani e i disoccupati nella ricerca del credito per l'avvio di imprese
	3030	Città che guarda avanti
	10	Sostenere idee, proposte, voglia di fare per realizzare progettualità
	20	Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5010	Città verde
	40	Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili
	50	Sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	
M 19 Relazioni internazionali	4040	Città che guarda all' Europa
	10	Rafforzare il senso e la percezione della propria identità Europea
	20	Muovere il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini
	30	Potenziare l' esperienza del gemellaggio

PARTE TERZA

CONTROLLO E RENDICONTAZIONE



Parte Terza – Controllo e Rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione. Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato. L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate :

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- la relazione di fine mandato.

Nel corso del 2018 l'ente svilupperà ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico tramite l'individuazione di indicatori di impatto (o di *outcome*) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fino ad oggi utilizzati, in modo tale da consentire una duplice chiave di lettura del Programma di Mandato del Sindaco: i primi forniranno indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato e rappresenteranno una base di rilevazione per gli anni successivi; i secondi invece, più legati alle attività ordinarie e ai progetti di PEG, indicheranno lo stato di realizzazione degli obiettivi operativi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI



Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Seguono, infine, un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte Prima.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

1.1 Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento – andamento storico 2013-2017 (*)

TITOLO		2013	2014	2015	2016	2017	
1	<i>Entrate tributarie</i>	<i>competenza</i>	10.527.297,27	12.760.577,93	14.602.618,65	11.583.084,42	11.615.066,06
		<i>residui</i>	1.877.232,18	2.424.052,69	1.656.671,44	2.766.327,87	3.762.113,08
2	<i>Trasferimenti statali, regionali ecc</i>	<i>competenza</i>	4.719.763,98	1.654.880,19	154.296,92	454.580,71	724.180,66
		<i>residui</i>	206.658,99	380.560,75	210.674,89	24.726,66	110.284,13
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	<i>competenza</i>	2.744.534,10	2.276.839,35	1.676.446,30	1.704.969,40	1.582.815,12
		<i>residui</i>	1.356.271,54	1.483.548,30	534.003,75	804.261,57	837.338,44
4	<i>Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni</i>	<i>competenza</i>	1.145.273,57	1.067.929,23	1.113.080,87	1.202.619,33	1.446.103,63
		<i>residui</i>	1.893.096,97	1.725.031,82	477.626,33	139.057,75	11.401,25
5	<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>	<i>competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>residui</i>	118.615,73	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Entrate per servizi conto terzi</i>	<i>competenza</i>	1.395.222,94	859.707,53	2.029.820,22	1.516.894,24	1.545.489,56
		<i>residui</i>	231.668,05	18.922,77	22.732,93	75.217,83	28.272,47
TOTALE		<i>competenza</i>	20.532.091,86	18.619.934,23	19.576.262,96	16.462.148,10	16.913.655,03
		<i>residui</i>	5.683.543,46	6.032.116,33	2.901.709,34	3.809.591,68	4.749.409,37

(*) normativa di riferimento: Bilancio D. Lgs 267/2000

Fonti di finanziamento – previsione 2019-2021

TITOLO		2019	2020	2021	
<i>utilizzo avanzo d'amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria</i>	competenza	12.141.720,00	12.141.720,00	12.141.720,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	competenza	279.442,12	229.442,12	229.442,12
		cassa	0,00	0,00	0,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	competenza	1.385.847,75	1.390.134,75	1.390.134,75
		cassa	0,00	0,00	0,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	competenza	2.704.000,00	850.000,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione di prestiti</i>	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	competenza	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	competenza	2.372.000,00	2.372.000,00	2.372.000,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE		competenza	21.483.009,87	19.583.296,87	18.733.296,87
		cassa	0		

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago ed affetto da quello che, oramai, pare una incurabile bulimia normativa. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC.

Con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) il quadro della fiscalità locale è stato oggetto di una profonda revisione con l'introduzione dell'Imposta Unica Municipale caratterizzata dalla compresenza di due distinti presupposti impositivi ovvero, da un lato il possesso di immobili con la connessione alla loro natura e valore, e dall'altro l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

Complessa è anche la sua articolazione che, almeno ad oggi, continua a vedere una componente di natura patrimoniale individuabile nell'Imposta Municipale Propria ed una, distinta riferibile ai servizi, che a sua volta è ripartita nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In questo quadro d'insieme è approvata sia la disciplina regolamentare, per quanto concerne la TARI e la TASI, e sia anche la conseguente specifica articolazione delle tariffe e delle aliquote, cercando di garantire organicità al novellato quadro normativo in tema di tributi locali. Si rileva, come elemento di criticità, fortemente impattante sul servizio Tributi, l'attuale disposto di cui all'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1 del Decreto Legge n. 88 del 09.06.2014, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli ..."*.

A questo l'amministrazione ha risposto con il calcolo e l'invio a domicilio degli F24 per il pagamento della TASI abitazione principale e pertinenze e mettendo a disposizione un portale per il calcolo e la stampa dei modelli.

Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, dovrebbe portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal Governo nel DEF 2015, sono quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
- b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volto a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);

- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato e nuova imposizione sui terreni agricoli ex DL 4/2015 dall'altra) che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto:

_ le riduzioni del gettito IMU non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi. Ultimo episodio è rappresentato dalla modifica dei criteri di esenzione dei terreni agricoli contenuta nel DL 4/2015;;

_ il contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014, inizialmente non rifinanziato con la legge di stabilità 2015, è stato reintrodotta per il solo 2015 dal DL 78/2015. Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre dal 2016 il contributo torna ad essere azzerato, creando problemi di copertura delle spese.

Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2019	2020	2021
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	10.341.720,00	10.341.720,00	10.341.720,00
301 F.di perequativi da amm.ni centrali	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale	12.141.720,00	12.141.720,00	12.141.720,00

IMU

La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 Euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER). Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

- i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;
- ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero;
- iii) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Lungo il corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari ripensamenti da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decise di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012 e, quindi, non era influenzata dalle aliquote applicate nell'anno 2013. La sospensione del versamento è stata, infatti, finalizzata a consentire l'elaborazione di una riforma complessiva dell'imposizione sul patrimonio immobiliare. Furono così escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare, le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Il D.L.54/2013 ha delineato una precisa correlazione tra la riforma e la sospensione del versamento della prima rata, fissando una scadenza certa per la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (31 agosto 2013). Ad agosto 2013, con il D.L. 102/2013, il Governo stabilì che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non era dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Sicilia e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti regioni e per le autonomie speciali, la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. A novembre 2013, con il D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Il contribuente doveva invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari

al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta mini-imu).

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i **terreni agricoli** nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019. È prevista l'esenzione dell'IMU per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e si estende a regime l'esenzione IMU, precedentemente limitata al solo anno 2014, per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile e non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019). È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 Euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

TASI

La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Anche per il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per l'anno 2014 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi,

dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali.

Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Aliquote I.M.U. e T.A.S.I. per tipologia bene	Aliquota	
	IMU	TASI
Rurali Strumentali	No	1,0‰
Invenduti imprese edili	No	2,4‰
Abitazione principale e pertin. C2, C6, C7 e assimilati all'abitazione principale	No	2,5‰
Abitazione principale categorie di lusso (A1, A8, A9) e pertin. C2, C6, C7	4,0‰	No
Residenti all'estero	6,0‰	No
Scuole Paritarie	6,0‰	No
No Requisiti alloggio sociale	6,0‰	No
Uffici, negozi e categoria D	7,6‰	2,4‰
Seconda pertinenza	8,0‰	No
Canone concordato	8,0‰	No
Comodato genitori/figli	8,0‰	No
Terreni Agricoli	8,0‰	No
Altri contratti	10,0‰	No
Aliquota ordinaria	10,6‰	No

T.A.R.I.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

Addizionale Comunale

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Nel 2012 le aliquote sono state graduate secondo gli scaglioni di reddito IRPEF dallo 0,40% allo 0,80% così come di seguito individuato:

scaglione	0 – 15.000	aliquota 0,40	punti percentuali
scaglione	15.001 – 28.000	aliquota 0,50	punti percentuali
scaglione	28.001 – 55.000	aliquota 0,65	punti percentuali
scaglione	55.001 – 75.000	aliquota 0,75	punti percentuali
scaglione	oltre 75.000	aliquota 0,80	punti percentuali

Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10- *quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può*

assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto "cratere sismico" (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);

b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di Euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;

d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Popolazione 2015: 18.231

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU LM.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017		
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito LM.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017 - (1)	1.113.539,58
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da LM.U.		
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	150.406,72
B2		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-1.179,32
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	3.214,97
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-30.698,52
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	449,96
B7	Riduzione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	-98.639,10
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da LM.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6 + B7) (2)	23.554,70
C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti LM.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.808.869,69
C2	RIMBORSO Agevolazioni LM.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	99.777,34
C3	RIMBORSO Agevolazione LM.U. terreni	53.553,11
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1% - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0,00
C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti LM.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	1.962.200,14
F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni		
D1	(B15 + C5)	1.844.079,92
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. c) L. 232/2016	14.132,82
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	9.421,88
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-132.253,04
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	-118.120,22
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da LM.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	-118.120,22
Altre componenti di calcolo della spettanza 2017		
E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL 78/2010)	13.416,80

Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2017, pari al 22,43% del gettito stimato LM.U. ad aliquota base, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti LM.U. di giugno 2017 ed il 50% alla scadenza dei versamenti LM.U. di dicembre 2017.

(2) Per i comuni delle regioni Sardegna e Sicilia il valore di cui al punto B8 rappresenta il valore finale della quota FSC 2017 alimentata da LM.U. in quanto il riparto perequativo in base a capacità fiscale e fabbisogni standard si effettua per i soli comuni delle regioni a statuto ordinario.

(3) I comuni che al punto D3 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta, aggiuntiva a quella di cui al punto A1, a valere sugli introiti LM.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2019	2020	2021
101 Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	244.442,12	219.442,12	219.442,12
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	10.000,00	10.000,00	10.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituz.SocialiPrivate	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti da UE e resto mondo	25.000,00	0,00	0,00
Totale	279.442,12	229.442,12	229.442,12

Trasferimenti extra tributarie (Titolo III)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2019	2020	2021
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.004.547,75	1.008.834,75	1.008.834,75
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	106.000,00	106.000,00	106.000,00
300 Interessi attivi	7.100,00	7.100,00	7.100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	235.200,00	235.200,00	235.200,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale	1.385.847,75	1.390.134,75	1.390.134,75

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2019	2020	2021
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	450.000,00	450.000,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Alienazione di beni materiali e immateriali	1.854.000,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	2.704.000,00	850.000,00	0,00

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2018	2019	2020
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di att.tà finanziarie	===	===	===
Totale	===	===	===

Accensione di prestiti (Titolo VI)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2018	2019	2020
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	===	===	===
	===	===	===
Totale	===	===	===

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo VII)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2019	2020	2021
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, l'IMU, la TASI e la Tassa rifiuti;

Dimostrazione della coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

	Stato di avanzamento elaborazioni PSC, RUE, POC					
	Dettaglio per comune					
	P.S.C.		R.U.E.		P.O.C.	
	Adottato	Approvato	Adottato	Approvato	Adottato	Approvato
Argelato	X	X	X	X	X	X
Bentivoglio	X	X	X	X		
Castello D' Argile	X	X	X	X	X	X
Castel Maggiore	X	X	X	X		
Galliera	X	X	X	X		
Pieve di Cento	X	X	X	X	X	X
S. Giorgio Piano	X	X	X	X		
S. Pietro Casale	X	X	X	X	X	X

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

RESIDENZIALE			
COMPARTO (PRG)	STATO PROCEDIMENTO	SUP. TERRITORIALE	EDIFICABILITA' COMPLESSIVA (S.C.)
		mq	mq
2	attuato	40.900,00	6.411,50
3	attuato	57.568,00	9.675,05
5	attuato	51.700,00	9.407,01
7	attuato	194.073,00	26.719,67
8	attuato	193.976,00	14.439,00
C1a	in corso di attuazione	23.426,00	4.137,47
C1b	in corso di attuazione	22.554,00	3.267,00
4M sub.5	in corso di attuazione	219.361,00	42.047,00
6	approvato	251.750,00	50.350,00

PROGETTO UNITARIO	STATO PROCEDIMENTO	SUP. TERRITORIALE	EDIFICABILITA' COMPLESSIVA (S.C.)
		mq	mq
		S	attuato
F	in corso di attuazione	21.224,00	8.936,00
Y	in corso di attuazione	25.575,00	8.580,00
TOTALI			185.696,42

Aree PEEP / PIP

Piani		Area interessata	Area disponibile	Delibera di Approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	===	===	===	===	===
	===	===	===	===	===
	===	===	===	===	===
	===	===	===	===	===
P.I.P.	Industriale	===	===	===	===
	Artigianali	===	===	===	===
	Commerciali	===	===	===	===

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territori, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni.

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), gli oneri di urbanizzazione a scapito delle opere saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 – (Verifica della coerenza delle previsioni di bilancio)

Come evidenziato in premessa, l'obbligo del perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità è stato superato attraverso la legge di stabilità 2016 che ha introdotto il rispetto dei "saldi".

Spese

Riepilogo generale della spesa per missioni

	Missione	2019	2020	2021
01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
02	Giustizia			
03	Ordine pubblico e sicurezza			
04	Istruzioni e diritto allo studio			
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
07	Turismo			
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
09	Sviluppo sostenibile, tutela del territorio, ambiente			
10	Trasporti e diritto alla mobilità			
11	Soccorso civile			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
13	Tutela della salute			
14	Sviluppo economico e competitività			
15	Politiche per lavoro e formazione professionale			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19	Relazioni internazionali			
20	Fondi e accantonamenti			
50	Debito pubblico			
60	Anticipazioni finanziarie			
99	Servizi per conto terzi			
TOTALE				

1.2 Programmi, obiettivi operativi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'Amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma.

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero nella logica di comunicazione telematica, utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei social network.

La partecipazione decentrata - Il tema della partecipazione dovrà portare all'apertura dell'istituzione comunale, in ogni sua componente elettiva e professionale, al contributo ed al confronto più ampio con cittadini, associazioni, imprese ed altri soggetti portatori di interessi diffusi, diventando in questo modo strumento essenziale non solo di democrazia partecipativa, ma anche di buona amministrazione.

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Programma 01 - Organi istituzionali

Obiettivo strategico	1020.10
Creare un raccordo tra le diverse istituzioni: Unione e Comune	
Risultato atteso	Condivisione di strumenti che portino ad un efficientamento della struttura ma anche un medesimo trattamento dei cittadini

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2016	2017	2018	Indicatori
Lavorare alla unificazione dei regolamenti e alla condivisione delle buone prassi	Sindaco Gottardi Belinda	Segretario Tardella Monica	X	X	X	N° regolamenti unificati

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Revisione ed omogeneizzazione di regolamenti e tariffe dell'Area Servizi alla persona dell'Unione Reno-Galliera	Giannerini De Paoli	RG Anna Del Mugnaio	X	X	X	SI/NO

Obiettivo strategico	1020.20
Creare un sistema integrato di condivisione dati tra Unione e Comune	
Risultato atteso	Istituire un efficace sistema di reportistica e di analisi dei dati sul quale fondare l'azione politica sia a livello locale che di Unione RG

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Monitoraggio verifica dell'andamento dell'efficacia del sistema di monitoraggio ed analisi dei dati, focalizzando l'attenzione su alcune categorie predefinite.	Giannerini	RG	X	X	X	SI/NO

Obiettivo strategico	2060.10
Promuovere la memoria a salvaguardia dei valori di libertà, tolleranza e democrazia, valori autentici che non possono essere dati per scontati	
Risultato atteso	

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Confermare il calendario dei valori	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	SI/NO
Promuovere iniziative nelle scuole			X	X	X	SI/NO
Rafforzare l'identità della comunità			X	X	X	Customer

Obiettivo strategico	2070.10
Ampliare, implementare, rafforzare la partecipazione dei cittadini	
Risultato atteso	Rendere più efficace l'azione politica interpretando i bisogni dei cittadini

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Valorizzare le consulte già attive rilanciandone il ruolo consultivo e propositivo	Luca De Paoli	Zanella Roberto	x			N° proposte realizzate / N° proposte
Offrire nuovi spazi di partecipazione attraverso la creazione nuove consulte			x			N° progettualità indicate dalle consulte
Coinvolgere i cittadini sulle opere di grande impatto			x	x		N° partecipanti agli incontri Customer
Realizzazione incontri tematici CIVICS	Sindaco Gottardi Belinda		X	X	X	SI/NO 1 al mese Customer

Obiettivo strategico	4050.10					
Farsi promotori dell' educazione e della cultura della legalità come garanzia per cittadini, imprese						
Risultato atteso						
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Gemellaggio della legalità	Sarti Gabriele	Zanella Roberto	X			SI/NO
Sensibilizzazione ad associazioni di categoria e commercianti sui rischi dell'azzardo e delle infiltrazioni mafiose			X			SI/NO
Modificare i regolamenti legati agli appalti			X			SI/NO
Organizzazione incontri di informazione rivolti a cittadini, scuole, imprese, commercianti, ecc...	Sarti Gabriele	Secondino Sergio	X	X		SI/NO Customer
Organizzazione incontri di formazione destinata a funzionari, ecc...	Sindaco Gottardi Belinda	Secondino Sergio	X	X		SI/NO Customer

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	276.782,00	276.782,00	276.782,00
	<i>di cui già impegnato</i>	151147,54	0	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0	0	0
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	276.782,00	276.782,00	276.782,00
	<i>di cui già impegnato</i>	151147,54	0	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0	0	0
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	n. 2 T.I cat. C; n.1 T.D cat. C
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

Il Servizio Segreteria Generale, in cui sono compresi l'Ufficio Protocollo, l'Archivio e l'Ufficio Messaggi, è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali. Svolge attività istruttoria e di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari Permanenti) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio continuerà a garantire il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. Il Servizio inoltre collabora con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta i Servizi nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali: semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni.

Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda le spedizioni, si applica il citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 che ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C. Nel prossimi mesi si perfezionerà l'inoltro delle comunicazioni con questa modalità anche ad imprese e professionisti nonché a tutti i cittadini in possesso di un indirizzo PEC.

L'Archivio continuerà a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, questo a garanzia e testimonianza dell'attività istituzionale dello stesso, nonché a fini di ricerca e consultazione. Proseguirà l'impegno per assicurare la migliore fruizione possibile.

Obiettivo strategico	
Implementazione e sviluppo del Sistema Anticorruzione e Trasparenza	
Risultato atteso	

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Aggiornare il PTPC e il Programma della trasparenza	Sarti Gabriele	Segretario Tardella Monica Segretario Tardella Monica	x	x	x	SI/NO
Dare attuazione al monitoraggio degli adempimenti integrato con i controlli interni			x	x	x	SI/NO
Promuovere la formazione interna			x	x	x	SI/NO

Risorse finanziarie assegnate al programma

2019	2020	2021
-------------	-------------	-------------

Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	437.091,87	437.091,87	437.091,87
	<i>di cui già impegnato</i>	12.815,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02				
	Previsione competenza	437.091,87	437.091,87	437.091,87
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>100,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	1 D3 + 1 Segretario
C	1
B	5

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Finalità e Motivazioni:**

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza. Nel corso del mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ed il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza gli indirizzi strategici perseguiti dagli organismi partecipati e verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti per attivare le opportune azioni correttive.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	434.483,79	434.483,79	434.483,79
	<i>di cui già impegnato</i>	87.398,05	5.580,89	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 03				
	Previsione competenza	434.483,79	434.483,79	434.483,79
	<i>di cui già impegnato</i>	87.398,05	5.580,89	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	1 al 100% - 1 al 70%
C	2
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'acquisizione delle entrate tributarie provenienti dal proprio territorio rappresenta la principale fonte di finanziamento della spesa comunale. Per questo motivo garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'ente secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'amministrazione da attuarsi mediante la lotta all'evasione e all'elusione fiscale; il potenziamento dell'attività di riscossione; la trasparenza ed equità nella distribuzione del carico tributario; la semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità alle informazioni;

L'equità è il cardine della nostra azione e si può attuare attraverso diverse forme, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale, incentivando l'attività di controllo e di accertamento dei tributi ma anche migliorando la capacità di riscossione delle entrate accertate, nonché attraverso la semplificazione degli adempimenti ed una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni;

La crisi economica in corso e la riduzione delle disponibilità finanziarie delle famiglie e delle imprese rende ancora più stringente la necessità di non inasprire la pressione tributaria, con il rischio di ottenere l'effetto inverso. Ridurre o eliminare il più possibile la quota di chi volontariamente elude il pagamento dei tributi, risulterà fondamentale per la sostenibilità sociale a lungo periodo del sistema di imposizione fiscale.

Il nuovo ordinamento contabile (armonizzazione) limita infatti la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche rapportandola alle sole entrate che nel medio periodo (cinque anni) vengono effettivamente riscosse. Diventa quindi centrale migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di mantenere e migliorare il livello dei servizi erogati, anche attraverso un nuovo affidamento del servizio di riscossione coattiva.

Per quanto riguarda i singoli tributi, si prevede:

TARI: dopo la presa in carico della gestione TARI avvenuta completamente nel 2017, il 2018 è stato improntato all' emissione di avvisi di accertamento e attivazione dello strumento dell' ingiunzione per coloro che non hanno provveduto al pagamento del tributo a seguito di sollecito.

TASI: è stata abolita la tasi sull'abitazione principale pertanto il servizio tributi si concentrerà nell'attività di lotta all' evasione.

IMPOSTA DI PUBBLICITA': Vengono confermate le aliquote ed il termine per il pagamento previsto per legge al 31 gennaio di ogni anno. Il servizio è stato oggetto di concessione al gestore ICA srl.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo strategico	4060.10					
Incentivare l'attività di recupero e lotta all'evasione e potenziare l'attività di riscossione coattiva						
Risultato atteso	Ridurre eventuali aree di evasione, di elusione o comunque di insolvenza					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Attività di controllo e di accertamento dei tributi	Baldacci Francesco	Scippa Isabella	X	X	X	Importo recuperato

Obiettivo strategico	4060.20					
Semplificazione adempimenti tributari per cittadini e imprese						
Risultato atteso	Potenziare l'accesso on-line per procedere nell'arco del mandato al calcolo della quasi totalità delle posizioni.					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Implementazione servizi on line	Baldacci Francesco	Scippa Isabella	X	X	X	N° accessi al portale

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2020
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	269.331,00	269.331,00	269.331,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>38.000,00</i>	<i>38.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04				
	Previsione competenza	269.331,00	269.331,00	269.331,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>38.000,00</i>	<i>38.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	1
C	4
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a riqualificare e valorizzare il patrimonio comunale, con conseguente riduzione dei costi di gestione ed incremento delle risorse finanziarie collegate, attraverso la riduzione di sottoutilizzi e diseconomie, la risoluzione di problematiche connesse alla sua gestione, l'alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali.

Alienazione del patrimonio non destinato a finalità istituzionali, individuazione di immobili suscettibili di valorizzazione, acquisizione di immobili da destinare a finalità istituzionali. Tutto ciò previa approvazione da parte del C.C. del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari e successivamente alla effettuazione di verifiche ed adempimenti tecniche necessarie (messa norma impianti tecnologici, certificazione energetica edifici, ecc) per procedere alla alienazione/affidamento in concessione di valorizzazione (frazionamento, accatastamento, verifica legittimità edilizia/urbanistica, calcolo del valore di vendita della proprietà/canone di concessione).

L'integrazione ed il conferimento di numerosi servizi nell'Unione Reno Galliera ha determinato l'opportunità di ridisegnare i fabbisogni dell'amministrazione in termini di spazi immobiliari, in un'ottica di razionalizzazione finalizzata a produrre risparmi sia di natura economica sia energetica e con l'obiettivo di una ottimizzazione e valorizzazione. Con questo programma si intende pertanto avviare un percorso di analisi sugli attuali beni immobili prevedendo l'eventuale alienazione e/o una diversa destinazione di quelli attualmente inutilizzati, non destinati a fini istituzionali o destinati ad un utilizzo solo parziale, quali: Municipio p.zza Amendola 1 (foglio 10 mapp 1586), Archivio P.zza Amendola n. 8 (fg 10 map. 1347 sub. 28 e 31), Casa ex custode cimitero v. Angelelli n. 4 (fg 23 map 10 sub 1 – 5 – 6), Garage via Gramsci n. 42, Gramsci n. 209, Magazzino via Matteotti n. 143 (fg 23 map. 191 sub 34), aree individuate fg 23 mapp. 1051 di mq 693, fg. 23 mapp. 1055 di mq 50, fg. 10 mapp. 1046, fg. 23 mapp. 723 mq 786, Contea Malossi 1° e 2° piano v. Lame 99.

L'attuazione del programma prevede pertanto:

- Analisi dello stato degli immobili comunali attualmente non destinati o non utilizzati in tutto o in parte a fini istituzionali;
- Analisi e valutazione della possibilità e/o convenienza (costi/benefici) di una loro riqualificazione, destinazione e/o ridestinazione ad altri fini istituzionali;
- valutazione economica del più probabile valore di vendita degli immobili valutati non riqualificabili, destinabili e/o ridestinabili a fini istituzionali, attraverso la stima da parte dell'agenzia delle entrate o altro soggetto qualificato;
- verifica tecnico giuridica dei presupposti per le operazioni di acquisizione (compravendita o permuta) in funzione delle dismissioni degli immobili valutati non riqualificabili, destinabili e/o ridestinabili a fini istituzionali;
- vendita o permuta dei beni valutati non riqualificabili, destinabili e/o ridestinabili a fini istituzionali, attraverso interpello del mercato con procedure di evidenza pubblica secondo procedure migliorative e/o di offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzate ad individuare il miglior offerente in termini di valorizzazione dei beni comunali sia sotto il profilo strettamente monetario, sia con eventuali operazioni di permuta immobiliare (senza oneri o conguagli di alcun tipo a carico dell'amministrazione).

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo strategico	4060.30					
Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente						
Risultato atteso	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie da destinare a nuovi investimenti					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Censimento e valorizzazione patrimonio non destinato ad attività istituzionale	Baldacci Francesco	Panzieri Giovanni	X	X		a. Importo destinato agli investimenti, b. riduzione costi di gestione

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	1 al 30%
----------	-----------------

Programma 06: Ufficio tecnico

Finalità e Motivazioni:

Edilizia Privata: L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Lavori Pubblici: Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati cittadini nella conduzione delle strutture pubbliche.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, il patrimonio pubblico.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture (con particolare attenzione ai plessi scolastici, alle strutture ricettive).

Fermo restando l'impegno alla conservazione del patrimonio esistente, nelle ipotesi che si prospettano maggiormente onerose e senza garanzia di integrale recupero e riqualificazione, l'Amministrazione valuterà ipotesi di dismissione di alcune strutture e di realizzazione di nuove opere che possano rispondere in maniera più consona alle esigenze dei cittadini.

A questo proposito è in corso attività di progettazione relativa alla realizzazione di un nuovo polo scolastico per rispondere alle necessità delle scuole dell'infanzia e primarie, con particolare riguardo ai plessi più datati e quindi meno adeguati anche in prospettiva alla loro funzione. Per le stesse ragioni è in programma la realizzazione di una struttura utile a sostituire l'attuale biblioteca ed ospitare spazi polivalenti per le attività istituzionali, culturali, sociali ecc..

Più in generale si intende prevedere interventi di riqualificazione urbana, attraverso un insieme di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente, in particolare nelle periferie, interessando non solo ciò che è costruito ma anche gli spazi pubblici come le piazze, le zone pedonali, le aree verdi.

La logica con cui si interviene vuole mettere davanti a tutto il benessere dei residenti e il rispetto per l'ambiente, associando alla rigenerazione degli edifici e degli spazi, anche interventi di tipo culturale, sociale, economico e ambientale.

Inoltre si vuole andare oltre il mero concetto di sussidiarietà e di acquisire invece il concetto di bene comune, di amministrazione condivisa, di partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle cooperative sociali, al fianco dell'amministrazione, in una gestione condivisa e in un'ottica di corresponsabilizzazione e valorizzazione delle competenze, nel rispetto dei ruoli.

Nell'attuale fase di promozione e realizzazione della corresponsabilità educativa, vanno considerate le buone pratiche già realizzate nelle scuole, che hanno preparato il terreno scolastico rendendolo sensibile ad un lavoro sinergico con le famiglie e con gli studenti e ad un miglior uso delle opportunità e degli strumenti già disponibili nelle scuole. Nasce così una responsabilizzazione innovativa dei cittadini che unisce l'operato di soggetti distinti della società: scuola, genitori, studenti, comune, associazioni, enti presenti sul territorio. La scuola diventa così una palestra di cittadinanza attiva attraverso la cooperazione e l'impegno.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Programma 06 – Ufficio tecnico

Obiettivo strategico	2020.20					
Favorire esperienze di cittadinanza attiva						
Risultato atteso	Promuovere senso di responsabilità diffusa e sostenibilità, per rigenerare il valore e il senso di bene comune.					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Adozione di spazi e arredi	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° spazi adottati Mq mantenuti dai cittadini

Obiettivo strategico	5030.10-20					
Manutenzione e riqualificazione degli edifici pubblici						
Risultato atteso	Conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili pubblici					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Interventi manutentivi ordinari e straordinari	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° interventi eseguiti

Obiettivo strategico	5010.30					
Realizzazione Opere pubbliche						
Risultato atteso	Realizzazione Opere pubbliche					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Realizzazione nuovo Polo scolastico	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	SI/NO
Realizzazione Nuova biblioteca	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X		SI/NO
Realizzazione tribuna e nuovo impianto illuminazione campo sportivo via Lirone	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		SI/NO
Realizzazione nuovo skatepark via Lirone	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		SI/NO
Manutenzione straordinaria Sala Biagi D'Antona	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X	X	SI/NO
Interventi di riqualificazione urbana	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X	X	

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	803.387,00	803.387,00	803.387,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>27.794,12</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>600,00</i>	<i>600,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	54.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Programma 06				
	Previsione competenza	857.387,00	803.387,00	803.387,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>27.794,12</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>600,00</i>	<i>600,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	4
C	9
B	5

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Finalità e Motivazioni:

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo. L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento.

L'anagrafe provvede inoltre all'autentica di firme e documenti, al rilascio delle carte di identità cartacee per i residenti e i non residenti, alla autentica delle dichiarazioni di vendita di veicoli a motore, informazioni e prenotazioni per rilascio passaporto, a far fronte alle verifiche di dati provenienti da altre pubbliche amministrazioni, al rilascio degli attestati di soggiorno per cittadini comunitari.

Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione / dispersione delle ceneri. L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e alla cancellazione di coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, identifica gli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti: certificato di iscrizione alle liste elettorali; certificato di godimento dei diritti politici; tessera elettorale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2019	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	350.054,00	260.054,00	260.054,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07				
	Previsione competenza	350.054,00	260.054,00	260.054,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	4
B	2

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente afferenti al presente programma.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Sistemi informativi: i servizi informatici fanno parte delle funzioni trasferite all'Unione Reno Galliera, rimangono nell'ente attività residuali quali la gestione dei contratti di telefonia mobile e fissa, delle stampanti multifunzione, la gestione del sito istituzionale (fatta eccezione del contratto manutentivo).

Anche se la funzione è trasferita ricadono, in ogni caso, nelle competenze dell'ente gli interventi e gli investimenti per le connessioni in banda larga e/o attraverso il wi-fi dei punti di interesse del comune.

Anche lo sviluppo dei servizi on line per quanto riguarda gli aspetti amministrativi è in capo all'Ente. L'introduzione di nuovi servizi e di nuove modalità di relazione con l'utenza, costituisce uno degli elementi su cui questo mandato si focalizzerà, questo per adempiere al Codice dell'amministrazione Digitale ma anche per ridurre l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Lo sviluppo dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web. L'obiettivo è fornire ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile e amichevole, in modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.

Il SIA dell'Unione si occupa principalmente della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del disaster recovery della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 08 – Statistica e servizi informativi

Obiettivo strategico	4010.10					
Rendere fruibili le informazioni e i dati in modo semplice, accessibile a tutti, e con pluralità di strumenti						
Risultato atteso						
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Potenziare collegamenti wi-fi	De Paoli Luca	Campana Lucia	X	X	X	Si/No

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	177.772,29	177.772,29	177.772,29
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08				
	Previsione competenza	177.772,29	177.772,29	177.772,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 10: Risorse Umane

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La funzione legata alla gestione economico giuridica del personale è stata trasferita all'Unione Reno Galliera, rimangono nell'ambito discrezionale dell'ente gli indirizzi legati alla contrattazione decentrata, alla determinazione dei fabbisogni triennali di personale, alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi in ottica di razionalizzazione ed efficientamento degli obiettivi da realizzare.

Gli stringenti vincoli finanziari impongono all'Amministrazione Comunale di orientare la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) all'acquisizione di personale e alla successiva allocazione negli ambiti strategici del Comune.

Occorre inoltre continuare il cammino intrapreso per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale. Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale;
- la pianificazione della formazione necessaria, la formazione tecnica del personale del Comune;
- la promozione della cultura della legalità e dell'anticorruzione;

Le norme stringenti sulla formazione ci impongono nuovi ragionamenti formativi sul personale implementando quelli organizzati a livello sovra comunale, non limitandoli ai soli corsi di formazione trasversali riguardanti, oltre che il codice di comportamento, le norme in tema di trasparenza e anticorruzione, ma più specifici quali contabilità, tributi, codice dei contratti.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	211.642,46	211.642,46	211.642,46
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10				
	Previsione competenza	211.642,46	211.642,46	211.642,46
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 11: Altri servizi generali (URP)**Finalità e Motivazioni:**

Rientrano in questo programma i servizi rivolti al cittadino ovvero l'Ufficio Relazioni con il pubblico che si occupa dei rapporti con il cittadino, rilascio carte di identità, tesserini per minori, certificati anagrafici, atti notori, dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni, autentiche di firma e attestazioni di copia conforme, comprese quelle finalizzate a passaggi proprietà nei casi consentiti dalla normativa. Ricevimento segnalazioni guasti e reclami, inoltro agli Uffici funzionalmente competenti e verifica iter. protocollazione posta in entrata

Il Servizio provvede inoltre alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà e decessi; al rilascio e ritiro dei tesserini di caccia e pesca.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	271.431,00	271.431,00	271.431,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11				
	Previsione competenza	271.431,00	271.431,00	271.431,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	2
C	3
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario.

Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La polizia municipale opera su diverse funzioni di seguito sintetizzate:

Funzioni di POLIZIA AMMINISTRATIVA: edilizia (limitatamente alle segnalazioni di presunti abusi); commercio (sede fissa ed aree pubbliche) ed artigianato non alimentare; pubblici esercizi ed artigianato alimentare; locali di pubblico spettacolo; ambiente, igiene pubblica; regolamenti ed ordinanze comunali; controlli e sanzioni per violazioni normative nazionali e regionali; strutture ricettive; altre attività economiche (es. taxi, edicole, sale da gioco, distributori di carburante); repressione forme di pubblicità abusiva o irregolare; tutela degli animali da affezione.

Funzioni di POLIZIA GIUDIZIARIA: attività in ambito penale sulle materie di propria competenza (C.P.P. art. 55, comma 1); promozione intese e regolazione rapporti con autorità giudiziaria (art. 5, comma 4, L. 65/1986); indagini ed altre attività su disposizione o delega autorità giudiziaria (C.P.P. art. 55, comma 2).

Funzioni di POLIZIA STRADALE (C.d.S. art. 11): prevenzione ed accertamento delle violazioni; infortunistica stradale; servizi di viabilità e di scorta per la sicurezza della circolazione; gestione contenzioso per violazioni C.d.S.

Funzioni AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA: presidio ed interventi in occasione di manifestazioni pubbliche; attività in ausilio su richiesta alle forze dell'ordine; controllo, di propria iniziativa o su richiesta Questura/Prefettura, attività soggette alla normativa di PS.

Servizi esterni di supporto e soccorso: servizi di rinforzo da/per altri Comuni; trattamenti/accertamenti sanitari obbligatori; interventi di messa in salvo di persone e animali da affezione, sia in abitazioni e spazi chiusi che all'aperto; interventi di primo soccorso a persone in situazioni di evidente difficoltà e/o disagio e/o squilibrio mentale; interventi su richiesta cittadini per rilevazione danni subiti collegati al patrimonio comunale; supporto ad interventi Vigili del Fuoco ed a servizi di emergenza sanitaria.

Tutela della sicurezza urbana: sistema di video sorveglianza; pattugliamento del territorio; verifica potenziali pericoli per l'incolumità pubblica (es. alterazioni manto stradale, illuminazione pubblica, segnaletica stradale).

Attività di prevenzione, promozione e formazione: iniziative teoriche e pratiche per l'educazione stradale nelle scuole; corsi per conseguimento abilitazioni e recupero punti patente; iniziative per la sicurezza stradale rivolte agli adulti ed alle categorie a maggior rischio.

Protezione civile: predisposizione, attuazione ed aggiornamento Piano di Emergenza Comunale; unità di crisi locale: gestione emergenza e coordinamento interventi di soccorso

Elettorale: (in occasione delle consultazioni) controllo affissioni e forme di propaganda; servizio di presidio, di collegamento e di scorta.

Anagrafe: accertamenti residenza

Rappresentanza istituzionale: servizi in alta uniforme e scorta gonfalone

Ricovero animali randagi: cattura ed avvio ai centri di ricovero animali randagi o dispersi

ERP: controllo situazioni occupazioni e cessione; assistenza sfratti e decadenze

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	302.516,00	302.516,00	302.516,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	302.516,00	302.516,00	302.516,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell' amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini.

Noi vogliamo contribuire ad irrobustire il tessuto sociale della nostra comunità, vogliamo rendere gli spazi urbani vivi e vissuti. Vogliamo diffondere sul territorio antenne ricettive dei bisogni della comunità e occhi che possano vedere e prevenire le situazioni di rischio. Gli Assistenti civici che abbiamo in mente ricopriranno una duplice funzione di sicurezza e solidarietà, monitorando da un lato alcune zone della Città per comunicare agli organi interessati situazioni di rischio potenziale e garantendo dall'altro supporto a chi si trovasse in condizione di difficoltà.

In collaborazione con le scuole del territorio proporremo appuntamenti e momenti formativi dedicati al tema del bullismo, delle conseguenze del vandalismo e della conoscenza del rischio dedicati ai più giovani.

Quando sarà operativa la Consulta dei Talenti femminili sarà inoltre possibile lavorare al suo interno ad una specifica mappatura dei luoghi del nostro Comune percepiti come maggiormente insicuri dalle donne, raccogliendo proposte e suggerimenti per una serie di interventi mirati e virtuosi. Altre azioni specifiche saranno rivolte alla sicurezza degli anziani, coinvolgendo prioritariamente i Centri Sociali Ricreativi del territorio, anche organizzando incontri formativi e informativi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo strategico	4090.10					
Potenziare le strutture volte alla sicurezza e al controllo del territorio						
Risultato atteso	Mettere la locale stazione dei Carabinieri nelle migliori condizioni possibili per svolgere le proprie funzioni e implementare l'organico					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Realizzazione di una nuova Caserma Carabinieri	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No

Obiettivo strategico	4090.20					
Rendere efficace ed agevolare l'interazione tra i diversi "attori" in casi di emergenza o calamità						
Risultato atteso	Riduzione dei tempi di intervento in caso di emergenza					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Creare uno spazio funzionale e sinergico per Carabinieri, PM e protezione Civile	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No

Obiettivo strategico	4090.30					
Contrastare fenomeni di degrado e di insicurezza urbana						
Risultato atteso	Aumento della percezione di sicurezza e maggiore controllo del territorio					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Creare un albo e attivazione degli assistenti civici	Sarti Gabriele	Zanella Roberto	X	X		N° segnalazioni N° ore N° interventi
Mappare i percorsi sicuri per le donne	Sindaco Gottardi Belinda	Campana Lucia	X	X		N° percorsi critici N° percorsi gestiti
Realizzare incontri su insidie e pericoli derivanti da truffe e microcriminalità	Sarti Gabriele	Secondino Sergio	X	X		N° incontri realizzati
Creare momenti formativi sul bullismo	De Paoli Luca	Secondino Sergio	X	X		N° incontri realizzati N° segnalazioni denunce

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	24,00	24,00	24,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	24	24,00	24,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Programma 01: Istruzione Prescolastica****Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, e realizzando il nuovo plesso scolastico. Vengono confermati i contributi a sostegno delle scuole materne paritarie.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	132.232,85	132.232,85	132.232,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.562,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	132.232,85	132.232,85	132.232,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.562,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La crisi economica e sociale in atto impone di rivedere anche le finalità ed il senso educativo. È necessario stimolare una nuova riflessione congiunta tra i diversi attori che si occupano di educazione, soggetti formali, informali e non formali da impegnare in una cornice istituzionale territoriale per definire un sistema educativo di comunità che favorisca creatività, pensiero divergente, socialità, costruzione di senso per il futuro, ingredienti necessari e decisivi per i giovani che devono affrontare il futuro.

Valorizzare il nostro territorio, creando contenitori di esperienze, competenze, capacità, idee, generando un circolo virtuoso di operosità rivolta allo sviluppo di progetti socialmente ed educativamente utili. Riflettere sul mondo del lavoro, sui nuovi bisogni della società, sulle prospettive di vita migliori per le nuove generazioni che necessitano di stimoli e strumenti educativi e culturali che facciano la differenza e che aiutino i giovani a capire il presente e ad affrontare il futuro.

Lavorare con le istituzioni scolastiche ed il mondo associativo per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e le forme di disagio che possano condurre gli adolescenti all'esclusione dal processo formativo, anche dando valore al centro giovanile, punto di riferimento e luogo sicuro per ragazze e ragazzi.

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo strategico	2030.10
-----------------------------	----------------

Creazione di un sistema integrato di educazione e formazione tra scuola e Comune

Risultato atteso	Creazione di un “Sistema educativo di Comunità”
-------------------------	--

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Stabili momenti di dialogo e concertazione collegiale tra scuola e Comune	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° incontri effettuati Progetti realizzati

Obiettivo strategico	2030.20
-----------------------------	----------------

Sostegno del diritto allo studio, prevenzione del disagio scolastico, inclusione alunni svantaggiati

Risultato atteso	Interpretare le esigenze dei cittadini, affrontandole in maniera inclusiva e solidale
-------------------------	--

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Attivare il tavolo dell’adolescenza per capire i bisogni e creare progetti per la realizzazione degli stessi	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N. Progetti realizzati
Promozione di un nuovo cartellone di 8 - 10 eventi	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° partecipanti, customer

Obiettivo strategico	4020.10
Prevenire e contrastare il fenomeno dell' abbandono scolastico	
Risultato atteso	Riduzione dell'abbandono scolastico

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Realizzazione incontri di orientamento scolastico rivolti ai giovani e ai genitori	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° incontri, customer
Realizzazione incontri di orientamento scolastico rivolti alle classi Terze Medie	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° accessi, customer
Rivitalizzare punto di ascolto all' interno delle scuole per cogliere i disagi	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° accessi, customer

Obiettivo strategico	4020.20
Prevenire e contrastare le forme di disagio che possano condurre adolescenti all' esclusione del processo formativo	
Risultato atteso	

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Valorizzare il centro giovanile	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° iniziative svolte nel centro N. presenze
Coordinare le azioni delle realtà istituzionali e associative che si occupano di adolescenti	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° progetti

Obiettivo strategico	4020.30					
Nuovi progetti per nuovi bisogni						
Risultato atteso	Aumentare la fruizione dei servizi					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Estensione oraria pomeridiana ragazzi sc.medie – cortile a scuola	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° Frequentanti Orario

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	334.716,86	334.716,86	334.716,86
	<i>di cui già impegnato</i>	5.265,28	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	1.390.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	1.724.716,86	334.716,86	334.716,86
	<i>di cui già impegnato</i>	5.265,28	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione**Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

L'Amministrazione da sempre predispone un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali. Il Comune continuerà a sostenere l'integrazione scolastica dei bambini disabili proponendo una organizzazione dell'educativa scolastica attraverso gli educatori e percorsi formativi individuali. Riguardo ai bambini stranieri, il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della comunità e dei valori che la fondano.

Vengono confermati tutti i servizi ausiliari all'istruzione quali pre-post scuola, mensa, trasporto scolastico.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	1.184.114,92	1.184.114,92	1.184.114,92
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06				
	Previsione competenza	1.184.114,92	1.184.114,92	1.184.114,92
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Il principale obiettivo è quello di salvaguardare l'attuale elevato livello dei servizi culturali, sia in termini di frequenza che di gradimento.

Una seria programmazione culturale è elemento indispensabile per far crescere una collettività sana. In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico. Oggi abbiamo una città viva, con una offerta culturale di spessore, per tutti i gusti e per tutte le età, a cui si affianca un intrattenimento in grado di coinvolgere anche i comuni limitrofi e un'offerta sportiva veramente ampia. Su questo non si torna indietro: la cultura è un servizio essenziale. La cultura può essere un motore importante nello sviluppo economico e un elemento fondamentale per le nuove generazioni. Vogliamo sperimentare nuove iniziative perché sperimentare significa credere nel futuro, nell'intuizione e nella capacità creativa delle persone.

CondiMenti, CondiMenti Off, CondiMenti Kmzero, Sguardi, Consonanze, Borghi e Frazioni in Musica, Biennale di Pittura, Piccoli Sguardi, Piazza delle Arti, Fantafavole sono tutti tasselli di un puzzle, perderne uno significherebbe rovinare la visione d'insieme, aggiungerne altri arricchirebbe il disegno. Questo il nostro obiettivo. Pensiamo di rafforzare la capacità progettuale delle nostre associazioni, favorendo la collaborazione, le sinergie e la messa in rete delle iniziative, a ricercare e promuovere nuove forme di finanziamento, affiancando alle sponsorizzazioni l'esperienza del crowdfunding.

Dobbiamo metterci in rete con il distretto culturale e la città metropolitana per creare rassegne condivise e sovracomunali e portare nel nostro paese iniziative culturali di alta caratura.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	370.031,75	370.031,75	370.031,75
	<i>di cui già impegnato</i>	2.019,83	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	1.800.000,00	800.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	2.170.031,75	1.170.031,75	370.031,75
	<i>di cui già impegnato</i>	2.091,83	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Lo sport quale strumento di coesione sociale e di crescita dei ragazzi, oltre alla funzione di mantenimento in salute di adulti e anziani. Lo sport è anche strumento imprescindibile per far incontrare i giovani, creare le condizioni per una loro socializzazione, per educare al rispetto degli altri, alla competizione positiva, alle relazioni e per farli crescere in un ambiente sano, sicuro e controllato. Non solo attività fisica, dunque, ma componente fondamentale del welfare di comunità, elemento di integrazione e sviluppo della socializzazione, al fianco delle altre istituzioni, in primo luogo di quelle scolastiche.

Quindi pensiamo ad un progetto sociale, culturale, educativo e formativo, con destinatari giovani e adolescenti, per uno sport etico, solidale e responsabile che si inserisca in un progetto per la comunità, veicolo di integrazione, educazione e superamento dei conflitti, al fianco delle associazioni e delle istituzioni scolastiche.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Le società sportive danno ai ragazzi la possibilità di fare attività fisica scoprendo nel contempo come stare insieme, come fare squadra con i compagni, come condividere aspirazioni e obiettivi e come lavorare insieme per raggiungerli.

L'amministrazione, attraverso un percorso partecipato all'interno della Consulta sportiva, intende operare una riqualificazione ed un ampliamento della propria impiantistica sportiva, anche e soprattutto in seguito all'acquisizione di nuovi spazi in Via Lirone, secondo uno specifico accordo urbanistico con il Comune di Bologna.

Porteremo lo sport nei parchi urbani, in una idea di contaminazione positiva della città.

Incentiveremo l'attività sportiva sul territorio e garantiremo alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedendo alle associazioni, società sportive o gruppi

sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo strategico	2050.10
Promuovere la cultura del benessere fisico attraverso l'attività sportiva	
Risultato atteso	Aumentare l'offerta sportiva

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Ampliare gli spazi dedicati allo sport realizzando un più ampio polo sportivo	Sarti Gabriele	Panzieri Giovanni	X			Si/No
Riprogettare il polo sportivo di Castel Maggiore in seguito all'acquisizione aree Comune di Bologna	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO
Coinvolgere le associazioni sportive attraverso la Consulta per un'offerta più ampia di attività nei parchi	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO
Favorire la realizzazione delle progettualità che nascono all'interno della Consulta Sportiva	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO
Progettazione di riqualificazione di impianti sportivi adibiti al gioco del calcio	Giannerini Barbara/Gurgone Paolo	RG	X	X	X	SI/NO

Obiettivo strategico	2050.20
Valorizzare lo sport come strumento di coesione sociale	

Risultato atteso	Integrazione e sviluppo della socializzazione
-------------------------	--

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Favorire le iniziative (feste / eventi manifestazioni) che coinvolgono la città	Giannerini Barbara	R.G.	X	X	X	N° eventi

Risorse finanziarie assegnate al programma

2019	2020	2021
-------------	-------------	-------------

Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	313.122,25	313.122,25	313.122,25
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>966,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 01				
	Previsione competenza	313.122,25	313.122,25	313.122,25
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>966,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

I giovani rappresentano il futuro di ogni città, per questo le buone politiche cittadine che abbiamo in mente passano attraverso una comunità capace di accogliere e valorizzare il contributo delle ragazze e dei ragazzi che ne fanno parte.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

L'amministrazione sostiene la neonata consulta giovanile, presieduta e diretta dai giovani partecipanti, con lo scopo di discutere e promuovere le tematiche che interessano le giovani generazioni. La consulta avrà la possibilità di portare all'attenzione dell'amministrazione proposte per migliorare le attività già esistenti e creare nuovi momenti dedicati ai ragazzi, sarà direttamente responsabile della realizzazione di alcuni eventi e della diffusione dei propri messaggi ai giovani del territorio.

Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile.

Uno dei luoghi più significativi dove attività culturali, educative e di aggregazione sono strettamente connesse tra loro è il Centro Giovanile che vedrà nei prossimi anni un nuovo disegno e un rilancio. Il soggetto gestore darà spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei giovani, in un'ottica di comunità e di apertura del territorio ad una rete di scambi e relazioni con altre esperienze.

Vogliamo quindi:

- capire i bisogni e le esigenze dei giovani per realizzare assieme a loro progetti che li soddisfino.
- creare luoghi di aggregazione e condivisione.
- che i giovani prendano coscienza dei propri talenti: formando, valorizzando, potenziando le loro capacità professionali, le espressioni d'arte.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 02 – Giovani****Obiettivo strategico** 2040.20**Sviluppare idee, esperienze e competenze****Risultato atteso** Valorizzare il nostro territorio, creando contenitori di esperienze, competenze, capacità, idee

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Sviluppo di progetti socialmente ed educativamente utili	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	N° progetti attivati

Obiettivo strategico 2040.30**Stimolare la creatività giovanile****Risultato atteso**

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Attivare il tavolo dell'adolescenza per progettare iniziative.	De Paoli Luca	R.G.	X	X	X	N° progetti proposti

Obiettivo strategico	4030.10					
Promuovere la cultura come servizio essenziale, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale di crescita per le nuove generazioni						
Risultato atteso	Incrementare l'offerta culturale					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Creare sinergie e rete con altri comuni per una estensione extraterritoriale degli eventi culturali e territoriali	Sindaco Gottardi Belinda	R.G.	X	X	X	N° eventi
Nuove location in cui realizzare gli eventi	Sindaco Gottardi Belinda	Zanella Roberto	X	X	X	N° immobili/spazi destinabili all'offerta culturale

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Obiettivo strategico	4030.20					
Capire i bisogni ed orientare gli interventi per incentivare l'aggregazione giovanile						
Risultato atteso	Incrementare punti di aggregazione					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Funzionamento consulta giovanile	Boni Marco	Artuso Daniela	X	X	X	N° incontri N° progetti realizzati
Mantenere l'apertura del Centro Giovanile	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	Si/No
Ospitare eventi musicali adatti ad un pubblico giovane	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	N° eventi
Copertura wi-fi dei punti segnalati dai giovani	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	Si/No
Favorire l'utilizzo della biblioteca come sala studio e centro di aggregazione	De Paoli Luca	R.G	X	X	X	N° iniziative N° ore serali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 02 – Giovani****Obiettivo strategico 4030.30****Favorire l'aggregazione e la socializzazione promuovendo l'utilizzo dei parchi****Risultato atteso Incrementare frequentazione dei parchi**

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Migliorare la fruibilità degli spazi dotandoli di aree per la socializzazione	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	Si/No
Organizzare eventi, concerti, letture nei parchi	Sindaco Gottardi Belinda	R.G	X	X	X	N° eventi

Obiettivo strategico 4030.40**Valorizzare i talenti musicali****Risultato atteso Ridurre il n° di ragazzi che abbandonano lo studio della musica dopo la scuola dell'obbligo**

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Creare concorsi	Sindaco Gottardi Belinda	R.G	X	X	X	N° eventi
Creare collaborazioni con teatri	Sindaco Gottardi Belinda	R.G	X	X	X	N° convenzioni

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	7.684,00	7.684,00	7.684,00
	<i>di cui già impegnato</i>	483,12	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	7.684,00	7.684,00	7.684,00
	<i>di cui già impegnato</i>	483,12	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 07: TURISMO**Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo**

FUNZIONE DELEGATA ALLA RENO GALLIERA –

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

La Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” ha introdotto innovazioni al processo di pianificazione territoriale e urbanistica, sostituendo al quadruplice sistema di pianificazione comunale delineato dalla previgente LR 20/2000 (piano strutturale comunale, piano operativo comunale, regolamento urbanistico edilizio, piano urbanistico attuativo) un sistema costituito da un unico strumento generale, il piano urbanistico generale o PUG, da attuarsi in parte mediante intervento diretto e in parte mediante accordi operativi con valore di strumento attuativo.

Oltre al rinnovamento del sistema di pianificazione, la nuova legge regionale introduce una notevole enfasi sul concetto di riduzione del consumo del suolo, principio già contemplato dalla previgente normativa, che ora assurge a cardine della strategia urbanistica regionale.

La LR 24/2017 disciplina la prima applicazione del proprio sistema di pianificazione, assegnando ai comuni un termine triennale di approvazione del nuovo PUG. Nel medesimo termine, la legge prevede che le previsioni di piano strutturale vigente si possano attuare mediante accordi operativi.

In piena coerenza con quanto già delineato nelle strategie territoriali comunali (vedi DUP 20187-2020) in attuazione della previgente normativa, e in sintonia con i dettami della nuova legge, i principali obiettivi strategici che l’Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso.
- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti.
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume , parchi e boschi).
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio.
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

L'attuazione degli accordi operativi deve diventare occasione per concretizzare una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari.

Riguardo agli sviluppi territoriali, occorre ripensare alla città, alle sue logiche e ai suoi assetti tradizionali e al contenimento del consumo del suolo. La crescita urbanistica così come l'abbiamo conosciuta negli ultimi decenni non è oggi ulteriormente sostenibile, da molteplici punti di vista: sotto l'aspetto ambientale bisogna ridurre al minimo l'impermeabilizzare di nuovo territorio vergine, concentrandosi sul recupero del patrimonio edilizio esistente e sulla rigenerazione territoriale, verso l'obiettivo comunitario del consumo di suolo zero; sotto l'aspetto sociale non è pensabile l'infrastrutturazione e l'erogazione di servizi a nuovi insediamenti residenziali significativi, tanto più alla luce della crisi dell'edilizia e del residuo di invenduto/non costruito derivante dalle precedenti pianificazioni. Per conseguire questi obiettivi procederemo alla redazione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) rivedendo radicalmente le Piano Strutturale Comunale (PSC) del 2010 riducendo drasticamente le aree di nuovo sviluppo, abitativo ed industriale, che allora erano state preventivate. La nostra pianificazione elaborata tecnicamente dagli uffici competenti presso l'Unione Reno – Galliera.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo strategico	5010.10					
Contenimento del consumo di suolo						
Risultato atteso	Riduzione della costruzione di nuovi immobili e riqualificazione del patrimonio esistente					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) entro il mandato per delimitare il perimetro del territorio urbanizzato e con esso le aree potenzialmente	Sarti Gabriele	Panzieri Giovanni	X			Si/No

edificabili sia a fini residenziali che produttivi						
--	--	--	--	--	--	--

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	131.181,99	131.181,99	131.181,99
	<i>di cui già impegnato</i>	14.796,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	131.181,99	131.181,99	131.181,99
	<i>di cui già impegnato</i>	14.796,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

Art. 110 TD	1
C	1

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Potremo marcare il senso di appartenenza, attraverso l'affidamento in gestione di piccole aree di verde pubblico a privati, scuole, associazioni con il progetto "Adotta uno spazio verde", inoltre intendiamo ampliare l'offerta di orti comunali destinando porzioni di alcuni parchi pubblici per consentire l'affidamento anche ad utenza diversa dai cittadini pensionati: individueremo nuove aree ortive anche attraverso gli strumenti urbanistici e nell'ambito dei percorsi della loro revisione. I nuovi orti urbani che abbiamo in mente, destinati non solo ad anziani ma anche a famiglie e disabili, verranno realizzati attraverso una progettazione partecipata per individuare insieme alle cittadine e ai cittadini le migliori modalità di gestione.

La tutela e la valorizzazione degli spazi verdi si deve coniugare con nuove forme d'uso come la previsione di nuove attività per fini ricreativi e culturali, fruizioni ludico-sportive, per organizzare eventi aperti all'intera città, la realizzazione/valorizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, la promozione di attività agricole produttive secondo modalità rinnovate, attente all'impatto ambientale e sociale delle produzioni.

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che perurbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di un "Sistema del verde" esterno alla città che ne costituisca una cintura connessa con le Reti

Ecologiche extra urbane e regionali. Il sistema sarà fruibile e visitabile mediante una rete di piste ciclabili e pedonali protette.

L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, in accordo con Ausl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
--

Obiettivo strategico	5010.20					
Aumentare senso civico e senso di appartenenza affidando la gestione di aree verdi						
Risultato atteso	Marcare il senso di appartenenza					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Gestione di piccole aree verdi. Progetto "Adotta uno spazio verde"	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° aree gestite

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	640.737,35	640.737,35	640.737,35
	<i>di cui già impegnato</i>	452.137,04	444.497,40	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	640.737,35	640.737,35	640.737,35
	<i>di cui già impegnato</i>	452.137,04	444.497,40	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	2
B	3

Programma 03: Rifiuti

Finalità e Motivazioni:

L'obiettivo strategico per affrontare il problema dei rifiuti non è solo quello di trovare nuovi modi per smaltirli ma di migliorare la valorizzazione e la quantità della produzione di rifiuti differenziati.

Riguardo il tema dei rifiuti in ossequio alle disposizioni della Legge Regionale Emilia Romagna n. 16 del 2015, si dovrà andare nella direzione di limitarne la produzione e favorire il riuso, potenziando la raccolta differenziata, l'educazione ambientale nelle scuole, promuovendo la cultura dell'acquisto intelligente che privilegi i prodotti biodegradabili, riutilizzabili, con imballaggi ridotti e indirizzandoci verso la tariffazione puntuale.

Al fine di migliorare la differenziazione del rifiuto è stato avviato nell'aprile 2016 un sistema sperimentale di raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato, preceduto da una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza, che ha determinato il raggiungimento di buoni risultati. Nell'anno 2016 la media annuale ha portato ad una percentuale di raccolta differenziata del 62,5% (rispetto alla media annuale del 47,50% dell'anno 2015) ma è stato significativo il passaggio da una media mensile del 44,8% del mese di gennaio 2016 ad una percentuale del 72,3% nel mese di dicembre 2016. Tali risultati sono andati a migliorarsi e consolidarsi: i risultati dell'anno 2017 portano ad una percentuale di RD pari al 74,10%.

Occorre un attento monitoraggio rispetto al problema degli abbandoni; le azioni tese alla diminuzione del fenomeno sono diverse, fra cui il controllo puntuale del fenomeno, occasione importante per fornire utili indicazioni.

Al fine di migliorare ed ottimizzare sempre più la gestione del rifiuto, entro l'anno 2018 entrerà in funzione il nuovo centro di raccolta differenziata in via Bonazzi e nella prima metà dell'anno 2019 verrà ampliato e riqualificato l'impianto di via Lirone.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo strategico	5010.30					
Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti						
Risultato atteso	Portare la percentuale di raccolta differenziata al 70%					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Ampliamento CDR Via Lirone	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No
Educazione ambientale scolastica	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X		N° alunni coinvolti
Incontri tematici aperti alla cittadinanza - CIVICS	Gurgone Paolo	Secondino Sergio	X	X		N° partecipanti

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	3.269.720,00	3.279.720,00	3.679.720,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03				
	Previsione competenza	3.269.720,00	3.279.720,00	3.679.720,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Programma 04: Servizio idrico integrato**Finalità e Motivazioni:**

Attività di ordinaria manutenzione e spese elettriche per gli impianti di sollevamento.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03				
	Previsione competenza	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**Programma 02: Trasporto pubblico locale****Finalità e Motivazioni:**

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile.

L'Amministrazione dovrà agire sul sistema del trasporto pubblico su gomma per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano, attraverso monitoraggio e conferma dei servizi avviati nel 2015. Si dovranno realizzare interventi organizzativi delle linee di trasporto pubblico, con l'obiettivo di estendere il servizio a parti del territorio in cui il servizio urbano è carente o assente.

Dovrà essere esercitata una azione nei confronti di Tper per ottenere un potenziamento dei collegamenti esistenti, con particolare riguardo alla fascia oraria serale. Anche riguardo le aree industriali si dovrà valutare lo stato di fatto e l'effettivo utilizzo delle corse esistenti.

Obiettivi operativi individuati per il programma**Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità****Programma 02 – Trasporto pubblico locale**

Obiettivo strategico	5020.20					
Potenziamento del trasporto pubblico						
Risultato atteso	Incrementare l'utilizzo da parte dei giovani e dei residenti nelle frazioni					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Migliorare collegamenti interni	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° soggetti fruitori
Migliorare collegamenti vs Bologna	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			N° soggetti fruitori

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	16.350,00	16.350,00	16.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	16.350,00	16.350,00	16.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

Castel Maggiore è da sempre crocevia tra nord e sud del paese oltre che porta di accesso a Bologna. La mobilità è quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate, con progetti destinati alla mobilità classica nella visione più generale della mobilità sostenibile. Con il nuovo tracciato del “Passante di mezzo” e con il previsto ampliamento della terza corsia della A13, sono previsti una serie di opere di adduzione sui territori che nel prossimo quinquennio prevedono l’apertura del nuovo casello autostradale sul territorio che rappresenterà il terminale della prevista realizzazione della “Intermedia di Pianura” con quanto ciò comporta in termini di realizzazione di interventi di adduzione, di adeguamento e di mitigazione.

Le opere in esame si inseriscono in un complesso sistema viario che in qualche anno ridisegnerà sostanzialmente la rete infrastrutturale bolognese rispetto alla quale il nodo di Castel Maggiore assumerà una sempre maggiore centralità, rappresentando lungo la direttrice est-ovest il punto di snodo tra i territori di Calderara di Reno e Granarolo dell’Emilia.

Il programma persegue l’obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra settori urbani, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente collegate e valorizzate con interventi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti urbani; particolare attenzione verrà posta alle ricuciture dei percorsi già esistenti nonché al collegamento delle frazioni e delle zone produttive con il centro abitato di Castel Maggiore e ai principali nodi di collegamento del Trasporto Pubblico Locale (stazioni ferroviarie, fermate autobus..), nonché lungo le direttrici nord-sud ed est-ovest di collegamento ai Comuni limitrofi.

Le finalità che si intendono perseguire nel triennio sono quelle di incrementare il livello di decoro e manutenzione del patrimonio stradale dell’ente e di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi attraverso apposita programmazione. Garantire la sicurezza della rete viaria, tramite il ripristino della segnaletica verticale.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità						
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali						
Obiettivo strategico	5020.10					
Promuovere la mobilità dolce						
Risultato atteso	Incrementare l'uso delle biciclette					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Proseguire il percorso verso il completamento della rete di piste ciclabili	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X		Km realizzati
Valorizzazione di percorsi ciclabili e pedonali a tema	Gurgone Paolo	Campana Lucia		X		Si/No
Iniziative di promozione sull' utilizzo della bici	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X		N° iniziative

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	764.307,00	764.307,00	764.307,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	850.000,00	850.000,00	850.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05				
	Previsione competenza	1.614.307,00	1.614.307,00	1.614.307,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	
B	3

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Missione 11: SOCCORSO CIVILE**Programma 01: Sistema di protezione civile****Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	13.913,49	13.913,49	13.913,49
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	13.913,49	13.913,49	13.913,49
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**Programma 01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido****Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Intendiamo confermare gli attuali servizi all'infanzia nonché gli elevati standard qualitativi oltre a garantire per il triennio gli attuali posti nido, tenuto conto del potenziamento avvenuto a settembre 2015.

Vogliamo tenere in considerazione le particolari necessità che la conciliazione dei tempi di lavoro e delle esigenze familiari necessariamente richiede, operando e promuovendo soluzioni ed azioni per il sostegno del benessere sociale e familiare. Le iniziative autonomamente attivate dalle famiglie e che si svolgono presso l'abitazione dei bambini, pur non essendo soggette ad alcun tipo di autorizzazione, possono essere collegate al sistema dei servizi. Ecco quindi l'idea dell'albo delle tages mutter, un servizio privato con valore sociale, con costi definiti, un servizio più flessibile rispetto al nido che può rispondere ad esigenze e bisogni nuovi.

Obiettivi operativi individuati per il programma**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma 01 – Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido**

Obiettivo strategico	4020.30					
Nuovi progetti per nuovi bisogni						
Risultato atteso	Garantire una adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Realizzazione corso formativo per tages-mutter	Giannerini Barbara	RG	X			N° persone aderenti N° nuclei fruitori del servizio
Realizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto, in collaborazione con la Consulta dei talenti femminili	Gottardi Giannerini		X			SI/NO

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	791.682,72	791.682,72	791.682,72
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1901,61</i>	<i>1901,61</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	791.682,72	791.682,72	791.682,72
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1901,61</i>	<i>1901,61</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 02: Interventi per la disabilità**Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Solitudine ed emarginazione e disagio, cui il nostro modello di welfare deve trovare risposta. Pensiamo di poter offrire alle persone anziane che vivono sole, spesso prive di riferimento parentale, un sostegno psicologico e relazionale che consenta loro di continuare a vivere al proprio domicilio nonché un aiuto concreto nel disbrigo di piccole incombenze quotidiane, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari.

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione.

L'anziano è la figura cui il sistema di welfare in primis si rivolge, ma può essere anche una risorsa per il sistema stesso, risorsa che si esprime ed agisce attraverso il volontariato, e non solo. Il passaggio, da anziano come oggetto di welfare a risorsa attiva per il welfare, va stimolato con la cultura della cittadinanza attiva, di bene comune, di partecipazione, di comunità.

Pensiamo alla ricchezza per la comunità derivante dall'impiego delle persone anziane/pensionate come "consulenti" – "maestri " di mestiere che trasferiscano la loro esperienza a giovani che hanno bisogno di orientarsi nel mondo del lavoro in specifici settori. Da questo punto di vista, anche l'esperienza degli orti può prestarsi, con progetti specifici orientati alle scuole elementari e medie, alla trasmissione di sapere e conoscenze.

Altre azioni specifiche saranno rivolte alla sicurezza degli anziani, coinvolgendo prioritariamente i Centri Sociali Ricreativi del territorio, anche organizzando incontri formativi e informativi su insidie e pericoli derivanti da truffe.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico	4100.10					
Costruire una città che affronti emarginazione e disagio						
Risultato atteso	Sostenere le fragilità correlate alla terza età attraverso la partecipazione attiva alla vita della comunità					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Favorire l'incontro tra generazioni e la trasmissione di esperienze e competenze (progetto "Dati una mossa")	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO N°iniziative

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	214.320,53	214.320,53	214.320,53
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	214.320,53	214.320,53	214.320,53
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

A Castel Maggiore sono presenti diverse etnie, con piena realizzazione di una società coesa e multiculturale. Dobbiamo, lavorare di più sulla conoscenza e la piena comprensione delle rispettive provenienze culturali, realizzando un dialogo vero, ed efficace in particolare con i bambini. Il rispetto reciproco deve essere l'elemento fondamentale e il primo concetto è che la nostra comunità si adoperi per un'accoglienza nei confronti di nuovi cittadini.

Pensiamo ad un percorso nuovo di cittadinanza per gli stranieri che qui sono integrati e soprattutto per le seconde generazioni. Una nuova cultura/società multi-etnica e multiculturale deve necessariamente muoversi dalla scuola. La diversità è il paradigma dell'identità stessa della scuola che deve sapere costruire la capacità dei giovani cittadini di conoscere ed apprezzare le differenze come opportunità di arricchimento, all'insegna di una coesione sociale attenta alla dimensione cognitiva dei saperi ed a quella affettiva di ciascuno.

Obiettivi operativi individuati per il programma**Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Obiettivo strategico	4080.10					
Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse						
Risultato atteso	Maggiore coesione sociale					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Promuovere nelle scuole la cultura della diversità come opportunità di arricchimento culturale	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° iniziative
Conferma sportello migranti	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° aperture

Obiettivo strategico	4080.10					
Lavorare sulla multiculturalità ed il dialogo efficace tra provenienze e culture diverse						
Risultato atteso	Maggiore coesione sociale					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Promuovere la cultura della diversità nelle scuole e nel tessuto associativo dell'Unione RG (Progetto "Pace e Cooperazione Internazionale")	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO
Favorire la nascita di percorsi di volontariato per gli ospiti di "Casa Ametista"	Giannerini Barbara	RG	X			SI/NO

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	849.400,00	849.400,00	849.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04				
	Previsione competenza	849.400,00	849.400,00	849.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 05: Interventi per le famiglie**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	19.987,92	19.987,92	19.987,92
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05				
	Previsione competenza	19.987,92	19.987,92	19.987,92
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

La casa e il lavoro costituiscono i due capisaldi su cui fondare l'esistenza di ogni cittadino.

Dentro la crisi dell'abitare, crediamo che si debbano sostenere e favorire proposte innovative come mini appartamenti, soluzioni di social housing, condomini solidali e in generale azioni che sviluppino l'integrazione e la relazione tra generazioni. Nell'ambito di accordi urbanistici e nuove acquisizioni immobiliari da comparti intendiamo destinare a queste finalità una serie di alloggi.

Le nostre politiche abitative dovranno vedere il concorso di soggetti privati e no profit con integrazione tra politiche della casa e sociali, per es. progetti di housing sociale e cohousing che coniughino l'offerta di residenza a quella dei servizi (micronido, assistenza...), soprattutto a favore di alcune categorie (anziani, diversamente abili, donne sole...); allo scopo può essere utile far conoscere esperienze di condomini solidali, di autocostruzione e/o autorecupero.

L'housing sociale coniuga il tema della costruzione e riqualificazione degli immobili ad alte classi energetiche al tema della promozione di comunità solidali socialmente sostenibili, offrendo una risposta alla necessità di definire e diffondere una nuova cultura dell'abitare, con il grande vantaggio di creare un notevole valore aggiunto per il tessuto sociale del territorio.

Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Saranno avviati a breve i lavori per la ricostruzione di un edificio ERP in via Amendola danneggiato e reso inagibile a seguito del sisma 2012; l'intervento, finanziato con i fondi regionali per la ricostruzione, ospiterà 12 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico	4070.10
Ampliare, qualificandola, l’offerta degli alloggi in affitto a categorie che non possono accedere né al mercato libero né all’ERP	
Risultato atteso	Maggiore risposta ai problemi abitativi

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Offrire opportunità di alloggio a canone concordato	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° alloggi acquisiti N° alloggi assegnati
Destinare fondi specifici per contrastare il disagio abitativo (fondo affitto, morosità incolpevole..)	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO
Monitoraggio e verifica sistema “Cambi alloggi ERP” al fine di un corretto ed efficace utilizzo del patrimonio dell’Edilizia Residenziale Pubblica	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO

Obiettivo strategico	4070.20					
Supportare i nuclei con problemi abitativi temporanei.						
Risultato atteso	Maggiore risposta ai problemi abitativi					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Mettere a disposizione immobili per transizione abitativa	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° alloggi destinati N° nuclei fruitori Tempo medio di permanenza

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	49.813,51	49.813,51	49.813,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06				
	Previsione competenza	49.813,51	49.813,51	49.813,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Le politiche sanitarie nazionali spesso si riflettono sulle comunità locali con tagli e riduzione di servizi da sempre garantiti e mai messi in discussione, non solo sotto il profilo della necessità ma soprattutto per qualità e sicurezza.

L'agire a livello territoriale significa conoscere la logica e le scelte fatte a livello regionale e provinciale (attraverso la conferenza territoriale socio-sanitaria), partecipando, attraverso rappresentanze della Comunità, ai confronti e ai dibattiti in quella sede: la partecipazione, la trasparenza e la condivisione sono conquiste da estendere alla Comunità intera, attraverso il reale protagonismo delle istituzioni, della cittadinanza e del terzo settore.

E' opportuna la costituzione di un Tavolo di confronto con la direzione territoriale della AUSL, professionisti, associazioni e rappresentanti dei cittadini, per approfondire e trovare soluzioni condivise per superare problemi collegati alla riduzione di servizi sanitari o ridefinizione degli stessi. Sarà necessario un rilancio dei Piani di Zona, come sviluppo di una progettualità condivisa con l'intera Comunità.

Crediamo in un sistema socio-sanitario territoriale che percepisca le diseguaglianze e le situazioni di disagio e individui strumenti per superarle; agevoli l'accesso ai servizi e semplifichi gli aspetti burocratici correlati; istituisca un punto di ascolto per patologie psicologiche a seguito della perdita dell'occupazione e/o più in generale per effetti dovuti alla crisi economica; spinga sulla massima integrazione delle azioni e delle politiche socio-sanitarie; potenzi i servizi domiciliari, anche attraverso l'integrazione con la cooperazione di personale di assistenza o l'introduzione di logiche di sostegno familiare o di affidamento formalmente riconosciuto, anche attraverso competenze e tempo che i cittadini possono dedicare agli altri e a chi ha più bisogno.

Dal 2014 all'Unione dei Comuni è stata trasferita la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali mentre il comune mantiene una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico e tecnico i comuni potranno erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi che nascono dalle coprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari - sociali

Obiettivo strategico	4110.10					
Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza						
Risultato atteso	Definizione del Programma di Riordino delle forme pubbliche di gestione dei Servizi Sociali e Socio-sanitari in ambito distrettuale. FASE CONCLUSIVA					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Partecipazione attiva alle decisioni della Conferenza territoriale socio sanitaria	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	Rispondenza alle decisioni assunte con le linee di mandato dell'Amm.ne comunale
Partecipazione attiva alla realizzazione dei progetti contenuti nei piani di zona	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° progetti realizzati
Partecipazione alle fasi conclusive del processo di riordino, sulla base dell'esperienza organizzativa del SST dell'Unione RG, dei Regolamenti unitari e dei sistemi di finanziamento in quota capitaria già sperimentati	Giannerini Barbara	RG Anna Del Mugnaio	X			SI/NO

Obiettivo strategico	4110.20					
Offrire prevenzione e promozione di stili di vita sani, così come cure e assistenza						
Risultato atteso	Promuovere forme autogestite di mutuo aiuto per prevenire e curare malattie invalidanti					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Sostenere e consolidare l'iniziativa promossa dall'associazione AmiKo Parkinson "I pomeriggi di Mister P." attraverso progettualità specifiche e messa in rete con altre realtà del Distretto.	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° utenti partecipanti
Sostenere il "Café Amarcord" attraverso azioni di supporto e di promozione all'interno della comunità di riferimento.	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° utenti partecipanti
Creare opportunità di finanziamento per il progetto "Contea Malossi Café", affinché diventi una realtà consolidata ed un punto di riferimento per la popolazione anziana di Trebbo di Reno.	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	N° utenti partecipanti

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

La consulta del welfare di Castel Maggiore sta ragionando su un progetto di recupero e redistribuzione di beni e merci invendute in collaborazione con la Consulta delle attività produttive. Si tratta di una primissima bozza di progetto, che intende coinvolgere le attività produttive e commerciali del nostro territorio e che vede come associazione capofila Papa Giovanni XXII.

Obiettivo strategico	2010.20					
Recupero e redistribuzione di beni e merci invendute						
Risultato atteso	Sostenere le persone che vivono in situazioni di povertà					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Realizzare la seconda fase del progetto "Castel Maggiore Solidale", con il coinvolgimento delle attività commerciali e produttive del territorio	Giannerini Barbara	Zanella	X	X	X	SI/NO
Obiettivo strategico	2010.30					
Costruzione di un nuovo sistema di welfare attraverso la cooperazione con il terzo settore						
Risultato atteso	Creazione di una rete di sostegno alle persone in situazione di povertà					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Creazione di una rete distrettuale di enti e associazioni che si occupano di contrasto alla povertà per fornire sostegno alle persone in situazione di fragilità socio-economica	Giannerini Barbara	RG	X	X	X	SI/NO

Obiettivo strategico	2010.40					
Promozione e qualificazione della rete di volontariato quale spina dorsale del Welfare						
Risultato atteso	Potenziare ed implementare le forme di volontariato sociale presenti sul territorio					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Ripensamento e potenziamento Festa del Volontariato all'interno della consulta Welfare	Giannerini	Zanella	X	X	X	SI/NO
Promozione e implementazione del portale del volontariato dell'URG. Avvio di percorsi di formazione rivolti alle associazioni di volontariato dei territori. Realizzazione di attività nell'obiettivo strategico di URG.	Giannerini	RG	X	X		SI/NO N° eventi formazione
Creazione di un regolamento forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e rigenerazione beni comuni urbani del territorio di URG	Giannerini	RG Del Mugnaio	X	X	X	SI/NO n. percorsi di partecipazione

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	57.667,00	57.667,00	57.667,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.587,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08				
	Previsione competenza	57.667,00	57.667,00	57.667,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.587,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Nel 2005 il cimitero ed i servizi connessi sono stati dati in concessione per 15 anni attraverso un project financing per realizzare nuovi loculi, cellette ed ossari.

Rimane a carico del comune la manutenzione ordinaria e straordinaria della parte più antica del cimitero stesso.

Vista la necessità di rispondere alle esigenze della collettività, che evidenziano una carenza di ossari, l'amministrazione prevede l'esecuzione diretta di n° 200 ossari e n. 150 cellette cinerarie all'interno del cimitero comunale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	82.960,00	82.960,00	82.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09				
	Previsione competenza	82.960,00	82.960,00	82.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE**Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	26.050,00	26.050,00	26.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Programma 07				
	Previsione competenza	26.050,00	26.050,00	26.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

E' indispensabile che l'Amministrazione sia impegnata in prima linea per la difesa e nella valorizzazione del tessuto imprenditoriale che non è solo fattore economico, ma rappresenta un collante e un valore sociale di grande rilevanza e deve assumere un ruolo centrale nelle agende politiche.

Avvierà tirocini formativi in collaborazione con le imprese del territorio, con l'obiettivo di rispondere ad esigenze specifiche delle aziende, che hanno bisogno di dotarsi di nuove professionalità per realizzare i propri progetti di sviluppo.

Aiuterà inoltre i giovani imprenditori, professionisti, artigiani e lavoratori inoccupati, mettendo a disposizione spazi comunali e adoperandosi per individuare spazi privati non utilizzati da destinare al co-working in modo che possano guardare al loro futuro professionale e lavorativo con più fiducia.

Occorre proseguire e intensificare l'azione della Consulta delle Attività produttive, con azioni mirate: progettazione ed elaborazione di attività a sostegno dell'impresa e del lavoro; raccordo tra imprese e Amministrazione; diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni grazie a progetti realizzati con la scuola secondaria; promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 01 – Industria, PMI e artigianato

Obiettivo strategico	3020.10					
Sostenere il mondo produttivo						
Risultato atteso	Mantenimento delle attuali realtà produttive					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Riduzioni tributarie	Baldacci Francesco	Scippa Isabella	X	X	X	N° soggetti beneficiari - customer

Obiettivo strategico	3020.20					
Studiare modi nuovi di concepire il lavoro offrendo spazi e opportunità						
Risultato atteso	Incentivare il lavoro e la nascita di nuovi professionisti					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Promuovere il progetto di coworking FaLab	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° soggetti utilizzatori

Obiettivo strategico	3020.40					
Promozione delle attività imprenditoriali e delle eccellenze del territorio						
Risultato atteso						
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Favorire attività economiche propense ad usare agricolture non impattanti	Baldacci Francesco	Panzieri Giovanni	X	X	X	N. attività
Incentivare Km zero	Baldacci Francesco	Panzieri Giovanni	X	X	X	Customer

Programma 02: Commercio

Finalità e Motivazioni:

In relazione alla presenza attiva sul territorio di commercio, industria, piccola media impresa ed artigianato, si è dato vita alla consulta delle attività produttive. Il ruolo della Consulta è quello di “*ascoltare*” ed interagire con le attività del territorio per mezzo delle associazioni che le rappresentano, ma anche dei singoli imprenditori interessati. Il tavolo di confronto ha come scopo e come finalità il recepimento delle richieste, formalizzate da chi ogni giorno si confronta con le problematiche del lavoro e dei lavoratori, con l'intento di raccogliere proposte e di dare risposte adeguate, affinché le aziende locali possano essere innovative e competitive sul mercato globale.

Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano numerosi visitatori. Al fine di agevolare tali iniziative si valuterà la possibilità di infrastrutturare in modo permanente il centro commerciale naturale della Via Gramsci.

Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si continuerà a lavorare per verificare il rispetto delle norme sui prezzi, le condizioni di sicurezza e di igiene, l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02				
	Previsione competenza	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Il SUAP sportello Unico per le attività produttive nasce con l'intento di razionalizzare e semplificare, le procedure dell'Amministrazione Pubblica che vengono richieste alle imprese per realizzare od avviare un nuovo impianto produttivo o per ampliarne uno già esistente. La finalità è dunque quella di ridurre gli adempimenti necessari sul fronte burocratico creando vantaggi agli imprenditori, che si possono confrontare con un' unico interlocutore, riducendo i tempi di risposta da parte delle pubbliche amministrazioni coinvolte e semplificando le procedure interne e i processi documentali. Scopo ed obiettivo del SUAP è quindi creare condizioni più favorevoli alla localizzazione d'impresa e all'insediamento produttivo.

Il SUAP: dispone dell'apposita modulistica; fornisce assistenza all'imprenditore ed all'utenza in genere che intendono avviare una pratica; gestisce i rapporti tra il comune e gli altri enti interlocutori (Comune, VV.FF., USL, ARPA, Soprintendenza, ecc.) inviando la documentazione ricevuta al fine di poter ottenere i pareri ed i nulla osta utili al completamento dell'iter burocratico.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità e Motivazioni:

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

A fronte di una sempre più drammatica contrazione delle risorse, è prioritaria l'esigenza di coordinare in modo innovativo le azioni territoriali in ambito sociale ed economico, ripensando le relazioni fra gli attori pubblici e privati all'interno di uno scenario strategico istituzionale, fortemente improntato all'efficienza e all'innovazione.

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Il tema ha inoltre un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nel turismo, nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune continuerà a svolgere nei prossimi anni importanti azioni di promozione e sviluppo per i progetti elaborati dalle associazioni e da altri soggetti, anche istituzionali.

Sarà quindi importante fornire opportunità formative e percorsi di conoscenza di sé per coloro che sono usciti dal mondo del lavoro o non riescono ad accedervi in ragione della crisi, mettere in campo le idee, mettendo in relazione università, mondo della scuola, associazioni di categoria e altri attori per strutturare un centro di analisi e studio che abbia quale obiettivo la ideazione di politiche di sviluppo e per la crescita economica, nuove idee, nuovi settori su cui acquisire professionalità e competitività.

Lo sportello lavoro dovrà dare un sostegno concreto ai giovani che si affacciano sul mondo del lavoro e ai meno giovani che il lavoro lo hanno perduto, organizzando laboratori per la ricerca attiva del lavoro, supportandoli nella redazione del curriculum, nella preparazione ad un colloquio di lavoro, per l'utilizzo dei social network, per sapere a quali corsi universitari o di formazione accedere e per informazioni relative alle pratiche da espletare e sapere a chi rivolgersi per aprire una attività.

Il CIOP promuoverà un sistema territoriale che metta in rete le associazioni di categoria, le imprese, i sindacati, i centri di formazione e tutte le agenzie che si occupano a qualunque titolo di lavoro, formazione e impresa.

L'ente pubblico sarà il raccordo tra le iniziative e le attività, collegando quindi il sistema della

formazione e il mondo del lavoro e della impresa, promuovendo anche forme di collaborazione tra scuole e aziende del territorio.

Pensando all'utenza più giovane, la fondamentale funzione che il CIOP svolge nell'informare in merito alle opportunità disponibili nel mondo del lavoro, del volontariato e della formazione sarà resa più fruibile e immediata. Lo sportello, diventerà un punto di riferimento per i giovani (casa digitale), sarà dotato di una specifica pagina web in cui verranno regolarmente caricate informazioni relative a borse di studio, italiane e internazionali; proposte di volontariato ed esperienze di formazione in Italia e all'estero; creazione di curriculum vitae in linea con i principali formati richiesti e suggerimenti per sostenere un colloquio di lavoro; informazioni inerenti proposte di lavoro sul territorio e a livello internazionale; informazioni relative eventi culturali o sportivi. Il CIOP curerà anche il Career Days in collaborazione con le imprese per favorire i contatti fra i giovani e possibili datori di lavoro.

Nell'epoca della crisi, vogliamo dare alla nostra città delle prospettive e delle nuove visioni. È nel tempo delle difficoltà che la buona politica può fare la differenza.

A problemi nuovi dobbiamo dare soluzioni nuove. Castel Maggiore Fa Lab, sarà uno spazio fisico attrezzato e aperto, un laboratorio che darà spazio ai cittadini disoccupati e inoccupati che hanno idee, proposte, voglia di fare per realizzare idee progettuali. Uno spazio fisico e concettuale in cui favorire le capacità imprenditive ed imprenditoriali, in una logica di produttività personale e sociale delle persone.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
--

Obiettivo strategico	3010.10
Promozione di progetti di divulgazione, di opportunità di lavoro e di formazione per i disoccupati e inoccupati	
Risultato atteso	Facilitare l'assunzione di coloro che partecipano a questi percorsi

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Avviare tirocini formativi	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° tirocini attivati
Potenziare il campo di azione del CIOP	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° cittadini che si sono recati allo sportello Customer

Obiettivo strategico	3010.20
Diffusione della cultura di impresa	
Risultato atteso	Stabilizzare interventi nelle scuole con borse-lavoro

Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Progetti promossi nella scuola secondaria	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	Customer

Obiettivo strategico	3010.30					
Accompagnare i giovani e i disoccupati nella ricerca del credito per l' avvio di imprese						
Risultato atteso	Apertura di nuove attività					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Attivare una collaborazione con l'associaz. Fare Lavoro e rafforzare il rapporto con Progetti d'Impresa	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° cittadini che hanno aperto un attività

Obiettivo strategico	3030.10					
Sostenere idee, proposte, voglia di fare per realizzare progettualità; offrire opportunità formative						
Risultato atteso	Apertura di nuove attività					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Sostenere il progetto Fa-Lab	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	Si / No Customer N° partecipanti

Obiettivo strategico	3030.20					
Potenziare informazione e interazione per agevolare relazioni						
Risultato atteso	Mettere in relazione domanda e offerta di lavoro					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Promuovere e implementare il portale "lavoro" del sito dell'Unione Reno Galliera	Baldacci Francesco	RG	X	X	X	N° di contatti alle sezioni dedicate dei portali

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 02: Formazione Professionale**Finalità e Motivazioni:**

FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE RENO GALLIERA

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche

Finalità e Motivazioni:

Le parole chiave per il prossimo mandato saranno democrazia energetica e partecipazione attiva, infatti dovrà essere sempre più diffusa la cultura del risparmio energetico, della produzione e dell'utilizzo di energia pulita e della sostenibilità ambientale, favorendo e premiando i comportamenti virtuosi.

La partecipazione sarà lo strumento per accrescere la consapevolezza del ruolo attivo che il cittadino può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio.

Si tratta quindi di promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della riduzione di Co2 come previsto dal Patto dei Sindaci, coinvolgendo anche la società civile.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 01 – Fonti energetiche

Obiettivo strategico	5010.40					
Promuovere la cultura del risparmio energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili						
Risultato atteso	Incrementare interventi per il risparmio energetico					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Diffondere sul territorio esempi virtuosi di politica energetica sostenibile	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X	X	N° incontri N° partecipanti
Realizzazione di edificio NZEB (energia quasi zero)	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X	X		N° interventi attuati
Riqualificazione ed efficientamento energetico impianti sportivi	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			SI/NO

Obiettivo strategico	5010.50					
Sistematizzazione nel controllo delle proprie prestazioni ambientali						
Risultato atteso	Ottenimento riconoscimento ISO 14001					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Avvio della verifica dei pre-requisiti finalizzata al riconoscimento ISO 14001	Gurgone Paolo	Campana Lucia	X			Si/No

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	4.032,93	4.032,93	4.032,93
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 01				
	Previsione competenza	4.032,93	4.032,93	4.032,93
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità e Motivazioni:

Castel Maggiore è una città che guarda all'Europa e al mondo tramite molteplici legami istituzionali, iniziative culturali e le storie personali dei suoi abitanti. Riteniamo che la propensione internazionale della città vada supportata e espansa, muovendo il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini. Tale passaggio può essere compiuto promuovendo attività rivolte alle scuole che supportino la conoscenza reciproca, tramite esperienze di studio o di lavoro in Francia.

Proseguiremo e potenzieremo l'esperienza del gemellaggio, per promuovere la cittadinanza Europea e migliorare le condizioni per la partecipazione alla vita politica ed istituzionale Europea, meglio comprendendo il processo di elaborazione politica della UE, perché pensare all'Europa non significhi, subirla ma impegnarsi per influenzarne le politiche.

Realizzeremo iniziative che rafforzino il senso e la percezione della propria identità Europea attraverso la sensibilizzazione alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea. Incentiveremo gli scambi e la mobilità Europea, sia con finalità di studio e formative, che lavorative, culturali e di volontariato, per una dimostrazione concreta di cittadinanza Europea attiva.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 01 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Obiettivo strategico	4040.10					
Rafforzare il senso e la percezione della identità Europea						
Risultato atteso	Diffondere il concetto di cittadinanza Europea					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Promuovere la cultura della cittadinanza Europea	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	N° incontri realizzati
Iniziative che sensibilizzino alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	N° incontri realizzati
Obiettivo strategico	4040.20					
Muovere il gemellaggio dal livello istituzionale a quello dei cittadini						
Risultato atteso	Coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2019	2020	2021	Indicatori
Organizzare esperienze di studio e di lavoro in Francia	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	Si/No
Promuovere esperienze di scambio con attività produttive / associazioni/ scuola	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	Si/No

Obiettivo strategico	4040.30					
Potenziare l' esperienza del gemellaggio						
Risultato atteso	Attuare nuovi gemellaggi e nuove progettualità					
Obiettivo operativo	Assessore Riferimento	Resp.le Riferimento	2018	2019	2020	Indicatori
Approfondire esperienze e buone prassi di altri gemellaggi	Sindaco Gottardi Belinda	Artuso Daniela	X	X	X	Si/No

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Risorse umane assegnate al programma

D	
C	
B	

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI**Programma 01: Fondo di riserva****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	78.077,39	78.364,39	78.364,39
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 01				
	Previsione competenza	78.077,39	78.364,39	78.364,39
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 02: Fondo svalutazione crediti**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	955.000,00	989.000,00	989.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02				
	Previsione competenza	955.000,00	989.000,00	989.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Programma 03: altri fondi**Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spese in conto capitale			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO**Programma 02: quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo 4	Rimborso di prestiti			
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02				
	Previsione competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**Programma 01: restituzione anticipazioni di tesoreria****Risorse finanziarie assegnate al programma**

		2019	2020	2021
Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da Tesoriere			
	Previsione competenza	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01				
	Previsione competenza	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma 01: servizi per conto terzi partire di giro****Risorse finanziarie assegnate al programma**

2019	2020	2021
------	------	------

Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro			
	Previsione competenza	2.372.000,00	2.372.000,00	2.372.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.643,69</i>	<i>2.048,43</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 01				
	Previsione competenza	2.372.000,00	2.372.000,00	2.372.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.643,69</i>	<i>2.048,43</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Previsione cassa	0,00	0,00	0,00

1.3 Indebitamento

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Si concretizza in 3 diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;

devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012) Art. 204 T.u.e.l.: "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera l'8% a decorrere dal 2014 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.141.720,00	12.141.720,00	12.141.720,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	279.442,12	229.442,12	229.442,12
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.385.847,75	1.390.134,75	1.390.134,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.807.009,87	13.761.296,87	13.761.296,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.380.700,98	1.376.129,68	1.376.129,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TJEL autorizzati fino al	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TJEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.380.700,98	1.376.129,68	1.376.129,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente subisce pertanto nel triennio 2018 – 2020 la seguente evoluzione:

ANNO	2019	2020	2021
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (indennizzo CDP)	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

1.4 Organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Castel Maggiore all'01/01/2018 sono i seguenti:

Società

H.E.R.A SpA n. 2.613.334 azioni pari alla quota del 0,25%

Lepida S.p.A. n. 1 azione pari alla quota del 0,0028%;

Geovest Srl quota del 10,10%

Istituzioni

Villa Smeraldi

Aziende ed Enti

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

1.4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni

Come anticipato nella Sezione Strategica del presente documento, si presentano di seguito i prospetti riepilogativi relativi alla situazione economico-patrimoniale per il triennio 2014-2016 degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e per le società partecipate indirettamente affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

GEOVEST srl – 10,10 % Funzioni attribuite, attività svolte in favore dell'Amministrazione

Geovest svolge raccolta, anche differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, compreso lo spazzamento, il lavaggio, la pulizia di strade e piazze, di parchi e giardini pubblici, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere; b) smaltimento dei rifiuti di ogni tipologia, anche finalizzato al recupero energetico, al riciclaggio o riutilizzo, alla termovalorizzazione dei rifiuti, ed alla produzione di energia elettrica, di energia termica o di biogas tramite lo sfruttamento dei rifiuti e delle risorse provenienti da fonti rinnovabili; c) raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani; d) la realizzazione, commercializzazione e gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse, ivi comprese quelle immobiliari, per il trattamento, la termocombustione ed ogni forma di smaltimento, comprese le discariche e lo stoccaggio provvisorio, dei rifiuti di qualsiasi specie e natura; e) l'elaborazione di progetti, la gestione di impianti e attività nel campo della riduzione dei consumi energetici e dello sviluppo delle energie rinnovabili; f) la commercializzazione dell'energia derivata dagli impianti di cui ai punti precedenti; g) la gestione economica del proprio patrimonio immobiliare. La società potrà inoltre:

- realizzare e gestire servizi, impianti, strutture e tecnologie per la raccolta, anche differenziata, ed il trasporto dei rifiuti urbani;
- realizzare e gestire servizi, impianti, strutture e tecnologie per il riciclaggio, il riutilizzo, la trasformazione dei rifiuti di ogni tipo, compresi gli inerti;
- realizzare e gestire servizi, impianti, strutture e tecnologie di stoccaggio, di trattamento e di smaltimento di rifiuti speciali anche pericolosi;
- realizzare e gestire impianti, strutture, tecnologie e servizi per le attività di recupero e produzione, anche combinata, di energia termica ed elettrica da rifiuti e/o da fonti rinnovabili;

La società potrà altresì: - fornire la consulenza e l'assistenza tecnica ed amministrativa ad aziende e società ed Enti locali nel territorio in cui sono dislocati i Comuni soci; - assumere anche commesse per esercitare le attività previste nel proprio oggetto sociale; - provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative e ricerche al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie del settore, ivi compresa la formazione professionale.

Di seguito alcuni indicatori:

31/12/2017	num. Dipendenti	num. Amministratori
Geovest Srl	96	1

Fatturato medio

	2015	2016	2017	Media
Geovest srl	21.166.262	21.679.769	22.694.275	21.846.768

Risultato d'esercizio

	2015	2016	2017
Geovest srl	-352.963	69.743	188.305

Costi di funzionamento 31/12/2017

	Num. dipendenti	Costo personale	Compenso amministratori	Compenso organo di controllo
Geovest srl	96	4.205.289	47.867	28.047

Risorse finanziarie erogate all'organismo:

Pagamento fatture per le prestazioni legate ai rifiuti.

HERA s.p.a. – 0,25% Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali e servizi finalizzati alla produzione di beni e di attività volti a soddisfare bisogni della collettività.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale di Bologna;

Tipologia società Mista pubblico-privata quotata in Borsa

Soci/Azionisti: L'azionariato del Gruppo Hera annovera circa 190 Comuni del territorio di riferimento, che detengono una quota complessiva pari a circa il 57,6% del capitale sociale: Comuni Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) 14,5%; Comuni Provincia di Modena 9,9%; Comuni Provincia di Ferrara 2,1%; Comuni Province della Romagna 20,8%; Comuni Provincia Trieste 5,1%; Comuni Provincia Padova 5,1% Azionisti privati: Patti soci privati 8,0%; Free float 34,5%. *(Fonte: portale gruppo Hera s.p.a)*

Di seguito alcuni indicatori:

31/12/2017	num. Dipendenti	num. Amministratori
Hera Spa	2914 (*)	15

(*) Numero medio dei dipendenti della società (senza considerare le altre società del Gruppo)

Fatturato medio

	2015	2016	2017	Media
Hera spa (*)	1.336.459	1.277.280.	1.223.902	1.279.213

(*) valori espressi in migliaia di euro

Risultato d'esercizio

	2015	2016	2017
Hera spa (*)	171.977	144.687	170.415

(*) valori espressi in migliaia di euro

Costi di funzionamento

	Num. dipendenti	Costo personale	Compenso amministratori	Compenso organo di controllo
Hera spa	2.914	200,2(*)	641.427	516.434

(*) i costi sono espressi in milioni di euro

Risorse finanziarie erogate all'organismo: Nessuna

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Promozione delle attività economiche nella Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana)

Tipologia società Totalmente pubblica

Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna. Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna

Di seguito alcuni indicatori:

31/12/2017	num. Dipendenti	num. Amministratori
Lepida Spa	74	3

Fatturato medio

	2015	2016	2017	Media
Lepida spa	26.640.268	28.805.823	27.844.332	27.763.474

Risultato d'esercizio

	2015	2016	2017
Lepida spa	184.920	457.200	309.150

Costi di funzionamento

	Num. dipendenti	Costo personale	Compenso amministratori	Compenso organo di controllo
Lepida spa	74	4.756.705	35.160	29.952

Risorse finanziarie erogate all'organismo

Nessuna

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Nessuna funzione attribuita in quanto il Comune ha trasferito all'Unione Reno Galliera i servizi sociali ed anche le politiche abitative per tanto la concessione è stata stipulata tra l' Unione ed Acer.

Si precisa in ogni caso che l'azienda ha la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

1.4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alle società in house providing, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ, alle società strumentali e più in generale alle società non quotate in mercati regolamentati affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Gli obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'Ente.

Rafforzare il controllo sulle proprie partecipazioni attraverso procedure atte a garantire idonei flussi informativi con le società partecipate ed il monitoraggio periodico degli obiettivi gestionali, e implementando l'integrazione dei servizi generali nelle altre aree individuate dal progetto di riorganizzazione.

Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale di tutte le società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio

LEPIDA SPA			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
4010 - Città connessa e intelligente, che informa e comunica	01 - Servizi istituzionali, generali, di gestione di controllo	08 - Statistica e sistemi informativi	Connessione fibra punti e wi-fi

GEOVEST SRL			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
5010 - Città verde	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	Incrementare la raccolta differenziata

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE



Parte Seconda – Programmazione Triennale

La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

2.1 Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Gli aggregati nei quali sono previsti gli investimenti per **gli anni 2019-2021** sono i seguenti:

Descrizione investimento	Importo €	2019		2020		2021	
		Competenza €	Fase	Competenza €	Fase	Competenza €	Fase
Manutenzione straordinaria strade comunali	1.700.000,00	850.000,00	esecuzione 2° stralcio	850.000,00	esecuzione 3° stralcio		
Realizzazione nuova biblioteca comunale	1.800.000,00	1.000.000,00	appalto ed inizio lavori	800.000,00	completamento lavori		
Realizzazione nuovo polo Scolastico Comparto 4M - scuola elementare e palestra 1° stralcio	4.030.000,00	3.000.000,00	lavori	1.030.000,00	completamento lavori		
Miglioramento sismico scuola Media	350.000,00			350.000,00	realizzazione lavori		
Miglioramento sismico scuola primaria Bertolini	350.000,00			350.000,00	realizzazione lavori		
Miglioramento sismico scuola materna Mezzetti	250.000,00			250.000,00	realizzazione lavori		
Realizzazione nuovo sottopasso ciclopedonale via Chiesa - progettazione	200.000,00			200.000,00	progettazione		
interventi di riqualificazione urbana	1.384.000,00			1.384.000,00	realizzazione lavori		
TOTALI	10.064.000	4.850.000,00		5.214.000,00			

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

L'Amministrazione ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 con apposita deliberazione n. 159/2016 e s.m.i. completamente realizzato. E' in corso di aggiornamento la programmazione per il triennio 2019-2021 sulla base della valutazione dei nuovi fabbisogni.

2.3 Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, disponibili ed indisponibili, vengono tracciati tre percorsi di valutazione differenziati in base a tipologia, stato manutentivo e programmi dell'Ente:

- 1. individuazione di beni non strumentali all'attività dell'Amministrazione e costruzione con essi, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 come poi sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, L. 111 del 15/07/2011, del cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, allegato obbligatorio dei documenti di programmazione finanziaria;**

Per l' annualità 2018 si prevedono le seguenti alienazioni:

Area edificabile di Via M. Serenari - Fg. 25 Mappali 276 (parte) - L'area è, attualmente, inserita in un "Ambito produttivo sovracomunale (ASPBA. 1)", oggetto di Piano Particolareggiato in corso di attuazione, da cui verrà frazionata e ceduta al Comune, ai sensi della Convenzione Rep. n. 60435 del 9/12/2009. Il lotto in quanto facente parte di una lottizzazione è già urbanizzato ed ha destinazione produttiva.

CONSISTENZA Il lotto avrà una dimensione di circa 15.000 mq.

VALORIZZAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA Il RUE classifica l'area come ASP-BA.1 "Ambito produttivo sovracomunale". L'alienazione non necessita di variante urbanistica.

VALORE DI STIMA DEL BENE 1.825.000 Euro. L' Immobile non ancora di proprietà comunale che, al momento dell'acquisizione, sarà acquisito al patrimonio disponibile in quanto lotto edificabile.

Area di Via M. Serenari / Via Saliceto - Fg. 36 Mappali 185, 204 (parte), 209 (parte), 211, 213 - L'area è, attualmente, individuata come Verde pubblico attrezzato, inserita in un ambito a carattere produttivo in prossimità dell'autostrada A13 e del relativo casello autostradale di prossima realizzazione. Il lotto avrà una dimensione di circa 11.000 mq. Il RUE classifica l'area come verde pubblico attrezzato. L'alienazione necessita di variante urbanistica che inserisca il lotto in ambito produttivo. VALORE DI STIMA DEL BENE 1.760.000 Euro - Immobile già appartenente al patrimonio disponibile.

Per l' annualità 2019 si prevedono le seguenti alienazioni:

Immobile di P.zza Amendola - Fg. 10 Mappale 1586 (con esclusione della parte di area destinata a piazza) e Fg. 10 Mappale 1573 parte, di mq. 290 circa - Fabbricato su cinque piani più seminterrato che per alcuni anni ha ospitato parte degli uffici comunali.

Attualmente garantisce lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale che entro il 2017 dovranno trovare diversi locali a loro disposizione. CONSISTENZA 1426 mq di Superficie Lorda Vendibile. Il RUE classifica l'area come "Ambiti consolidati di centralità urbana AUC-D".

L'immobile è già trasformabile in base al RUE vigente in unità immobiliari di tipo residenziale, uffici privati e commercio. L'alienazione necessita di variante urbanistica per permettere la realizzazione dei parcheggi di pertinenza in area ora destinata a verde pubblico. Tale area sarà destinata a parcheggi pertinenziali a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

VALORE DI STIMA DEL BENE 1.422.000 Euro - L'immobile di cui al fg. 10 mapp. 1586 è già appartenente al patrimonio disponibile. L'immobile di cui al fg. 10 mappale 1573 parte, di mq. 290 circa, appartiene al patrimonio disponibile.

Area Via Bondanello - Fg. 10 Mappale 1046 - L'area si presenta come lotto inedito inserito in un Ambito consolidato a carattere residenziale - Il lotto, da visura catastale, ha una dimensione di circa 975 mq. Il RUE classifica l'area come AUCA "Ambiti urbani consolidati di maggiore qualità insediativa". L'alienazione necessita di variante urbanistica che attribuisca al lotto, tramite apposita scheda di RUE, una capacità edificatoria in linea con il contesto urbanistico in cui è inserito. VALORE DI STIMA DEL BENE 252.000 Euro - Immobile già appartenente al patrimonio disponibile.

Area Via A. Manzoni / I. Bandiera - Fg. 23 Mappali 1051 – 1055 - L'area si presenta come lotto inedito inserito in un "Ambito consolidato con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)", a carattere residenziale. Il lotto, da visura catastale, ha una dimensione di circa 743 mq. Il RUE classifica l'area come AUCC "Ambiti urbani consolidati con parziali limiti di funzionalità". L'alienazione non necessita di variante urbanistica. VALORE DI STIMA DEL BENE 180.000 Euro - Immobile già appartenente al patrimonio disponibile.

2. valorizzazione economica e patrimoniale mediante modifica di destinazione d'uso.

Al momento non si prevedono diverse destinazioni d' uso.

3. valorizzazione con processi di manutenzione di immobili destinati alle attività istituzionali o comunque a gestione diretta.

Diversi immobili destinati ad attività istituzionali sono stati oggetto di manutenzione, finalizzata però alla conservazione del bene, fatti salvi quelli di miglioramento sismico delle scuole che si concluderanno nel 2018.

2.4 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Richiamato l' art. 21 D.lgs 50/2016:

- comma 1 *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.”* ,
- comma 7 e 8 *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
 - a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
 - b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) *i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*

- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento. “*

A tal fine con deliberazione di giunta comunale n. 120 del 31/12/2017 è stato definito il contenuto della nuova programmazione per gli anni 2018-2019, già determinati nel bilancio di previsione 2018-2020.